ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA STAMPA SERA

TORINO
Anno X Num. 160
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-242 al 40-249

MARTEDI' MERCOLEDI' 10-11 luglio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-089, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 250) - Ann. finanz. e legali L. 300 (fun. 400) - Necrol. L. 300 (fun. 900), partecipaz. L. 500 (fun. 1000) la linea - Echi cronaca L. 600 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ. [illegible] - Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1880): Italia: anno L. 8250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

LO SPAVENTOSO TERREMOTO NEL MARE EGEO

Uccise a Santorino numerose suore italiane?

Abitavano in un convento domenicano: l'edificio sarebbe crollato alle prime scosse - Nell'isola la situazione è tragica: mancano viveri ed acqua - Le navi di soccorso non possono attraccare per gli effetti del maremoto - Impossibile per ora un bilancio anche approssimativo delle vittime: i feriti sono centinaia

Dal nostro inviato

ATENE, martedì sera.

I sovrani di Grecia sono arrivati stamane nelle acque di Santorino con una nave da guerra, la «Polemistis», perché non è stato considerato prudente farli giungere nell'isola con un idrovolante, essendo ancora molto agitate le acque in seguito al maremoto. Anche la principessa Sofia accompagna re Paolo e la regina Federica.

I danni provocati dal maremoto, che ha distrutto tutti i moli e le attrezzature del porto, rendono difficilissima l'opera di soccorso perché le navi giunte a Santorino non possono sbarcare i viveri e i medicinali sulla costa occidentale dell'isola e devono invece recarsi sulla zona orientale, dalla quale però non vi sono strade verso il centro dell'isola e verso le città più danneggiate.

Da un primo rapporto inviato dal ministro Rallis risulta che il numero dei morti a Santorino è, per il momento, di circa settanta. Tuttavia tale numero è destinato ad aumentare perché non è stato ancora possibile — e non lo sarà per molti giorni — sgomberare le macerie sotto le quali sono sepolte numerose persone.

A Santorino i danni maggiori sono stati arrecati dal terremoto. Invece nelle altre isole è stato il maremoto a rovinare le case che si stendevano sul lungomare. Così a Leros l'ondata si è spinta per oltre cento metri oltre la costa, ha invaso case, caffè, negozi, distruggendoli o rovinandoli. Le navi da guerra giunte nelle acque dell'isola hanno visto migliaia di casse e oggetti d'ogni specie che galleggiavano. Il mare s'era introdotto come un predone nei negozi, asportandone tutte le merci. A Leros i danni sono particolarmente gravi perché le onde hanno invaso anche parte delle campagne e si teme che l'azione dell'acqua salata non permetta i raccolti per almeno due anni.

L'azione di soccorso è in pieno sviluppo. Da Atene partono continuamente navi cariche di viveri e di medicinali. Secondo il direttore dell'Osservatorio di Atene le isole sono state colpite da ben 90 scosse successive.

Enrico Altavilla

La terra trema ancora a Santorino

Dal nostro corrispondente

Atene, martedì sera.

Il fondo del mare, dalle Cicladi al Dodecanneso sino alle coste di Creta, è sprofondato ed è stato sollevato di quattro metri dal suo normale livello dal più spaventoso maremoto nel Mediterraneo che memoria d'uomo ricordi. Il fenomeno sussultorio, provocato da pressioni nelle viscere della terra, ha trovato parziale sfogo con la spaventosa eruzione del vulcano dal cratere chiamato «Giorgio», formatosi durante le violente eruzioni del 1866 nell'isola Santorino (nome che deriva dal veneziano «Santa Irene»). Dall'alba di ieri sino a tarda notte, sia ad Atene che nelle altre regioni della Grecia, si sono registrate scosse che, violente all'inizio, sono diminuite dando la sensazione di movimenti di assestamento.

Dopo lunghe ore di attesa i gendarmi del porto di Santorino riuscivano a telegrafare il primo tragico bilancio: 40 morti e centinaia di feriti. Un elicottero partiva con un primo carico di medicinali. Il Ministro del Lavoro Ralli e il Sottosegretario all'Assistenza Sociale si imbarcavano sull'incrociatore Aeghion. L'Ammiragliato dava ordine al caccia Doxa di navigare a tutto vapore alla volta di Calymnos. Infatti anche il Dodecanneso era stato investito dalla spaventosa ondata prodotta dal maremoto, mentre scosse sussultorie [illegible] ad essere ragione delle case di interi villaggi, benché fossero state ricostruite negli ultimi decenni secondo criteri antisismici.

Intanto la prefettura dell'isola Siros, per le Cicladi, e quella di Rodi, non riuscivano per tutta la giornata a fornire particolari precisi essendosi interrotte le comunicazioni di decine di isole, mentre le più piccole erano sprovviste di telegrafo.

Verso sera il Governo decideva di inviare, attraverso mezzi militari della Marina, viveri e soprattutto acqua, poiché Santorino ne è completamente sprovvista. E' facilmente immaginabile la tremenda sorte degli abitanti se un incendio dovesse divampare sulle rovine. Fortunatamente una secolare tradizione di terremoti ha consigliato di costruire abitazioni piccole: cubi bianchi vicino ad antiche rovine.

A Santorino, dove stanotte la terra tremava ancora, sono stati ricuperati altri venti feriti. Mancano ancora notizie di una cinquantina di persone: fra queste le monache italiane del convento domenicano di Thera. Di tre di esse si conoscono i nomi: Suor Lucia Ravelli e le ottantenni Suor Angela Zappala e Rosa Zappala.

Ancora stamani le vibrazioni del terreno facevano franare massi e lastroni di roccia che, piombando in mare, lanciavano verso il cielo alte colonne di spruzzi. La popolazione ha trascorso l'intera notte all'aperto, lontana dalle case. Purtroppo le nove unità da guerra greche arrivate per portare i soccorsi alle popolazioni colpite non hanno potuto fino ad ora entrare nel porto nel quale si trovano pericolose ostruzioni. La mareggiata ha portato con sé grandi ammassi di rottami. Inoltre — come si è detto — in vari punti è avvenuto un sollevamento del fondo marino, sicché la navigazione è estremamente pericolosa.

Forse solo oggi sarà possibile disporre con mezzi di emergenza per lo sbarco dei soccorsi. Fino ad ora viveri e medicinali sono stati lanciati dagli aerei e dagli elicotteri. Una compagnia del Genio e una cinquantina di agenti di polizia sono più sbarcati e stanno organizzando lo sgombero dei feriti verso la vicina isola di Syros.

La commissione militare che coordina i soccorsi ha reso noto che il 35 per cento delle case di Santorino sono state completamente distrutte ed un altro 45 per cento semidistrutte o lesionate in modo grave. Nel maggiore agglomerato urbano, quello di Thera, oltre il 90 per cento delle case sono crollate, compresa la Cattedrale, due scuole francesi ed il convento di suore domenicane dove vi sono le monache italiane. Già da ieri funzionano gli ospedali da campo montati a cura della Croce Rossa. Stamani si è incominciato a sentire la grave penuria di viveri e d'acqua. Si spera che nelle prossime ore possa accostarsi al molo una nave cisterna che trasporta ingenti quantitativi d'acqua e centinaia di quintali di pane.

Nelle altre isole dell'arcipelago i danni sono stati causati dal maremoto. Le colossali ondate si sono abbattute sulle coste di Nio, Paro, Sira, Calymnos, Samo, Nicaria, Cefalonia, Patmo ed altre isole minori.

A Calymnos la zona litoranea è stata sconvolta per la profondità di quasi un miglio: numerose case di pescatori sono crollate e i battelli che erano agli ormeggi ridotti in frantumi.

A Patmo il maremoto ha danneggiato un antico monastero nel quale, secondo la tradizione, sarebbe vissuto San Giovanni Evangelista.

A Leros, venti minuti dopo la scossa tellurica, una enorme ondata di cinque metri di altezza si è abbattuta sulla rada, devastando le attrezzature portuali e demolendo la centrale elettrica che forniva energia al capoluogo.

A Santorino, dal cratere centrale del vulcano Ebas, che si eleva per 350 metri sul livello

(Continua in 7a pagina)

QUATTRO RAPIMENTI IN SICILIA: i banditi chiedono 300 milioni

Si tratta di facoltosi agricoltori e le loro famiglie terrorizzate conducono nel più assoluto segreto le trattative per il riscatto - Per uno dei quattro, l'industriale oleario Giuseppe Taormina, il "prezzo di liberazione„ fissato dai criminali è di cento milioni di lire - La difficile azione della polizia nel triangolo Castelvetrano - Trapani - Calatafimi

Dal nostro corrispondente

PALERMO, martedì sera.

Il silenzio e la paura del mitra, i due implacabili nemici delle investigazioni, avvolgono, come una fitta, impenetrabile coltre, la vicenda del clamoroso sequestro dell'industriale di Castelvetrano, Giuseppe Taormina, per cui, fino a questo momento, la situazione rimane invariata: un uomo è stato sequestrato e si chiedono alla famiglia oltre cento milioni per il riscatto.

Terrorizzati, i famigliari mantengono il più assoluto riserbo ed in un certo senso tendono a complicare le investigazioni, asserendo che il loro congiunto si trova nel Nord Italia in viaggio di affari: non precisano però naturalmente in quale città si trovi il Giuseppe Taormina, né viene fornito alcun indirizzo di lui, affinché si possa avere la prova di quanto la famiglia sostiene. La verità è che in Sicilia, e specialmente nella zona compresa fra Castelvetrano, Gibellina, Trapani, Partanna e Calatafimi si scompare con molta facilità.

Non una persona, infatti, è stata sequestrata, ma ben quattro facoltosi agricoltori e possidenti dei luoghi, il cui nominativo non è dato ancora di conoscere, sono stati rapiti e tenuti sequestrati a scopo di estorsione ad opera della nuova banda di criminali di recente costituzione. Mentre per il riscatto dell'industriale Taormina, i banditi chiedono, come si è detto, cento milioni di lire, per la liberazione degli altri tre la somma richiesta si aggirerebbe complessivamente sui duecento milioni.

Le indagini della polizia si svolgono in un ambiente fra i più difficili, dovendosi innanzitutto superare il muro pressoché invalicabile della omertà e della paura.

Per quanto concerne il sequestrato Taormina, il quale possiede, in società con alcuni fratelli, in territorio di Castelvetrano, una fabbrica ben attrezzata per la raffinazione dell'olio, ed è ritenuto uno dei più facoltosi industriali della zona, si presume che trattative fra la famiglia del sequestrato e i sequestratori, siano già avviate verso la conclusione. Si tratterebbe, in definitiva, di accordarsi sul prezzo del riscatto e sulle modalità per il rilascio del Taormina che, secondo quanto si è potuto apprendere da fonte degna di fede, dovrebbe avvenire entro la settimana. d. f.

Improvviso ritorno di Townsend a Londra

LONDRA, martedì sera.

Il colonnello Peter Townsend, il cui nome fu legato alla vicenda romantica con la principessa Margaret, è giunto improvvisamente ieri sera nella capitale britannica.

Thomas Rowell (a sinistra) e Robert Giebler negli uffici della polizia di Elmhurst of Queens dopo l'arresto (Radiofoto)

TACE IL CRIMINALE RAPITORE DEL PICCOLO PETER

La polizia non spera più di ritrovare vivo il bimbo

I funzionari sono esasperati: hanno deciso di rompere gli indugi e di sferrare indagini su vasta scala - "Siamo in presenza di un delitto nefando davanti al quale la legge non può chiudere gli occhi„ - La confessione dei due mistificatori arrestati ieri in un bar di New York

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

A tarda notte non era stato raccolto ancora nessun nuovo indizio che potesse in qualche modo chiarire la sorte del piccolo Peter Weinberger, rapito da uno sconosciuto sei giorni fa. Le ricerche della polizia federale sono state vane. I tentativi compiuti dagli infelici genitori per entrare in contatto con il rapitore non hanno dato risultato alcuno.

Purtroppo in queste condizioni diventano sempre più scarse le speranze di ritrovare il bambino ancora vivo. Come è noto Peter è nato appena cinque settimane fa ed è molto delicato, tanto che la sua alimentazione deve essere integrata con preparati vitaminici speciali. E' dubbio che la creaturina possa avere, nelle mani dei rapitori, quelle cure che gli prodigava la madre: sempre che il criminale non abbia già soppresso il bimbo.

In questa angosciosa vicenda continuano ad inserirsi dei mistificatori, degli squilibrati e dei loschi individui i quali turbano le ricerche, costringendo gli infelici genitori e i loro amici ad accorrere or qua or là nella speranza di mettersi in contatto con colui che rapì il loro piccolo. La polizia, per un dovuto riguardo ai genitori, si è tenuta negli ultimi giorni alquanto in disparte, ma ora sembra risoluta ad intervenire energicamente contro i malviventi che cercano di sfruttare il caso per ricattare gli infelici genitori. Due di questi sciagurati sono stati arrestati ieri mattina ed hanno confessato di non saper nulla del piccolo Peter. Nel concordare un appuntamento con la signora Weinberger essi avevano un solo scopo: quello di intascare la taglia.

Il capitano Pinoli, che sin dal primo giorno ha diretto le indagini attorno al pietoso caso, è più che mai scettico sul valore delle innumerevoli chiamate telefoniche che pervengono ai coniugi Weinberger. Tutti gli indizi forniti telefonicamente da sconosciuti si sono dimostrati inconsistenti, tutte le informazioni sbagliate. Per questa ragione la polizia è entrata di nuovo apertamente in campo.

Un ufficiale dei G-men ha dichiarato: «Per diversi giorni ci siamo astenuti dall'intervenire direttamente in questa vicenda. Abbiamo voluto che non fosse lasciata intentata alcuna via fra quelle proposte dai genitori per ritrovare il bambino. Tutto è stato inutile. Siamo in presenza di un crimine nefando davanti al quale la legge non può chiudere gli occhi. Al rapitore sono state offerte ormai tante possibilità per rimediare, in una certa misura, al male che ha fatto. Penso che continuando sulla via finora seguita si perda soltanto del tempo».

La Polizia federale degli Stati Uniti si prepara ad assumere domani la direzione delle indagini riguardanti il caso Weinberger. A norma di legge, nei casi di rapimento, le indagini sono competenza, nei primi sei giorni, della polizia dello stato in cui il delitto è stato commesso. Al settimo giorno il Federal Bureau of Investigation può intervenire d'autorità ed avocare a sé le indagini.

Si apprende infine che i due uomini arrestati per il ricatto alla famiglia Weinberger (Giebler, 27 anni, portuale padre di sia), compaiono oggi davanti al magistrato: la loro condan- 5 figli e Rowell, 24 anni, barista può andare fino a 45 anni. g. t.

Famiglia avvelenata dai dadi di pollo?

ACQUI, martedì sera.

Dopo la famiglia De Lucia, i cui sette componenti sono stati giorni addietro ricoverati al nostro ospedale per avvelenamento, un'altra famiglia acquese è stata ricoverata stamane in preda ad avvelenamento per ingestione di cibi avariati. Si tratta del muratore Paolo Marchelli di 38 anni, della moglie sua Flora Vacca di 29 anni e del figlio Aldo di 4, abitanti in regione Martinetta.

Ieri sera la famiglia Marchelli, che si compone pure di un'altra bambina di 18 mesi, aveva consumato a cena una minestrina fatta con dadi di pollo e pollo arrosto con insalata di pomodori. Tutti si erano quindi coricati.

Stamane il Marchelli, mentre si trovava al lavoro, veniva colto da malore e, trasportato a casa, vi trovava, pure in preda ad avvelenamento, la moglie e il figlio. Con autoambulanza i tre venivano trasportati all'ospedale ove i sanitari si prodigavano nelle cure del caso. Mentre, dopo alcune ore, la donna e il piccino potevano essere dichiarati fuori pericolo, le condizioni del Marchelli si mantengono serie e i medici si sono riservata la prognosi.

Poiché ieri sera durante il pasto la bimba di 18 mesi si era cibata solo di pollo e di pomodori e nessun inconveniente è stato riscontrato nei suoi riguardi, si ritiene che le cause dell'avvelenamento siano da ricercarsi nella minestrina, e più precisamente nei dadi di pollo i quali potrebbero essere stati avariati.

Fuggono gli inquilini da una casa pericolante

NAPOLI, martedì sera.

Centottantatrè persone allarmate dal tragico crollo di Vico Vasto a Chiaia, hanno abbandonato lo stabile n. 11 di Vico Carbone ai Tribunali, ed hanno occupato la vicina scuola elementare «Basilio Puoti». I vigili del fuoco hanno compiuto nello stabile abbandonato un accurato sopraluogo dal quale è risultato che la costruzione è effettivamente pericolante.

DOPO LA SCIAGURA SUL DENTE DEL GIGANTE

Le guide di Courmayeur tentano il recupero della salma del caduto

Courmayeur, martedì sera.

Dopo il vano tentativo compiuto ieri, stamane le guide di Courmayeur tentano il recupero della salma dell'alpinista torinese Luciano Zontone, caduto, colpito da un fulmine domenica scorsa, durante una ascensione al Dente del Gigante per la parete sud in compagnia di tre amici.

Ieri pomeriggio infatti un nuovo temporale d'inaudita violenza, abbattutosi sul gruppo del Monte Bianco con accompagnamento di numerose scariche elettriche, aveva indotto le guide a rinunciare al loro pietoso compito: voleva dire esporsi al pericolo che già fu fatale al povero alpinista caduto. Così le guide erano rientrate nella tarda serata al rifugio Torino.

C'è da notare che il Dente del Gigante è soggetto alle scariche elettriche data la sua particolare forma e anche perché le rocce contengono minerali di ferro e argento.

Stamane per tempo le guide sono partite nuovamente dal rifugio. Si tratta di Ulisse Brunod, Attilio Truchet, Luigi Glarey, Enrico Rey, Eugenio Bron. Esse tenteranno il ricupero della salma, ricupero che dovrebbe senz'altro essere portato a termine date le condizioni del tempo, ritornate splendide. Stamane infatti la Valle è inondata dal sole.

In giornata le spoglie di Luciano Zontone dovrebbero essere trasportate su una barella al rifugio Torino e quindi fatte scendere con la funivia a Courmayeur, dove sono ad attenderle i parenti del caduto giunti nella nottata da Torino. Un furgone poi trasporterà la salma a Torino, dove sono già giunti i compagni della tragica ascensione.

Di questi Franco Bartolomei, di 24 anni, che lamenta ustioni di secondo grado alle mani ed al volto, è il più grave e ne avrà per una ventina di giorni; questo secondo il referto medico, perché moralmente il ricordo della paurosa avventura vissuta da lui e dai compagni Roberto e Vitrotti rimarrà indelebile.

Una volta tanto in una sciagura alpinistica si parlerà esclusivamente di fatalità. Colpevole: un temporale improvviso e violentissimo che sembrava dovesse scaricare tutti i suoi fulmini lungo l'aspra parete sud del Dente del Gigante, la più difficile indubbiamente dell'erta vetta del gruppo del Monte Bianco.

I tre alpinisti torinesi sopravvissuti alla sciagura sul Dente del Gigante. Da sinistra a destra: Franco Bartolomei, Renato Roberto e Domenico Vitrotti (Foto Moisio)

Citata dall'ente genovese

La danzatrice Toumanova dovrà pagare la penale

Genova, martedì sera.

La celebre ballerina Tamara Toumanova, che doveva esibirsi al Teatro dei Parchi di Nervi dal 14 corrente nel secondo Festival internazionale del balletto, ha inviato all'ente manifestazioni genovesi organizzatore del festival, un cablo da Rio de Janeiro nel quale è detto: «Con il cuore spezzato debbo comunicarvi che non posso far fronte all'impegno con Genova perché 14, 15, 16 luglio debbo trovarmi dinanzi Alta Corte della California per regolare la causa del mio divorzio».

Alla Toumanova che attualmente si esibisce al Teatro Municipale di Rio, l'ente manifestazioni genovesi ha chiesto il pagamento della penale, in difetto di che la citerà in tribunale perché sia condannata a risarcire i danni aggirantesi sui 20 milioni di lire.

La danzatrice doveva dare spettacolo con il «maître» del Balletto della Scala, Dell'Ara, e con il polacco Vladimiro Oukhotomsky. Il suo programma sarà rimpiazzato con il duo ungherese — oggi il più famoso nel mondo — Kovach-Rabovski, già del Bolscioi di Mosca, che recentemente ha ballato alla presenza dei reali inglesi al London Festival Ballet, e a Parigi con Roland Petit.

Le Borse oggi

A TORINO

	9	10
VALORI DI STATO		
Rendita ital. 3½	58 95	[illegible]
» » cont.	58 65	[illegible]
Rendita ital. 1902	57 25	57 25
Rendita 5%	84 90	84 90
» cont.	84 80	84 80
Redimibile 3½	75 95	75 95
» cont.	75 85	75 85
Redimibile 5%	89 35	89 35
» cont.	[illegible]	89 20
Pr. Ricostruz. 3½	[illegible]	89 25
» cont.	89 15	89 15
» 5%	86 30	86 30
» cont.	86 20	86 20
Riforma Fond. 5%	77 50	77 50
Red. Trieste 5%	78 50	78 50
BTN 1959 5%	96 30	96 30
1960 5%	95 15	95 15
1961 5%	94 —	94 —
1962 5%	94 —	94 —
1963 5%	94 —	94 —
1964 5%	94 —	94 —
OBBLIGAZIONI		
Iri 5½	90 50	90 50
Iri-Mare 4½	96 —	96 —
» 5%	98 —	98 —
» 6%	94 30	94 30
Iri-Ferro 4½	266 —	266 —
» opl.	126 —	126 —
» 1948	156 —	156 —
» opl.	108 —	108 —
Iri-Mecc. 5½	96 50	96 50
Iri-Elettr. 6%	108 —	108 —
Iri-Sider 5½	87 80	87 80
Elte 4½ (117)	84 25	84 25
FF. SS. 5½	88 25	88 20
Opere P. 6%	93 30	93 30

	9	10
S. Paolo 3%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 5½	84 —	84 —
Cr. Agr. Mig. 5%	81 —	81 —
Ind. Sicili. 5%	99 —	99 —
Cr. Fond. 5%	85 20	85 20
Ind. B. Napoli 5%	92 10	92 10
I.P.U. Edison 6%	96 —	96 —
Imi 5½ XI	94 80	94 80
» 6% XII	95 —	95 —
» 6% XV	94 20	94 20
» 6% XIX	93 50	93 50
Torino 5% 1935	89 50	89 50
» 5% 1937	89 —	89 —
Fiat 6%	95 75	96 75
Pirelli 6%	98 50	98 50
Olivetti 7% 1940	102 40	102 40
» 7% 1953	104 50	104 50
» 7% 1955	104 50	104 50
Magneti 7% 1948	100 70	100 70
» 7% 1949	102 —	102 —
» 7% 1955	100 80	100 80
[illegible] 7%	104 —	104 —
[illegible] 7%	105 —	105 —
Ceat 7%	104 —	104 —
Westinghouse 7%	103 —	103 —
Sade 6%	97 50	97 50
Ferrara 7%	103 50	103 50
De Ang. Fr. 6%	91 —	91 —
Cartiera Ital. 7%	102 —	102 —
Calini 6%	99 70	99 70
Merid. Elettr. 6%	98 20	98 20
Viscosa 6%	92 —	92 —
Stipel 6%	98 —	98 —
Timo 6%	97 —	97 —
Telve 6%	97 30	97 30
Terni 6%	92 50	92 50
Ilva 6%	93 —	93 —
Eccs 6%	96 10	96 10
Sip 6%	96 50	96 50

Il listino odierno dei titoli di Stato, delle obbligazioni e dei cambi, indica quotazioni nominali. Persistendo la mancanza dell'offerta e della richiesta nel settore azionario, il relativo listino non raccoglie quotazioni.

MILANO, martedì sera.

Secondo le istruzioni impartite dal Comitato direttivo, stamane si è tentato di normalizzare le quotazioni nel settore dei titoli a reddito fisso. Gli operatori di questo settore si sono riuniti ordinatamente intorno all'apposita «corbeille»; ma nessuno di essi ha ritenuto di vendere o di acquistare. E' stato perciò ripetuto nominalmente, per i valori pubblici ed obbligazionari, il listino del giorno 8 giugno u.s.

Indi si è proceduto alla sistemazione delle partite in sospeso, nel campo dei titoli azionari, mediante compensazione delle medesime ed esecuzione per contanti degli acquisti e delle vendite dei saldi. Sono stati stabiliti i seguenti prezzi, da intendersi tutti per contanti: Centrale 7500; Bastogi 1315; Sviluppo 1906; Invest 3470; Generali 13.490; Fibre tessili 2125; Viscosa 1315; Finsider 575 ex-cedola; Calini 2575; Fiat 1261; Edison 2627; Sade 1930; Cieli 5850; Ardea [illegible]; Pirelli italiana [illegible]; Pirelli & C. 2750.

A GENOVA — La decisione degli agenti di cambio di Milano di procedere, parallelamente a quanto avviene sulle altre piazze, all'accertamento dei prezzi dei titoli trattati per contanti, ha suscitato vivo interessamento ed una certa attesa negli ambienti finanziari genovesi per le quotazioni colà registrate e che si pensa debbano allinearsi a quelle registrate nei giorni scorsi dalle altre Borse.

A FIRENZE — Mercato quasi completamente inattivo per tutta la riunione. Solo alla chiusura sono state scambiate poche migliaia di titoli e i prezzi relativi sono stati i seguenti: Ferrovie meridionali 1894; Montecatini 2335; Fiat 1263; Valdarno 3637; Immobiliare 482.

Cambi: dollaro U.S.A. ch. 624,82; dollaro Canada 627,625; franco svizzero libero 143,81; franco svizzero accordo 143,17; dollaro U.S.A. bigl. 624,25; Svizzera 146,20; dollaro Canadà 624; corona danese ch. 90,25; corona norvegese 87,25; corona svedese [illegible]; fiorino olandese 162,96; franco francese bigl. 157,75; sterlina 1716; fiorino 162,75; franco belga ch. 12,56.

Una coppia di gemelli assalita dai topi

LAVAL, martedì sera.

Una coppia di gemelli di due mesi di età è stata assalita la scorsa notte dai topi in una casa di campagna di Laval, in Francia. Quando il loro pianto ha risvegliato i genitori uno dei gemelli aveva già ricevuto dagli animali morsi mortali alle gambe e al collo. L'altro bambino si è salvato.

CRONACA CITTADINA

Il Sindaco ha giurato

L'avv. Peyron presta giuramento di fronte al Prefetto e a due testimoni; dei ventidue sindaci torinesi è quello che più a lungo ha ricoperto la carica (Foto Moisio)

Con una sola schedina sestupla ha azzeccato un "12„ tre "11„ e due "10„

Un camionista ha vinto più di 4 milioni al Totip

Non ha mai visto un ippodromo, conosce solo i cavalli da tiro e con parte della somma se ne comprerà uno - Il segreto per vincere: un sistemino ripetuto per due anni di seguito

Con una schedina sestupla del concorso «Totip» un camionista ha realizzato domenica scorsa oltre quattro milioni, stabilendo un record in materia di pronostici nelle corse dei cavalli: il fortunato, infatti, ha azzeccato con una sola schedina un «12», tre «11» e due «10».

Il vincitore è il cinquantenne Valdemaro Bosco fu Giuseppe, dimorante in via Rosmini 7, dove è custode di un magazzino-deposito di corrieri e spedizionieri. Tutt'altro che intenditore di cavalli da corsa (il Bosco, infatti, non ha mai calcato un «prato» di un ippodromo) egli è però un fedelissimo dei concorsi «Totip». Non passa settimana senza che egli consegni una schedina compilata alla sua ricevitoria, che è il negozio di privative di via Nizza 82, di cui è titolare la signora Celestina Ratti.

La schedina dei milioni il Bosco la giocò sabato sera, intorno alle ore 21. Recatosi dalla signora Celestina per acquistare due «toscani» sfilò poi dalla tasca la schedina compilata la sera prima e la consegnò alla tabaccaia. «Ho fatto un sistemino che se riesce ci sono i milioni», disse il Bosco alla signora Ratti.

Il Bosco, infatti, ha adottato da quando gioca al «Totip» un metodo tutto suo: «Costa poco e rende molto», diceva ieri sera con malizia ai colleghi di lavoro che lo festeggiavano. Seppure completamente a digiuno dei «misteri» delle «accoppiate» e dei valori in campo, egli compila solo la prima colonnina con un certo impegno, poi stila le rimanenti cinque variando solo una «accoppiata».

Tale sistema di gioco gli ha già dato molte soddisfazioni: domenica 17 giugno azzeccò un «10», pagato oltre 8 mila lire. «Nei prossimi giorni andrò ad incassare» diceva ieri sera il camionista fortunato mostrando il vaglia spedito gli dalla Direzione provinciale del Concorso «Totip». Nell'autunno scorso vinse altre tre volte: poche migliaia di lire, ma le ha vinte, e ciò gli ha consentito di assumere un certo contegno di «intenditore» davanti ai suoi colleghi di lavoro che di tanto in tanto, dopo fare cancansatorio, lo chiamavano «il milionario».

Da domenica Valdemaro Bosco è milionario per davvero: che lo era diventato lo seppe soltanto ieri mattina leggendo su «Stampa Sera» la colonna vincente: «Se ho indovinato la prima» pensò aprendo il giornale, «ho azzeccato anche le altre. Infatti. Totale delle lire vinte: 4.127.150.

Come intenda impiegare la ingente somma vinta l'ex-camionista Valdemaro Bosco con esattezza ancora non sa. «Un camion no di certo», ha detto con tono risoluto. «Un cavallo?», gli è stato domandato. «Un cavallo forse sì. Danno molte soddisfazioni». In quell'istante il neo-milionario forse pensava ai tempi in cui le strade di Torino risuonavano soltanto delle schioccate di frusta, e lui delle frustate ne fece risuonare tante quand'era primo conducente della ditta di spedizioni di via Rosmini. Del camion il Bosco ha sempre avuto una grande diffidenza, anche se nei tempi recenti, dovette anche lui adattarsi a guidarne uno.

«In realtà con questi soldi vorrei poter smettere di lavorare, ma forse sono ancora troppo pochi. Un negozietto andrebbe bene — ha aggiunto — ma ce ne vogliono di più. Dipende di che genere...». Intanto ieri sera il neo milionario ha dovuto pagare da bere a tutto il personale del deposito corrieri di via Rosmini. C'era anche la signora Celestina Ratti: «E' lei che mi porta fortuna!», ha esclamato il Bosco rivolgendosi alla tabaccaia, dove era stato chiamato per farsi fotografare. Poi qualcuno è venuto a chiamarlo per faccende di lavoro e il camionista milionario è andato via correndo.

Amici in festa attorno al camionista fortunato

Al termine di una movimentata seduta durata sei ore

L'avv. Peyron è stato rieletto ma la Giunta si presenta difficile

Dichiarazioni del Sindaco: "Non avremo vita agevole...„ - Gli esponenti politici: Donat-Cattin (D. C.): "Non vi è ragione per modificare le intese„ - Vola (P. S. D. I.): "Ci auguriamo di trovare l'adesione di altri partiti di ispirazione socialista„ - Filippa (P. S. I.): "Il nostro partito assumerà una serie di iniziative per dare alla Giunta una maggioranza a sinistra„

Alle 11,20 di stamane l'avv. Peyron, eletto in nottata sindaco di Torino, ha giurato nelle mani del Prefetto: «Giuro — ha detto — di essere fedele alla Repubblica italiana e al suo Capo, di osservare lealmente le leggi dello Stato e di adempiere le mie funzioni al solo scopo del pubblico bene». Alla brevissima cerimonia hanno fatto da testimoni il segretario generale del Comune conte Picciani e il vice prefetto vicario dott. Cappellani. Il Sindaco si è poi trattenuto oltre un'ora con il Prefetto. Al termine, avvicinato dai giornalisti, che gli chiedevano i commenti sulla seduta della notte, protrattasi fin quasi all'alba, il Sindaco ha detto: «Non ho commenti da fare e del programma non posso parlare fino a che non lo avrò concordato con la Giunta. Certo non avremo la vita facile: non è detto però che dopo la prima difficile seduta anche le altre debbano esserle simili».

Amedeo Peyron è stato rieletto sindaco di Torino alle 3,20 di stanotte con 42 voti su 79, due di più della maggioranza assoluta che gli occorreva per essere nominato. L'avv. Peyron terrà il governo della città per altri quattro anni e sarà così il sindaco che più a lungo ha ricoperto l'alta carica.

La seduta di sei ore che ha portato all'elezione del sindaco ha avuto fasi drammatiche, culminate nell'uscita dall'aula dei 33 socialcomunisti, decisi a tentare in extremis la confluenza dei voti su un altro nome (pensavano all'on. Romita) per realizzare all'ultima ora l'apertura a sinistra. Nessun accordo tuttavia è stato possibile perchè l'on. Romita, sbandierando la sua scheda sulla quale a chiare lettere aveva scritto il nome di Peyron, ha dimostrato di voler lealmente rimanere fedele ai patti assunti. Tuttavia «data l'ora tarda» il sindaco ha creduto opportuno rinviare la seduta senza procedere alla nomina degli assessori.

Il Consiglio sarà riconvocato fra una settimana per designare i componenti della Giunta per cui non pochi, in nottata, parlavano di «Giunta difficile». Com'è noto gli accordi della coalizione di centro mirano a costituire la nuova amministrazione con la collaborazione di 11 assessori democristiani, 5 socialdemocratici e 4 autonomisti del MARP. La posizione assunta dalla socialdemocrazia in altre città potrà mutare il volto di questi accordi? In questi giorni di intervallo le nuove consultazioni che ci saranno indubbiamente tra i partiti porteranno qualche fatto nuovo?

Queste sono le domande che stamane abbiamo rivolto agli esponenti delle varie formazioni politiche. Ed ecco le risposte:

Donat-Cattin, segretario provinciale della democrazia cristiana: «La situazione di Torino, dove è possibile una giunta con una base sicura, differisce tanto da quella di Roma come da quella di Venezia, dove i partiti di centro devono presentarsi con Giunte minoritarie. Nei prossimi giorni perciò non vi è alcuna ragione per modificare le intese sulla composizione della Giunta, intervenute e decise tra DC, PSDI e MARP. Anche perchè sarà possibile in sede di votazione per la Giunta verificare gli appoggi alla Giunta stessa e cioè correggere in modo chiaro l'incosciente sbandamento della prima votazione per l'elezione del sindaco (al primo scrutinio Peyron ha ottenuto soltanto 38 voti)».

«Quanto al programma noi abbiamo sentito da parecchi pulpiti l'approvazione e l'adesione a quello che la DC ha presentato agli elettori. La DC fin dall'inizio ha posto intransigentemente l'accento sul programma. Non vediamo quindi quali difficoltà trovino nel consentire con il programma della DC quello o quei partiti che già mesi fa si trovavano di loro gradimento. Sappiamo invece che è dispiaciuto alle forze conservatrici e naturalmente sono ambigui i non disinteressati aiuti che da questi potessero essere offerti al fine di compromettere l'indirizzo della DC e la sua realizzazione programmatica».

Il segretario provinciale del P.S.D.I., dott. Vola ha detto: «La precisa e chiarissima dichiarazione fatta in sede di votazione dal senatore Carmagnola a nome del P.S.D.I. impegna il Sindaco e la futura Giunta alla realizzazione di un programma di larga apertura sociale che possa soddisfare le aspirazioni della cittadinanza. Ci auguriamo di trovare nella pratica concretizzazione del programma adesioni e voti di altri partiti democratici e di ispirazione socialista».

Il segretario provinciale del Partito Socialista, Andrea Filippa ha dichiarato: «La crosta del silenzio tra noi e i d.c. si è finalmente rotta. Possiamo cominciare a parlare. La situazione di altre città dimostra inoltre che il voto fanfaniano non ha precluso la formazione delle Giunte appoggiate dal P.S.I. La giunta proposta dal centro non ha una maggioranza stabile.

Al P.S.D.I. noi ricorderemo il suo impegno a sostenere un programma democratico. Nei prossimi giorni il P.S.I. assumerà una serie d'iniziative per fornire all'amministrazione una maggioranza stabile caratterizzata a sinistra».

Per la fine del mese, il sindaco pronuncerà il discorso di insediamento.

Ore 3,20: termina lo spoglio delle schede del secondo scrutinio

Nuovo Provveditore agli Studi

Il prof. Luigi Prescotti, attuale Provveditore agli Studi, è stato chiamato al Ministero della Pubblica Istruzione per incarichi di fiducia. A sostituirlo verrà il prof. Ernesto Lama, docente di pedagogia all'Università di Roma e Provveditore agli Studi di Pistoia.

Echi di cronaca

APERTA tutta estate Istituto Santa Teresa J. prepara viaggi all'estero, esami, incarichi graduali, in diverse lingue. Telef. 56-89-70.

SPOSI ACCORRETE al Mobilificio S. Domenico troverete sempre mobili di fiducia e di ultima creazione ai migliori prezzi. Camere, sale, tinelli, salotti, ecc. arredamenti completi. Facilitazioni. Via San Domenico 1 ang. via Milano.

La Fiat comunica che i bambini partiti ieri sera 9 luglio per la colonia marina di Marina di Massa sono giunti felicemente a destinazione.

Stamane in Corte d'Assise la tragica vicenda degli amanti di Pinerolo

Delusa perché non la sposava uccise il fidanzato nel sonno

I protagonisti del dramma: Paola Careddu, ragazza madre ricoverata in sanatorio; Egidio Maritano, rapinatore uscito dal carcere - Si erano conosciuti attraverso un'inserzione - La pena per la giovane ridotta a dieci anni

Una giovane donna pallida, sofferente di una grave malattia ai polmoni, piccola, sfiorita, viso affilato, occhi duri e penetranti, si è presentata questa mattina in Corte di Assise di appello. Indossa un modesto abito marrone: è Paola Maria Careddu che il 30 settembre dello scorso anno, a Pinerolo, uccise, nel sonno, con un colpo di rivoltella, il fidanzato Egidio Maritano che voleva abbandonarla. Condannata a 18 anni di reclusione, ha ricorso contro la sentenza tramite i suoi avvocati Baravalle e De Marchi per ottenere una riduzione di pena. La decisione dei primi giudici è stata impugnata anche dal P.G. dott. Marrè il quale ha chiesto una più severa sanzione sostenendo che l'imputata premeditò il delitto.

Paola Careddu è nata in Sardegna nel giugno del 1928. Aveva vent'anni quando divenne madre di una bambina. Ma l'uomo, che l'aveva sedotta, non volle sposarla.

La vittima si chiama Egidio Maritano. Un giovanotto di Pinerolo, coetaneo della donna, purtroppo tristamente noto nella zona perchè nell'ottobre del '47 con il cugino Mario e l'amico Giobatta Bergilora, compì una grave aggressione. Entrati nella cascina del contadino Bartolomeo Abate Daga di Barge, i tre rubarono quanto poterono. Appeso con un cappio alle travi del tetto l'agricoltore e, sotto i suoi occhi, oltraggiarono la moglie. Quando cessarono per la sofferenza e per il terrore lo liberarono. Egidio Maritano fu condannato a 18 anni di reclusione, ma i troppi provvedimenti di clemenza gli ridussero la pena a soli otto anni.

Paola Maria Careddu

I due protagonisti, imputata e vittima, si conobbero nel novembre del 1954. Lei era degente per t.b.c. nel sanatorio di Firenze, lui si trovava in carcere a Casale al termine ormai della condanna. Si conobbero per mezzo di un'inserzione pubblicata su un periodico di corrispondenza. Il Maritano, dicendosi prossimo ad essere liberato, chiedeva attraverso quel giornale, se c'era una giovane bella e buona che fosse disposta a sposarlo. Paola Careddu gli rispose dal sanatorio. Incominciò una relazione epistolare con scambio di fotografie e l'uno e l'altra si convinsero di potersi amare. Egidio Maritano avrebbe voluto recarsi, appena libero, in Sardegna per incontrare i genitori della promessa sposa. Ma questa si oppose.

Preferì andare lei a Pinerolo l'11 luglio del '55, a parlare con la madre del giovane, Carmela Biandino. Una povera infelice donna sessantenne abbandonata dal marito e colpita da successive sventure. Dei tre figli, Giovanni le era morto in guerra, Giulio era stato fucilato dai partigiani, Egidio, l'ultimo rimasto, le aveva procurato tremendi dolori con la sua pessima condotta. La madre e la futura nuora seppero comprendersi.

In attesa del matrimonio la imputata ed Egidio Maritano, uscito dal carcere di Casale, andarono ad abitare in casa della madre a Pinerolo in una stanza al terzo piano di piazza Cavour 8. Le prime settimane furono abbastanza felici e l'accordo sembrava regnare fra i tre. Ma durò breve tempo.

Le prime discussioni furono provocate dalla mancanza di lavoro. C'era bisogno di denaro ed Egidio cominciò a trafficare nel contrabbando del tabacco. Tornò a frequentare cattive compagnie. Poi divenne freddo, apatico verso la Careddu, che non tardò a capire come Egidio fosse innamorato di una ragazza diciottenne, Evelina Tesslore. Con una lenta opera di persuasione l'uomo riuscì a indurre Paola a ritornare in famiglia.

Il 29 settembre spedì i suoi bagagli in Sardegna. Il giorno dopo era fissata la sua partenza. Nell'ora che Egidio non riusciva a nascondere una manifesta soddisfazione. Lui stesso le aveva acquistato il biglietto ferroviario. Dopo pranzo verso le ore 14 del 30 settembre, il giovane si coricò per riposare. La madre era uscita. Paola Careddu si avvicinò con la pistola alla testa e con un colpo lo uccise. Poi andò a costituirsi ai carabinieri.

Nell'udienza di stamane la Careddu, con voce rotta dal pianto ha detto poche parole: «Confermo i miei precedenti interrogatori. La pistola l'avevo portata dalla Sardegna perchè pensavo di uccidermi. Sparai a Egidio, in un impeto di ira, quando lo vidi dormire, tranquillo, insensibile alla mia disperazione».

Dopo l'arringa dell'avv. Martoglio di P. C. e la requisitoria del P. G. dott. Marrè, che ha chiesto 20 anni di reclusione, hanno parlato i difensori Baravalle e De Marchi.

La Corte (Pres. Cottafavi, P. G. Marrè, canc. Quaglia) ha ridotto la pena a 10 anni di reclusione.

Devastati dalla grandine i raccolti di Brusasco

I due temporali che ieri pomeriggio hanno rinfrescato l'aria di Torino, nella zona compresa fra Monteu da Po e Brusasco si sono abbattuti con estrema violenza. Preceduto da un vento che soffiava impetuoso e che aveva già steso al suolo il frumento che ancora doveva essere mietuto, le scariche di grandine hanno a lungo infuriato sui raccolti.

Sono stati particolarmente colpiti la vite, che aveva gli acini già in formazione, e il granoturco. Di questi prodotti almeno il 70 per cento si calcola sia andato distrutto. I danni, secondo una prima sommaria valutazione, ammontano a un centinaio di milioni; ma non è improbabile che possano risultare anche superiori.

Sulla macchina in fuga contrabbandieri di sigarette

La Guardia di Finanza ha sequestrato ieri 18 chili di sigarette di contrabbando. Verso le ore 21, in via Montebello, si svolgeva una gimkana: due «Alfa Romeo» dei «finanzieri» inseguivano un'«Aurelia»; all'altezza di via Bregilio, con uno scatto, una delle «Alfa» la raggiungeva e la «chiudeva» sul lato destro della strada, obbligandola a fermarsi. I due contrabbandieri che si trovavano a bordo della vettura venivano fermati; sono Luigi Bisconi, di 27 anni, abitante a Pinerolo, e Pietro Rosario dimorante a Moncalieri, corso Torino 117.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+29,4
MINIMA	+15,6

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna): +19,6; ore 8: +21,2; umidità 80%; pressione 735,5. Cielo sereno. Previsioni: Cielo nuvoloso con possibilità di temporali. Temperatura stazionaria.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

CI - CO - DI - DO - DON - FIA - GI - GU - LA - LE - LEG - LEI - LU - MA - MI - NA - PIC - SMOR - SO - TU

Formare 7 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un motto di Gilbert.

1. Beachcarn, lucente; 2. Boccaccio; 3. Azzeccagarbugli; 4. Passata in lettura; 5. La Madre di Gesù; 6. Puntiglioso; 7. Gonfi carnosi.

Soluzione del giuoco precedente Riporte: «Appena maturi, gomiti e cerini non servono a nulla».

Soffrite di bruciori di stomaco?

Bruciori, cattiva digestione ed altri disturbi di stomaco sono spesso causati da una eccessiva acidità nello stomaco.

La «Magnesia Bisurata» darà un sollievo meravigliosamente pronto ai vostri dolori. Questo perchè la «Magnesia Bisurata» neutralizza l'acidità eccessiva e permette al vostro stomaco una facile digestione. Procuratevi oggi stesso della «Magnesia Bisurata» e: potrete così prevenire le sofferenze di stomaco.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere e compresse in tutte le farmacie

TRAMER di D. Mario — CUSCINETTI a SFERE — P. Statuto 11 ang. corso San Martino 6/F. Telefono 42-500 TORINO

FART VENDITE RATEALI — NESSUNA CAMBIALE IN BANCA — VIA SAN FR. D'ASSISI 27 — TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA - BIANCHERIE - CALZATURE - RADIO - OREFICERIA - ELETTRODOMESTICI - PARRUCCHE - PELLI - CUCINE ecc.

CHIRURGIA PLASTICA presso Casa di Cura MATER Via Villa della Regina, n. 14 Telefono 81-833 - Visite ore 14-18 D.P. 0892 27-3-947

PILLOLE di S. FOSCA o del piovano — LASSATIVE PURGATIVE — LABORATORIO S. FOSCA P. PORTO-VENEZIA

STAMPA SERA — ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura — SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	290
mesi	1	»	575
mesi	1 ½	»	850
mesi	2	»	1150
mesi	2 ½	»	1430

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola), dalle ore 9 alle 12, dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/1560.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Le due marche — Via Cernaia 42 - Tel. 43-250 - Corso V. Emanuele 41 - Tel. 61-279

GIACCHE SPUGNA — Prenotarsi per la consegna dei capi su misura

SCUOLE COMPTOMETER — TORINO - Via Cavour, 1 — ROMA - Via Nazionale, 40 — GENOVA - Via XX Settembre, 42 — NAPOLI - Via Giuseppe Verdi, 18

Come diventare un esperto nei lavori di calcolo? Frequentando il corso COMPTOMETER, facile e piacevole, otterrete il CERTIFICATO il Comptometrista specializzato. Essere COMPTOMETRISTA è una professione importante

Telefonate a: CARLO FERRARIS Soc. Acc. TORINO - Via Cavour 1 - Telefoni

la differenza c'è e sostanziale!

CANADA COLA

è purissima Cola in leggerissima acqua gasata con speciale procedimento esclusivo e pertanto dissetante per eccellenza senza qualità negative.

ghiacciata è deliziosa

E POI.... CANADA DRY FA CHIC

DISTRIBUTORE PER TORINO: MARCO AMMIRATI VIA GAUDENZIO FERRARI 4 - Tel. 885-033 - TORINO

ST. PROPAG. S.E.I.P.S.

Quando è il momento

Mio cugino Rodolfo scappò di casa una sera di giugno dopo essere tornato dalla scuola dove aveva saputo che era stato bocciato. Non aveva detto niente a nessuno dell'esito, né delle sue intenzioni, neppure a me con cui era in molta confidenza. Io avevo quattordici anni, uno più di lui, ed ero ospite della sua casa da un mese. Gli zii mi avevano accolto perché mia madre, sorella della madre di Rodolfo, era gravemente ammalata e si trovava ricoverata in un ospedale. Cercavo di rendermi utile nell'officina dello zio che era al piano terreno della sua casa, sotto l'abitazione. Con Rodolfo stavo in compagnia verso sera, prima di cena, quando nell'officina si smetteva il lavoro e lui tralasciava di studiare. E dopo, nella sua camera, dove anch'io dormivo. Ci raccontavamo films di avventure che avevamo visto o libri che avevamo letto o progetti per il futuro. Non mi nascondeva che non aveva voglia di continuare a studiare e che la scuola gli era un peso troppo gravoso.

Ma tuttavia quella sera non mi confidò niente, nemmeno di avere visti i quadri degli scrutini. Ci incontrammo in casa mentre stavo andandomi a lavare e a togliermi la tuta. Era serio, spettinato. «E i risultati — gli chiesi io — si sanno?». «No — disse — forse domani». E invece li conosceva già. Chiamò sua madre: «Vuoi che ti vada a prendere il pane?» chiese. Mia zia dalla cucina gli disse di sì. Ci andava quasi tutte le sere, a quell'ora: una corsa dal fornaio che era a duecento metri da casa, in una strada parallela alla nostra. Ci andò e non tornò più indietro. Dopo mezz'ora mia zia, preoccupata, mi disse: «Vai un po' a vedere dal fornaio cosa fa Rodolfo». Io ci andai e seppi che lì non si era visto. Girai un poco intorno all'isolato prima di tornare a casa, ma non lo trovai.

Quando lo dissi a mia zia lei si agitò, incominciò a dire che poteva essere andato sotto una automobile, chiamò suo marito e gli comunicò le sue ansie e i suoi dubbi. «Calmati, calmati — andava dicendo lui. — Adesso tornerà, in fin dei conti non è un bimbo, ha tredici anni, per le strade sa girare. Sarà andato da un suo amico». Aspettammo ancora, ma Rodolfo non tornò. Più tardi, quando faceva già buio e mia zia ripeteva incessantemente che doveva essergli capitato qualcosa, lo zio telefonò a casa di un altro alunno della seconda tecnica, la stessa classe di Rodolfo, col quale lui si incontrava spesso per studiare in compagnia. Rodolfo non era lì; l'amico l'aveva visto l'ultima volta nel pomeriggio, alla scuola, dove erano stati esposti i quadri con i risultati: Rodolfo era stato rimandato.

Allora apparve chiaro tutto: mio cugino era scappato. Ma dove era andato? Quali intenzioni aveva? «Dio mio, si sarà ammazzato» gridava mia zia che era rossa e grassa e vedeva tutte le cose con pessimismo. «Non dir fesserie» le ribatteva il marito con arroganza per dominare i suoi abbandoni. Ma la cosa impensieriva tutti. Riponsavamo alle sue improvvise tristezze degli ultimi giorni, alle frasi di preoccupazione, al suo desiderio di farla finita con lo studio.

Verso mezzanotte lo zio si attaccò al telefono: telefonò agli ospedali, alla questura centrale, ai commissariati di polizia, ai carabinieri per sapere se avessero avuto notizie di un ragazzo così e così e tutte le volte ripeteva le caratteristiche di Rodolfo: tredici anni, bruno, occhi azzurri, alto 1,55, vestito con pantaloncini e giacca di vigogna grigia e una camiciola a rete, gialla. Nessuno l'aveva visto. La zia stava a fianco del marito mentre parlava e voleva sempre suggerirgli qualche altra frase da dire al telefono. Lo zio telefonò anche a un suo fratello che abitava dalla parte opposta della città. Niente.

* *

Non si trovava, non si sapeva nulla di lui.

L'atmosfera di quella notte invase i giorni che vennero dopo e fu sempre più tesa, esasperante. I giornali parlavano della scomparsa di Rodolfo, pubblicavano le sue fotografie, l'appello dei genitori: «Torna, non importa se sei stato rimandato; se vuoi non andrai più a scuola, ma torna». La questura aveva diramato le sue fotografie e i dati relativi alla sua persona a tutti i posti di polizia. Le ricerche erano estese ovunque, ma sempre senza alcun esito. La casa era méta continua di visite, amici di famiglia, genitori di altri alunni che portavano parole di conforto. Mia zia raccontava decine e decine di volte l'episodio della scomparsa e alla fine piangeva. «Si sarà ammazzato» diceva a volte. Questa convinzione via via si andò rafforzando in lei. Ormai non pensava ad altro. «Si sarà gettato nel fiume» singhiozzava. Diceva anche che se lo immaginava steso a terra, vicino all'acqua, già morto.

Mio zio ed io facevamo a turno a rimanere in sosta alla stazione ferroviaria con la speranza di vederlo arrivare da un momento all'altro con un treno. Lo zio andava anche a girare lungo il fiume fino alla più lontana periferia della città. Scrutava nelle rive, fra gli arbusti, semmai vedesse galleggiare una macchia scura. A casa c'era già l'atmosfera della morte, come se nella camera accanto ci fosse la bara fra i ceri. Mia zia piangeva quasi ininterrottamente; parlando di Rodolfo diceva che era stato un bravo ragazzo e che un'intenzione così tragica non l'aveva mai lasciata sospettare. Malediceva le scuole che le avevano fatto perdere il figlio. Erano ormai dieci giorni che Rodolfo era scomparso e di lui non si sapeva assolutamente niente; eppure era andato via senza soldi e per mantenersi avrebbe pur dovuto farsi vivo da qualche parte e la sua presenza sarebbe stata segnalata.

La notizia buona la portò un mattino di buon'ora un contadino che abitava a venticinque chilometri dalla città. Aveva in mano un giornale che pubblicava la fotografia di Rodolfo, lo aprì sul tavolo con fare misterioso. «E' questo il ragazzo che cercate?» chiese. «Sì, sì» gridarono la zia e lo zio contemporaneamente tenendo gli occhi sbarrati sull'uomo. «Bene — disse questi. — Allora il ragazzo è a casa mia. Capitò una decina di giorni fa e mi chiese se potevo dargli da lavorare e ospitarlo. Io avevo bisogno di un aiuto e lo presi. Poi ieri ho visto questo giornale. Lui non sa niente della mia scoperta. Se volete, potete venirlo a prendere».

Ci andammo tutti insieme, di gran corsa, con un taxi lungo e grosso che avrebbe potuto portare almeno dieci persone. «Ma perché non corre di più» andava ripetendo mia zia, e il tassista sbuffava. Rodolfo, quando ci vide arrivare, abbassò gli occhi, si lasciò abbracciare da tutti, poi si mise a piangere. Lo portammo a casa immediatamente. Sua madre ripeteva: «Se non vuoi più andare a scuola, puoi stare a casa. Farai come riterrai più opportuno, l'importante è che tu sia contento».

I giorni che seguirono sembravano tutti giorni di festa. Io non dovevo più andare a lavorare in officina, dovevo fare compagnia a Rodolfo. Del resto anche suo padre stava quasi sempre in casa assieme a noi. I discorsi erano allegri, si parlava delle vacanze al mare: saremmo andati tutti sulla riviera, in una pensione, e vi saremmo rimasti un mese intero. Lo zio aveva già scritto chiedendo se c'era il posto per quattro e a partire s'aspettava solamente la risposta. Tornando con il ricordo ai giorni della scomparsa di Rodolfo, quando sembrava che nella camera accanto ci fosse la bara fra i ceri, non si poteva evitare di riconoscere assurdo quel pensiero lugubre. Sembrava, ora, che l'ipotesi di una qualsiasi morte fosse lontanissima, ancora più lontana di quanto non sia lo è nella vita di ogni giorno quando nulla ci turba.

Rodolfo era tornato, era fra noi, avrebbe lavorato nell'officina di suo padre, non sarebbe più andato a scuola e quindi non avrebbe più sofferto l'afflizione dello studio, e saremmo andati al mare a divertirci, a vivere con spensieratezza, a dimenticare completamente il ricordo di quelle ore tragiche, segnate dall'angoscia.

* *

Ci andammo, così come era stato progettato. Era un luogo stupendo. Il mare era d'un azzurro tanto carico che ipnotizzava e sul mare la montagna si gettava a picco disseminando sulla riva manciate di scogli. Ci si tuffava da uno scoglio e si approdava a un altro prossimo. Poi ci si incantava a guardare le pareti della roccia sotto il pelo dell'acqua dove la luce arrivava con dolcezza, filtrata, e rendeva timidamente azzurrognola la mano che andava alla ricerca delle lumache marine. E le lumache marine avevano il guscio iridescente, che sembrava una prova dei colori di una tavolozza. Guardavamo il guscio e i suoi colori e intanto le lumache, allarmate, si ritiravano nella loro minuscola tana. Tralasciavamo all'improvviso le contemplazioni minute per rituffarci nell'acqua col dinamismo della nostra esuberanza, lanciando gridi di gioia.

Successe, quello che successe, senza che ce ne accorgessimo. Rodolfo non si vedeva, era già una mezz'ora che non notavamo la sua presenza. Forse era dietro uno scoglio ad ammirare molluschi. Lo chiamammo. La voce rimbalzava contro la montagna e si perdeva, in eco, sulla distesa del mare liscio e azzurro. «Rodolfo, Rodolfo», inutilmente. Corremmo a cercarlo alla pensione, lo cercammo nel paese. Non c'era. Tornammo al mare, chiedemmo ad altri bagnanti. Ci tuffammo fra gli scogli per una ricerca che speravamo non approdasse a nulla.

E invece lo trovammo, steso sul fondo, confuso in una macchia di alghe. Aveva la fronte spaccata con una leggera orlatura di sangue intorno alla ferita. Tuffandosi aveva battuto la testa su di una roccia tagliente e aveva perduto i sensi, poi era annegato. Lo togliemmo dall'acqua e lo sdraiammo in un breve spazio pianeggiante sotto lo strapiombo della montagna. Le onde gli lambivano una mano, di tanto in tanto. Sulla distesa del mare correva, rapida, l'eco delle urla strazianti di sua madre.

Remo Lugli

Linda Christian balla con Edmund Purdom nel corso di una festa organizzata a Berlino ove il Festival del cinema ha richiamato attori di ogni paese

SI E' PRESENTATA ACCOMPAGNATA DALLA MADRE

Elegante e disinvolta la Bolognani agli "orali,,

Ha superato brillantemente anche la domanda più impegnativa degli esami: quella sul diverso concetto d'arte nello Hegel e nel De Sanctis - I giornalisti presenti nell'aula del liceo "Don Bosco,, di Pordenone

Pordenone, martedì sera.

Indossando un elegante abito bianco e coi fluenti capelli biondi sparsi sulle spalle, Paola Bolognani si è presentata ieri mattina agli esami orali per la maturità classica nel liceo «Don Bosco» di Pordenone.

Era accompagnata dalla madre e da qualche amica ed appariva abbastanza disinvolta. Ha sorriso a qualche fotografo che stazionava all'ingresso della scuola, poi è entrata nei corridoi, particolarmente affollati.

Anche l'aula dove alle ore 10 la Bolognani è entrata per sostenere gli esami era insolitamente affollata; non mancavano alcuni giornalisti che hanno preso durante la risposta della bionda esaminanda numerosi appunti. Paola, nemmeno in quel momento, sembrava troppo emozionata e si è seduta tranquilla e serena dinanzi alla commissione. Per l'esame di storia dell'arte, presidente della commissione era il direttore onorario del Museo di Aquileia, prof. Tita Brusin.

Paola ha riconosciuto con prontezza le riproduzioni fotografiche di alcune importanti opere, illustrandole brevemente: una Crocifissione del Masaccio, la Pala di Castelfranco del Giorgione, la «Natura morta» del Caravaggio conservata all'Accademia di Brera ed altre ancora. Si è presentata quindi davanti ai commissari per la prova di italiano. Le è stato chiesto di spiegare del Paradiso dantesco il concetto di transumanazione, quindi di illustrare tutte le profezie che nel corso dell'opera vengono rese al Poeta: quella di Ciacco, di Farinata, di Brunetto Latini, di Vanni Fucci e di Cacciaguida. Un'altra domanda verteva sull'elogio che S. Bonaventura — un frate domenicano — fa di San Francesco. Di Carducci, la studentessa ha dovuto chiarire il concetto di nemesi storica riferendosi alle poesie «Miramare» e «A Napoleone Eugenio».

La domanda che verteva sulla differenza del concetto d'arte di Hegel e De Sanctis è stata forse la più impegnativa degli esami, ma è stata superata con esauriente precisione. L'interrogazione si è conclusa con il commento dell'opera di Fogazzaro e con un parallelo tra la personalità dello scrittore vicentino e quella del Manzoni.

Paola Bolognani per ultimo, dopo una pausa trascorsa con la madre e le compagne nei corridoi dell'Istituto, ha sostenuto le due ultime prove del gruppo letterario, quelle di greco e latino: lettura e commento di autori e infine alcune domande sulle loro opere.

Terminati gli esami orali del primo gruppo di materie in programma, la Paola dovrà ripresentarsi quanto prima per il secondo gruppo. Dopo gli esami la Bolognani riposerà, ma non ha nessun programma per l'immediato futuro se non la iscrizione alla Facoltà di legge.

MOBILITAZIONE CONTRO UN GRAVE FLAGELLO SOCIALE

Per la carie dentale un danno annuo di 475 miliardi

Drammatici risultati di un'eccezionale indagine compiuta dal prof. Giovanni Briasco, direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università di Genova - Temibile pericolosità della malattia che in certe province colpisce il 97% della popolazione

Nostro servizio particolare

GENOVA, luglio.

«La carie dentale è una calamità che semina danni incalcolabili in ogni strato della popolazione». «La carie dentale è un flagello che per diffusione è paragonabile alle più deleterie malattie sociali, come la t.b.c., la lue, i tumori maligni, ecc.».

Con frequenza sempre maggiore nel prossimo futuro udremo ripetere questi e altri analoghi slogan: sta infatti per svilupparsi a largo raggio la campagna promossa da clinici e sociologi nell'intento di arginare e combattere un male grave e diffuso. I competenti si sforzano di richiamare l'attenzione del gran pubblico e delle persone in posizione di responsabilità sull'urgenza del problema. I fatti sono di per sé eloquenti. Per esempio, il senatore prof. Luigi Benedetti, presidente dell'Associazione odontoiatrica italiana e membro della Commissione senatoriale ove si dibattono questi problemi, nell'occuparsi recentemente della questione, citava i drammatici risultati ai quali giunse il prof. Giovanni Briasco, direttore dell'Istituto clinico di odontoiatria e protesi dentale dell'Università di Genova.

Il prof. Giovanni Briasco, direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università di Genova, autore dei calcoli sugli ingenti danni economici della carie. Il prof. Briasco è stato fotografato mentre spiega il meccanismo delle malattie del cuore da infezione dentale

Male diffuso

Questo scienziato, che in materia è un'autorità di fama internazionale, con i suoi collaboratori condusse una delle più vaste, particolareggiate e organiche inchieste che mai siano state compiute in Europa. In tutti i comuni della provincia di Genova, capoluogo compreso, furono rilevati i dati statistici nei confronti di 56 mila individui maschi e femmine, di età dai 6 ai 21 anni, con la raccolta di 22 dati per ciascun soggetto, cosicché in totale furono desunti notizie nella cifra di un milione e duecento mila «voci». Ne emerse che il 97% della popolazione della provincia di Genova è affetta da carie. Ma il prof. Briasco, in seguito, prendendo le mosse da questi risultati e tenendo conto di numerosi altri elementi, si propose di valutare in termini finanziari quale sia ogni anno il danno arrecato all'Italia dalla malattia. Accertò una cifra davvero sensazionale: oltre 475 miliardi.

In qual modo si giunse a una così ingente valutazione? Quali sono i fattori che la compongono? Abbiamo ritenuto interessante cercare alla fonte più diretta e autorevole la risposta a questi quesiti, intervistando lo stesso prof. Briasco. L'abbiamo trovato nei locali dell'attrezzatissima divisione stomatologica, da lui diretta, degli ospedali civili di San Martino a Genova. A una parete dell'aula ove mi accolse, vidi campeggiare una ampia tavola dimostrativa da cui risultavano l'impressionante vicinanza e l'immediata connessione fra il sistema della bocca e dei denti da un lato, e, dall'altro, il cuore. Così fui immediatamente orientato sull'impostazione che il prof. Briasco, come tutti i migliori scienziati specializzati nella materia, dà al problema: le forme morbose che interessano i denti meritano la più vigile e rigorosa attenzione perché si ripercuotono su tutto l'organismo, e, purtroppo, con conseguenze che talora sono fatali.

La barriera caduta

— Desidererei sapere, professore, come le venne l'idea di valutare il danno economico della carie dentale, e in qual modo fissò il danno economico nella drammatica cifra di oltre 475 miliardi di lire.

— L'iniziativa di compiere tali calcoli è da considerarsi come la conseguenza ultima di una lunga serie di studi, ricerche ed esperienze sulla drammatica gravità che, per le loro ripercussioni, assumono le forme morbose dei denti e della bocca.

Il prof. Briasco ci disse che, in proposito, le idee del profano, anche se dotato di una certa cultura generale, sono pericolosamente superficiali ed errate. In genere si tende a ritenere il dente alla stregua di un che di isolato in se stesso; si pensa che le sue malattie si concludano al peggio con la completa eliminazione, senza che vi partecipi né tanto, né poco il resto dell'organismo. Si ignora che esso invece è costituito da un insieme di tessuti il cui sviluppo, vita e funzioni sono intimamente e indissolubilmente legati al resto dell'organismo. Non bisogna dimenticare che la cavità orale è un luogo di incontro delle vie respiratorie e delle vie digerenti, il che implica un complesso di funzioni fondamentali per la vita dell'uomo. Quanto sia deleteria un'insufficiente masticazione ai fini della digestione è abbastanza noto; ma ben pochi prestano adeguata attenzione ai processi infettivi che si possono determinare in conseguenza di una malattia che si sviluppi nella cavità orale. Significativo è l'esempio della carie che interessa in sé la quasi totalità degli individui. Il prof. Briasco ci mise in risalto questa realtà:

«Quando il processo carioso ha distrutto i tessuti duri del dente (smalto, dentina, cemento) fino a raggiungere il tessuto polpale, una potentissima barriera difensiva dell'organismo è caduta. La polpa dentale esposta significa un'ampia apertura all'esterno, attraverso la quale i germi patogeni possono invadere l'organismo per molteplici vie».

Risultati della statistica

Ci sono altri seri aspetti negativi. La carie dentale può esercitare un deleterio influsso sulla vita di relazione:

«A questo proposito — ci disse il professore — un primo rilievo è quello che si riferisce alla seminagione di germi patogeni da parte di individui la cui cavità orale sia in stato patologico. Gli atti respiratori, il parlare, il tossire sono altrettanti motivi per il diffondersi dei germi nell'ambiente: molte malattie infettive si propagano mediante tale meccanismo».

Ma quando si accenna alla vita di relazione non si può non volgere il pensiero a una delle sue forme più importanti; la famiglia e, in primo luogo, all'esistenza in comune dei coniugi. Quante volte all'origine di contrasti psicologici, reciproche intolleranze, violente antipatie sta una causa in apparenza banale — una qualche forma morbosa che l'odontoiatra avrebbe potuto curare ed eliminare? «La nostra esperienza professionale in tale delicatissima materia — dichiarò il prof. Briasco — ci consente di insistere anche su questo lato della questione, che in realtà incide in misura considerevole nella vita della famiglia e quindi in quella della società».

La necessità di cure adeguate, tempestive e assidue è tanto più impellente in quanto la carie dentale è straordinariamente diffusa. Tutti i popoli e tutte le razze ne sono vulnerate, sebbene in proporzioni diverse; in ogni parte del mondo sono state compiute indagini per accertare l'andamento del fenomeno tanto preoccupante da meritare l'appellativo di flagello. L'inchiesta compiuta sotto la direzione del prof. Briasco su 56 mila soggetti si stacca da ogni altra per estensione e completezza. Si tratta di un'indagine durata quattro anni, dal 1936 al 1940; si svolse prevalentemente nelle scuole e fu condotta in tutti i 68 comuni della provincia di Genova — una provincia di particolare interesse, perché in un'area relativamente piccola in confronto alle altre si trovano rappresentati, nella maniera più varia e complessa, raggruppamenti sociali dediti esclusivamente ai lavori della terra, altri alle varie attività legate al mare e al porto, altri ancora all'industria, altri al porto.

«La risultanza fondamentale di questa statistica — ci dice il prof. Briasco — ha messo in evidenza che il 97% circa dei soggetti esaminati era affetto da carie dentale e il 30% circa da deficienze costituzionali o acquisite, concomitanti con la carie dentale. Lo scarto del 3% è un dato più teorico che reale, in quanto, a rigore, le rare bocche riscontrate in condizioni di sanità risultano essere state affette da carie della dentizione da latte».

Nel valutare il danno finanziario di questa malattia sociale il prof. Briasco assunse come base la percentuale dell'86%: in via prudenziale, egli fece la media aritmetica fra la percentuale da lui rilevata e quella del 75% desunta nel corso di indagini particolari compiute fra scolari di altre parti d'Italia. Ragioni di spazio ci costringono a seguire soltanto le grandi linee dei calcoli che egli e i suoi collaboratori compirono. La popolazione scolastica nel 1951 (anno dell'ultimo censimento) era di 5.970.000 individui; affetti da processi cariosi, l'86%, e cioè 5.134.276 unità. Ammesso che anche soltanto una volta in un anno essi debbano ricorrere al dentista, si avrà un danno almeno di L. 1.540.311.000, supponendo per ciascun soggetto la sola spesa per il compenso al medico, secondo la tariffa mutualistica di L. 300 per visita.

Enormi danni

I lavoratori dipendenti sono 11.000.000; di essi 9.546.000 (sempre l'86%) debbono perdere una giornata lavorativa all'anno (paga media lire 1250); inoltre, spesa medica a testa: L. 300. Danno complessivo: L. 14.796.300.000.

I lavoratori indipendenti sono 10.400.000: gli affetti da carie, 8.944.000. Anche qui la spesa medica è di L. 300 a testa, ma la giornata lavorativa è calcolata nel valore medio di quattro mila lire a testa. Totale del danno: L. 38.459.200.000.

C'è poi la popolazione residua (quella che non percepisce retribuzioni): il suo contingente di affetti da carie è di 18.914.110 di unità, per cui il danno economico è limitato alla sola spesa medica di 300 lire a testa. Risultato: L. 5.674.233.000.

Con lo stesso procedimento, prendendo a base tariffe minime, si valutano gli interventi del medico per conservare denti affetti da un principio di carie (otturazioni, ecc.); le estrazioni; le protesi. La cifra che ne emerge, tenendo conto delle varie categorie di popolazione or ora elencate, è di lire 328.507.386.

Non basta ancora. Numerosi studiosi italiani e stranieri sono concordi nell'attribuire molta importanza al danno derivante dalla mancata utilizzazione di alimenti. Anche questo fattore è stato tradotto in cifre dal prof. Briasco: la somma è di 145 miliardi all'anno. C'è infine il danno economico per precoce invalidità da cause dipendenti da carie dentale: 100 miliardi all'anno. (Valutazione accertata da un altro studioso, A. Beretta).

Questa cifra che tiene conto con criteri strettamente prudenziali dei soli danni economici immediati, è indicativa di una rovina dalle proporzioni ingenti. Dinanzi a tale realtà, come non comprendere l'urgenza di un'azione a fondo? Molto si potrebbe fare per arginare e combattere il male: e per prima cosa si dovrebbe agire nei confronti dell'infanzia. Quest'appunto è il tema di cui ci occuperemo nel prossimo articolo.

Furio Fasolo

Alcuni degli scienziati che nella provincia di Genova compirono, su 56.000 soggetti, la grandiosa inchiesta sulla carie dentale. Con essi è il prof. Briasco (quarto da sinistra)

Ai nati dell'Ariete: datevi da fare per incrementare le finanze, mentre ogni cosa vi viene a favore. Gemelli: cercate di dedicarvi ai viaggi e di aumentare l'attività epistolare. Qualcosa frutterà di certo. Cancro: qualche guaio verrà procurato dal sentimentalismo. Leone: allontanate gli indiscreti dal vostro studio. Dovrete prendere la palla al balzo. Bilancia: si consolida sempre più un affetto sincero e superiore. Incrementate la situazione. Solo scrivendo otterrete. Scorpione: la vostra questione è delicatissima, solo una persona delicata e di fiducia può risolverla. Sagittario: avrete una insolita opportunità di lavoro, non perdetela. Acquario: la vostra destrezza vi condurrà al trionfo. Pesci: sarà necessario il conciliante intervento di una persona di sesso femminile.

Gli Astri: Luna in Vergine congiunta a Giove e sestile a Mercurio. Fareste buoni affari. Pasticci che risolveranno ogni cosa. Genialità e calcoli giusti. Vento in poppa. Tipi: Vergine, Toro, Capricorno.

Vergine: farete molta strada e senza fatica. Il vento vi sarà favorevole e perciò solcherete i mari della vita con estrema facilità.

Toro: genialità e calcoli giusti che vi condurranno al trionfo. Piccoli traffici benigni. Potrete sperare in un cambiamento vantaggioso di situazione.

Capricorno: finalmente la pace e la riscossa. Avete raggiunto una certa liberazione e autonomia. Affetti sinceri e stabili.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 40-532), ore 21-1: Mº Natale Balocco; canta Riccardo Vigna. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. Grande dehors con televisione. **Chalet del Valentino**: ore 21-1 Or. Francini; cant. Audenino e Lotti. **Eden Danze**: ore 21 Ceragioli. **Fassio**: Café chantant, Medici 123. **Gay Danze Estiva** (Moncalieri 32): ore 21, terrazzo coperto, televisore. **Hollywood Estivo**: 21 Turi-Kiely; Palumbo-Costello; dirett. Cariga. **La Cicala** (Cavoretto): 21-24 danze classico Quartetto, canta Costanzo. **La Rotonda**: ore 21 Orch. Miguel. **Le Cascine**, Stupinigi: Ristorante, Danze Orch. Lanfranco, r. Cortesi. **Letrario**: Scuola ballo Mº Dorcole. **Mokacappuccini Danze**: ore 21-24. **Pagoda Danze**: 21 Or. Nini Rosso, canta Gemmy Sandra; dir. Gallo.

Al Cavallino Bianco (Cavoretto): Ristor., Dancing 21-2; tel. 690-311. **Chez Louis** v. Pr. Tom. 5 t. 482-485. Gestione Luigi B.; Cumpi, Louis. **Columbia Danze** (via Gallo 5 bis, tel. 60-143); Attr. Orch. Waldemar. **Gran Baita**: ore 22-2 Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lucy Gallant» VistaV. tech. J. Wyman, Heston, Trevor. **Corso**: «Posto di combattimento» con John Lund e William Bendix. **Doria**: «I parenti terribili» Jean Marais, Josette Day, G. Dorziat. **Lux**: «Il paradiso dei fuorilegge» a colori, Joel Mc Crea, Miroslava. **Maffei**: «Figli della tempesta» a Riv. Mazzarella-Verdich 15,15-21,15. **Metro-Cristallo**: «Coraggio di Lassie» Elizabeth Taylor, F. Morgan, T. Drake e Lassie, tec. Matt. 10,30. **Nepal**: «Colorado» «Hollister» techn. Gary Cooper, Ruth Roman.

Alfieri: (apert. 15) «I gladiatori» technicolor, CinemaScope, Victor Mature, S. Hayward. Prezzi L. 200. **Ariston** (Stagione grandi riprese): «Fanfan la Tulipe» Lollobrigida, Philipe di Christian Jack. P. 200. **Augustus**: «L'uomo che non è mai esistito» CinemaScope technicolor, Clifton Webb e Gloria Grahame. **Nazionale**: «La legione dell'inferno» Ruth Roman, Paul Douglas. **Torino**: «Moglie per una notte» G. Lollobrigida, G. Cervi. Apert. 16.

Alexandra: «Gli allegri esploratori» con Clifton Webb, E. Gwenn. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Sabaka demone del fuoco» Boris Karloff, N. Marrai. **Capitol**: «Gli allegri esploratori» Clifton Webb, Edmund Gwenn. **Faro**: «Gli allegri esploratori» Clifton Webb, Edmund Gwenn. **Gianduja**: «Passo del diavolo» Robert Taylor, Paula Reynolds. **Hollywood**: «Flash cronaca nera» con Rod Cameron e Julie Bishop. **Ideal** (locale più fresco di Torino): «La grande Savana» technicolor, Lua Manza e Gran Varietà con Marisa Colomber 18,15 e 21,15. **Massimo**: «Eravamo 7 fratelli» techn. VistaV. M. Vitale, B. Hope. **Principe**: «Flash cronaca nera» con Rod Cameron e Julie Bishop. **Segue**: Cartoni animati M.G.M. **Statuto**: «Eravamo 7 fratelli» techn. VistaV. M. Vitale, B. Hope.

Adriano: «Due notti con Cleopatra» con Alberto Sordi e Sophia Loren. **Alcione**: «Maggiore Brady» techn. Chandler Riv. GaDubs 16,15-21,15. **Alpi**: «Pane amore e gelosia» G. Lollobrigida, V. De Sica, R. Russo. **La Perla**: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, E. Borgnine. Segue: Cartoni animati M.G.M. **Regina**: «Canzoni di tutta Italia» colori, S. Pampanini, Ferrero.

Asti: Chiuso per ferie. **Olimpia**: «Sangue sul fiume». **Po**: «Francis contro la camorra». **P. Nuovo**: «Banditi senza mitra». **Romano**: Americano della Casbah e «Vecchio Varietà» 16,15-21-15. **S. Felice**: «L'ultima resistenza» Broderick Crawford, W. Hendrix.

Esperia: «Ti ho visto uccidere» panoram. B. Stanwyck, G. Sanders. **Giardino**: «Pane amore e gelosia» Gina Lollobrigida, V. De Sica. **Italiano**: «Il tunnel del terrore». **Mirafiori**: «Notturno selvaggio». **Vittoria**: «Colle 2166, braccio della morte» con William Campbell.

Eliseo: «Figlio di ignoti» con Ray Milland e Gene Tierney. **Fréjus**: «Eterno vagabondo» Charlie Chaplin. **Nuovo**: «Voi assassini» Robinson. **S. Paolo**: «L'intraprendente sig. Dick» Cary Grant, Mirna Loy.

Belgio: Campana ha suonato, tech. **Corallo**: Brooklyn chiama polizia. **Eridano**: «Guastatori delle dighe». **Michelotti**: «Gran Canora». **Oropa**: «Giungla rossa» technicol. **Radium**: «India favolosa» technic. **V. Veneto**: «Quarto grado».

Astra: «Banditi senza mitra» con Georges Raft e Dorothy Hart. **Borelli**: «Vita vendute». **Elios**: «Vergine moderna» Britt. **Excelsior**: «3 ore per uccidere» tech. Dana Andrews, Donna Reed. **Odeon**: «La lupa» May Britt. **Iliar**: «Il marchio del cobra».

Adua: Deporter, Sonny Bay, col. **Aurora**: «Impronte di un bacio». **Brescia**: «La legge del silenzio». **Rel-Ran**: «Assalto alla terra». **Fairbanks**: «Damasco 25». **Fortino**: «I due fuorilegge» R. Russel. **Maior**: «Mezzanotte» col. Olivier. **Monviso**: «Schiava e signora». **Nord**: «Tarzan giungla proibita». **Palermo**: «Gli ultimi 5 minuti». **R. Parco**: «Sterminate la gang». **Sociale**: Lo spretato Viet, Freeway. **Zenit**: «La romana» Lollobrigida.

Cabiria: Accadde al penitenziario. **Colosseo**: «Giungla del quadrato» con Tony Curtis, Ernest Borgnine. **Italia**: «Il ladro del re» technic. CinemaScope, E. Purdom, A. Blyth. **Lingotto**: «Asfalto rosso» Barry Sullivan, L. Adler, J. Baer. **Piemonte**: Chiuso per restauri. **S. Carlo**: «Sfida alla legge». **Spezia**: «Inferno» technicolor, R. Fleming, R. Ryan. Apertura 19.

Alba: «Avventuriero Landa» tech. **Apollo**: «Criminali contro mondo». **Vinzaglio minori**, Frank Lovejoy. **Diana**: «Legge del silenzio» Kelly. **Dora**: «Ragazze audaci». **Edera**: «Terra rossa» technicolor. **Lucento**: «Accadde al penitenziario». **Letrario**: «Appassionatamente». **Roma**: «Gli ultimi 5 minuti». **Splendor**: Guastatori dighe, Todd.

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
presso alla sera prima di cena

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-664

SECONDO GIORNO DEGLI ORALI AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE E DI MATURITA'

FOSCOLO: l'amore è un'illusione necessaria

Il resoconto stenografico delle prove di italiano, filosofia, storia politica e dell'arte, scienze

Dopo i candidati alla abilitazione magistrale ieri hanno cominciato gli orali i giovani della maturità classica. Pubblichiamo brani di interrogazioni stenografati al liceo Cavour di Torino.

ITALIANO

La bellezza e la civiltà

Prof. — *« Alla sera », è un sonetto, di chi è?*

Cand. — Di Foscolo.

— *Sono tanti i sonetti del Foscolo?*

— Dodici.

— *Quale frase ha scritto il Foscolo stesso per la raccolta dei suoi sonetti? Ha scritto: « Sollicitae oblivia vitae ». Che cosa vuol dire?... Semplice: « Oblio dell'affannosa vita ». Quale legame c'è fra i sonetti foscoliani e questo « oblio dell'affannosa vita »? Quali sono gli elementi del dissidio romantico nel Foscolo? Da una parte c'è la concezione meccanicistica della vita, che Foscolo accetta in pieno, che ha accolto dal razionalismo settecentesco; dall'altra c'è un'aspirazione di infinito, un'ansia di immortalità. Ci deve essere anche il sentimento, la passione, che sono motrici di vita, sono impulso alla vita. Per risolvere questo dissidio, che cosa costruisce il Foscolo, come lo chiama, che cosa dice che è necessario all'uomo per vivere?*

— Sono necessarie le illusioni...

— *La ragione dice che sono illusioni, cioè che non sono verità, ma l'uomo ha bisogno di queste illusioni e deve vivere per esse come fossero cose valide e concrete. E quali sono le illusioni che il Foscolo crea?*

— L'immortalità.

— *Non dica immortalità. Che cosa è che dà l'immortalità secondo il Foscolo?*

— La poesia, l'arte, la libertà.

— *Non è una illusione foscoliana, questa. Può pensare alla patria, ed egli pensa alla patria libera. Altre illusioni: l'amore, la bellezza, la poesia. Possiamo mettere bellezza e poesia perché la poesia coglie la bellezza e la trasmette per l'eternità. Che cosa pensa della bellezza il Foscolo, che valore dà il Foscolo alla bellezza? E questo concetto lo esprime nell'opera sua dovunque? La bellezza ha avuto una funzione nella storia dell'umanità?*

— Nell'arte.

— *Ha avuto una funzione preminente nella civiltà dell'umanità, ha aiutato lo sviluppo della civiltà. « Le Grazie », non vogliono dimostrare questo? Queste « Grazie » sono tenute custodite perché possano mantenere la loro funzione. E' la bellezza civilizzatrice, che ingentilisce e, in un certo modo, accompagna lo sviluppo della civiltà. Passiamo ad un altro argomento. Mi dica qualche cosa di Francesco De Sanctis.*

— Fu un critico letterario.

— *Possiamo considerarlo un grande critico. Vuole parlare di un ciclo della critica dell'800 oppure di Francesco De Sanctis, centrarne la personalità?*

— Preferisco fare la storia della critica, che nell'800 assume grande importanza. La critica letteraria si inizia nel '700, nel periodo dell'Illuminismo, poi nella seconda metà del '700 vi è una critica essenziale, che si fonda soprattutto sulla conoscenza del testo, cerca mira a spiegare razionalmente il testo.

— *Va benissimo.*

— Poi, nell'800, vediamo un altro critico, il Foscolo. Con i suoi « Saggi » sul testo del Decamerone, sul Petrarca e sulla Divina Commedia, presenta una innovazione, in quanto, essendo un poeta, penetra profondamente nell'animo del poeta che deve esaminare e quindi capisce e comprende il travaglio psicologico, fa della critica psicologica, non soltanto della critica filologica. Penetrando nell'animo del poeta, ne capisce gl'intendimenti e questo è già un rinnovamento. Poi viene il De Sanctis, il quale introduce una critica estetica, una novità, cioè esamina i testi dal punto di vista estetico, della loro bellezza.

— *In che cosa consiste la novità critica del De Sanctis?*

— Quando esamina un testo, un autore...

— *Dica un'opera d'arte, lasci stare « Testo ».*

— ... si preoccupa di tirare quali sono veramente le parti che hanno valore artistico.

— *Un poeta però è anche un uomo che vive in un determinato tempo, che subisce le idee del suo tempo, che vive nel costume del suo tempo, che ha il senso della vita contemporanea, e quindi si deve fare anche uno studio dei tempi nei quali è vissuto.*

FILOSOFIA

La scienza non è scientifica

Prof. — *Vico non aveva una idea idilliaca dei selvaggi. Si ricorda quale espressione drastica usava? « Tutti stupore e ferocia ». Perché stupore?*

Cand. — Perché sono come idioti. Sono attoniti.

— *E perché ferocia?*

— Perché sono uomini primitivi, non sanno frenare i propri istinti.

— *Ci sono i fatti della natura. Che cosa pensa il Vico dei fatti naturali? Per esempio dei fatti della meteorologia, dei fatti biologici? Esiste una scienza della natura?*

— Per Vico, soltanto Dio può avere una scienza piena. Noi non possiamo avere una scienza in senso pieno, non avendo noi costruita questa natura.

— *E la matematica, in che posizione stanno in Vico?*

— La matematica è formata da concetti astratti.

— *Nel senso che non sono esistenziali, concreti, sì. Però hanno una formazione scientifica. Lo dico subito che l'hanno, perché sono concetti posti dalla mente umana stessa, e quindi vi è distinzione profonda fra matematica e scienze fisiche. Le scienze matematiche sono vere scienze, ma mancano di concretezza esistenziale, mentre le scienze fisiche hanno questa concretezza, ma mancano di questa scientificità.*

STORIA POLITICA

L'Inghilterra guarda la Sicilia

Prof. — *Mi dica qualche cosa sul separatismo siciliano. Il problema del separatismo siciliano ha un'importanza storica. Lei avrà presente che durante i moti del 1820 si fu un urto fra Palermo e Napoli. Esso era stato fomentato anche da una potenza europea prima e durante l'epoca napoleonica. Quale?*

Cand. — Dall'Inghilterra.

— *Sì, E continua, continua anche adesso, sa? Durante i moti del '20, ci fu un conflitto, una spedizione militare per domare la rivolta separatista siciliana. Come si chiamava quel regno?*

— Il Regno delle Due Sicilie.

— *E che monarchia c'era?*

— Quella dei Borboni.

— *Quali erano gli Stati europei dove regnavano i Borboni?*

— Francia, Spagna, Napoli e Parma.

— *Mi dica, quando è morto Napoleone?*

— Nel 1821.

— *In Francia, quale regime si era ricostituito dopo Napoleone?*

— Il regime monarchico, prima con Luigi XVIII e poi con Carlo X. Quest'ultimo fu una monarchia assoluta. Il dominio di Carlo X portò uno scontento generale nella popolazione. Di conseguenza si ebbero i moti del 1830 e Carlo X fu costretto a fuggire.

— *Perché Luigi Filippo rappresenta una prima rottura della Santa Alleanza? In certo modo fu la prima sconfitta in Europa della Santa Alleanza. Quale principio venne proclamato apertamente in politica estera in seguito ai moti popolari?*

— Che sarebbe stata aiutata la soppressione dei moti eventualmente scoppiati in altri Paesi.

— *Fu coerente la politica francese a questo principio? Quando e dove fu coerente, e quando e dove non lo fu? Perché questi moti, in Italia, rappresentano la crisi e la fine della Carboneria?*

— Perché non si erano raggiunti dei risultati concreti. Questa associazione non portò a risultati concreti perché era sempre limitata ad una certa cerchia di cittadini, non si estendeva al popolo, ai contadini, alla grande massa e quindi non aveva seguito, aveva carattere sporadico.

— *Questo dal punto di vista della quantità dei partecipanti, ma dal punto di vista degli ideali vi era una certa manchevolezza. I moti erano schiettamente regionalistici, non vi era ancora una visione unitaria del problema politico italiano. Chi sarà il primo ad avere questa visione?*

— Mazzini.

— *Cerchi di esaminare il significato politico internazionale della rivoluzione americana. Lei consideri il quadro della storia europea e cerchi di dedurre quale fu l'importanza politica internazionale della rivoluzione americana.*

— Intanto la rivoluzione americana segna la fine del predominio della politica europea in America.

— *Si ricorda a quale dottrina si riallaccia?*

— Alla dottrina di Monroe.

— *La rivoluzione americana a danno di quali Stati europei fu attuata?*

— Ai danni dell'Inghilterra, della Francia e della Spagna.

— *L'Inghilterra teneva il possesso dell'America principalmente per un motivo economico o per un motivo politico?*

— Quasi sempre nella politica inglese troviamo la prevalenza del motivo economico su quello politico.

— *La rivoluzione americana si iniziò come indipendenza politica o economica?*

— Si iniziò come indipendenza economica in quanto vi era in America un grande scontento per i provvedimenti che adottava il governo inglese. Gli inglesi volevano trarre dall'America le materie prime ed esportare i manufatti inglesi.

Il professore torce la bocca: la risposta del candidato non lo soddisfa

STORIA DELL'ARTE

Una città sulla carta

Prof. — *Leonardo si è occupato di opere architettoniche?*

Cand. — Sì, si è occupato di molte opere architettoniche, se però per opere architettoniche s'intendono opere di difesa militare.

— *E civili e religiose?*

— Sì, ha fatto una pianta di cui ha tenuto conto il Bramante nella sua costruzione.

— *In che città si trovava quando si è occupato di costruzioni architettoniche pratiche?*

— A Milano.

— *Presso?*

— Lodovico il Moro.

— *Leonardo a Milano ha partecipato ad un concorso, per il Duomo. Per quale parte? E' un concorso che ha perduto, perché lo ha vinto l'Amadeo. L'importanza del Leonardo dal punto di vista architettonico è sul piano teorico, il progetto, il disegno, si trova nel Codice Atlantico e in tutti gli altri codici. A Milano, si è occupato anche, sempre da un punto di vista non pratico, di dare un'intera pianta di una città per Lodovico il Moro, la città ideale che doveva sorgere nei pressi di Milano e che in realtà è rimasta un sogno. Il Bramante lavora a Milano contemporaneamente a Leonardo, anche Bramante lavora presso Lodovico il Moro. Chi era Bramante?*

— Inizia la sua attività come pittore, ma risente l'influsso...

— *Incominciamo dal principio, dove nasce e dove si forma il Bramante? In un grande centro artistico. Lo ricorda?*

— A Urbino e risente dell'influsso del luminismo di Piero della Francesca.

— *Da Urbino si sposta in Lombardia, e qui ha una piccola parentesi pittorica che possiamo considerare meno importante di quella architettonica. Mi parli dell'architettura del Bramante, allora.*

— La prima opera che abbiamo è Santa Maria presso San Satiro dove, dovendo egli accordarsi con una costruzione esistente, che era dell'epoca romanica, non risolve un problema di spazio e, adattando una prospettiva illusoria, fa il soffitto a cassettoni.

— *Non è un soffitto a cassettoni. Praticamente che cosa ci rimane di notevole in San Satiro, oltre alla sacrestia, proprio nella chiesa?*

— Il battistero.

— *Sì, da una parte. Oltre a questo che cosa abbiamo d'importantissimo?*

— Santa Maria delle Grazie, dove si vede già una impostazione di valori di masse nell'interno, una massa conchiusa, raccolta, un blocco unico, quasi, anche per i rosoni finti che vi sono. All'esterno, egli cerca di animare la costruzione arricchendola con un gusto che è dell'Italia settentrionale, cioè lontano da quel rigore plastico e dell'eleganza e armonia che troviamo, per esempio, in Firenze.

— *Chi c'era in Lombardia prima di Bramante nel campo architettonico?*

— L'Amadeo, il quale ha un gusto schiettamente settentrionale.

— *Sì, nella Certosa di Pavia.*

— Un gusto rinascimentale per la struttura, la forma geometrica, quasi, della costruzione, ma che poi si sviluppa nella finestra a candelabro, e con elementi eterogenei, romanici, gotici...

— *Poi, Bramante si reca a Roma, in seguito a quale fatto politico? E' un fatto che determina la partenza precipitosa di Bramante, come di Leonardo, e di tutti gli artisti alla corte di Lodovico il Moro. Cade proprio esattamente alla fine del secolo.*

— La fuga di Lodovico il Moro...

— *...in seguito all'entrata delle truppe francesi, e Bramante si reca a Roma...*

— Dove partecipa alla costruzione del Belvedere.

— *A Roma, attende alla grande fabbrica di San Pietro, di cui è primo esecutore. Poi seguono altri architetti, quali?*

— Giacomo della Porta, Sangallo, Michelangelo.

— *Chi è il fondatore della nuova pittura veneziana del '500?*

— Giovanni Bellini.

— *L'innovatore, il fondatore della pittura moderna praticamente, è Giorgione. Quale è la novità di Giorgione rispetto a Bellini?*

— La pittura tonale contenuta già nell'arte di Bellini. La pittura tonale è basata sulla diversa tonalità che dà la luce che imbeve il colore e l'arricchisce in modo straordinario, praticamente fondendo la figura nell'ambiente, ciò che Leonardo ottiene con lo sfumato. Soltanto che mentre lo sfumato di Leonardo è chiaroscurale, nella pittura veneta abbiamo il colore tonale.

— *Come interpreta il classicismo il Palladio?*

— Essenzialmente rispetto a valori geometrici di proporzione e di armonia.

— *Dov'è nato il Palladio?*

— E' veneto, a Treviso.

— *No, forse a Padova. Poi è andato a Roma, ma la sua natura è veneta.*

— Benché egli abbia un senso del mondo classico, non può esulare dal pittoricismo nato nel mondo veneto.

SCIENZE

Le terrazze del mare

Prof. — *Cosa sono le acque selvagge?*

Cand. — Sono quelle che scorrono sul terreno e non hanno letto fisso.

— *Che azione svolgono sulla superficie?*

— Hanno azione di costruzione, distruzione e trasporto, in misura forse minore; soprattutto azione meccanica.

— *Che varia con il variare...?*

— ... della natura del terreno.

— *Ha presente il famoso tempio di Giove? Nel nostro campo è famoso perché?*

— Per i bradisismi.

— *Cosa sono i bradisismi? Vi sono bradisismi positivi e negativi.*

— I bradisismi sono movimenti del terreno molto lenti, un millimetro di abbassamento o di innalzamento per secolo, che l'uomo non può nemmeno notare nella sua vita. Però hanno grande importanza col tempo perché possono generare trasformazioni, come le terrazze che si notano specialmente sulle coste.

— *Quali prove abbiamo del bradisismo positivo?*

— Ci sono caverne e grotte sotto il livello del mare. In esse si trovano organismi che possono vivere solo al livello del mare e sopra; ciò spiega che un tempo esse dovevano emergere.

— *E dei bradisismi negativi, che prove abbiamo?*

— Abbiamo terrazze scavate dalle erosioni marine, formate da rocce forate dai litodomi, che possono vivere solamente nell'acqua.

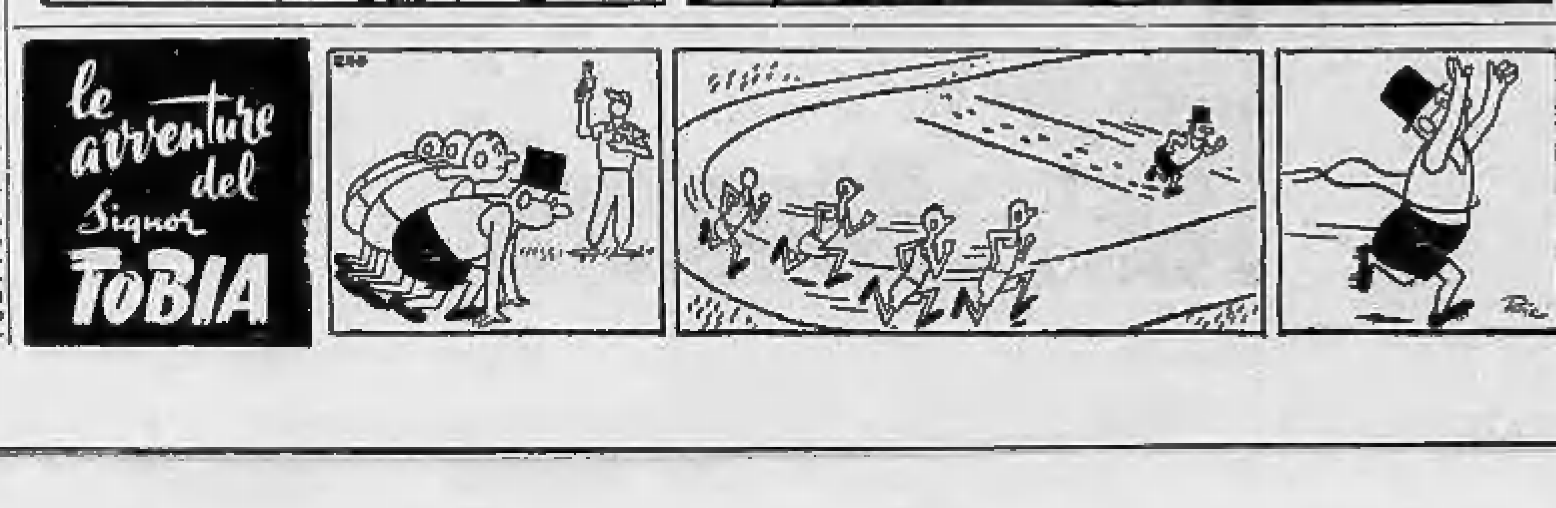
L'esaminanda sta rispondendo a una domanda particolarmente complessa fattale dalla professoressa

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

XV — Johnny Fortuna, che ha smarrito il portafoglio, trascorre la notte nell'attendamento del fotografo americano, suo connazionale, Kid Flash in un parco di Algeri. Al mattino, Kid porta con la sua jeep Johnny all'aeroporto dove il giovane conta di trovare lavoro

SHERLOCK HOLMES: Una sera di Natale... di Sir A. CONAN DOYLE

XX — Sherlock Holmes si reca, col re di Boemia, a Brioni Lodge per recuperare, nella casa della cantante americana Irene Adler, una fotografia compromettente per il sovrano. La casa è vuota. Irene è sparita lasciando una sua foto e una lettera per Holmes.



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tassa 7 %.
Le notte ed. lunedì aumentato 50 %.
Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.
ACQUISTANSI macchine lavorazione legno d'occasione qualsiasi tipo quantità. Scrivere casella 6253, SPI, Torino.
ARREDAMENTO ufficio; scrivania, libreria, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Belfiore 8. 334
CANDELLI ferro, [illegible], misure varie, liquidiamo. Villarbasse 46, Buscobil. 8091
LEONCINO motofurgoncini celeri Torino e provincia anche di domenica. Tel. 96-650.
LIQUIDO trapani torni smerigliatrice mortase paranchi. Tabacchi, Re Umberto 93.

3 ARTIGIANATO L. 50 p.p.
ALPHA [illegible] Telefonare 31-450. 2313
CAR [illegible] riparazioni trasformazioni [illegible] Corso Machiavelli 25. Telefonare [illegible]
OCCHIALI prodigiosi [illegible] Massimo 43. M5002
PAVIMENTAZIONI [illegible] Telefonare 280-881.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 40 p.p.
A buone condizioni cediamo pensioni redditizie centrali: 1.500.000, 2.000.000, 6.000.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9.
AFFARONE! [illegible] 400.000. Telefonare 790-820. D6268
AFFITTASI negozio S. Tommaso 30, [illegible] Tel. 527-726 ore ufficio. G5620
AZIENDA [illegible] Scrivere casella 8156, SPI, Torino.
CEDESI trattoria [illegible] Telefonare 41270 (ore 16-18). F3077
CEDESI tintoria lavaggio a secco [illegible] Telef. 43-614.
CEDO [illegible] 1.700.000 [illegible] Tel. 761-498
INDUSTRIALE [illegible] Scrivere casella 8297, SPI, Torino.
MACELLERIA [illegible] Telefonare 580-117.
NEGOZIO lingerie [illegible] Scrivere SPI casella 83 A, Padova.
PRESTITI [illegible] Scrivere casella 2310, SPI, Torino.
ZONA [illegible] Principessa Clotilde 75.

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.
A [illegible] Cavoretto. Telef. 80-581. 0721
A buone condizioni [illegible] Telefonare 774-447.
A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina, 2 camere cucina, [illegible] camere, corso Taranto 26. Visite [illegible] ore 17-19.
A buone condizioni vendiamo muri negozi, zone diverse, reddito 11%. Anglesio, Nizza 9. 9206
A prezzi veramente eccezionali vendonsi negozi, alloggi, affitto liberi [illegible] Mazzini 4, ore 16-18. 8090
ABBIGLIAMENTO [illegible] Via Arsenale 42. Telefonare 49-216. 8095
ABITABILI [illegible] corso Francia 235 e corso Svizzera 29. Com. F.A.I., Cavour 7. 2365
ABITABILI [illegible] Garibaldi 29
ABITABILI subito vendonsi alloggi [illegible] via Filadelfia 88. T9739
[illegible] 32. G6621
AFFITTASI [illegible] Tel. 70-006. F4016
AL Valentino vendonsi alloggi signorili [illegible] Scrivere casella 8211, SPI, Torino. F2686
ALLOGGETTI [illegible] Visite 17-20. F3180
ALLOGGETTI [illegible] via Luisa del Carretto 74. 2055
ALLOGGETTI signorili [illegible] Telefono 51-480.
ALLOGGI [illegible] Telefonare 634-098.
ALLOGGI [illegible] M8578
ALLOGGIO signorile 5 camere [illegible] Telefonare 523-878. 6778
APPROFITTATE [illegible] Tel. 533-018.
ARTISTI 15 vendonsi [illegible] Visite ore 17-19. 8817
ATTENZIONE [illegible] Telefonare 233-018. F2903
BARRIERA Milano [illegible] telefono 49-316. F9111
BARRIERA Milano, Palestrina 30 [illegible] tel. 41-767.
BELLISSIMI alloggi [illegible] Visite ore 15-17. 8817
BORGARO [illegible] 8817
BORGOSESIA [illegible] Visite 17-18.30. Affarone! 8817
CAMERE, cucina, [illegible] 500.000 [illegible] Andrea Doria 5.
CASA 5 camere [illegible] Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6061
CASCINA [illegible] Anglesio, Nizza 9. Telefonare 583-588. 9205
CASE nuova costruzione [illegible] Telefonare 589-512.
CASETTA [illegible] Torino.
CENTRO [illegible] Telefonare 32-744, 264-283
CIALDINI 47. [illegible] Visite 16-17.
CONCA del sole [illegible] Telefonare 774-447.
CORSO Francia 255 [illegible] Com. F.A.I., Cavour 7. 2365
CORSO Racconigi 142 [illegible] Visite ore 15-17. 5847
ECCEZIONALE [illegible] Visite ore 17-19. 8817

INDIRIZZI
MARE
CUFFIE - SCARPE BAGNO
PALLONI - SALVAGENTI
MATERASSI - BATTELLI
MASCHERE - PINNE
LA PIU' GRANDE SCELTA
LISTINO A RICHIESTA
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 51-116
Via Milano 11 Tel. 51-306
Via Po 6 Tel. 48-029

MOBILI
LA MOBILIARE
CAMERE - SOGGIORNI - SALE TINELLI FACILITAZIONI
Via Belfiore, 10 - TORINO

LAMPADARI
Via Bertola, 31 rimpetto Elettrica Munic.

La Nostra Casa FABBRICA MOBILI
LUSSO e COMUNI
OGNI STILE
Via Garibaldi, n. 11 (interno)
PAGAMENTI COMODI

VESTITI ESTIVI
LEGGERISSIMI, IN FRESCO DI LANA E PURO MAKO' da L. 11.500 in più
Giacche sciolte confezionate confezioni accurate su misura
TESSUTI EXTRA FINI
VENDITA ANCHE A METRO
Dalla fabbrica al consumatore
CAMET
Via Consolata 16 - Tel. 43-628

MOBILI
dal 1880
I MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

Il Deposito di Via Lagrange, 4 ang. Maria Vittoria, tel. 47-236 della
UNIONE FABBRICANTI
fornisce direttamente agli Utenti [illegible]
INCOMPARABILE ASSORTIMENTO di
TAPPEZZERIE in carta

MOBILI
BILLI
VIA SAN ANSELMO, n. 4
angolo corso Vittorio
FACILITAZIONI

STRAGULA
Il più economico ed elegante
COPRI PAVIMENTO
per alloggi città campagna
mare L. 780 il mq.
DELLO STESSO MATERIALE
TAPPETI CON BORDO E GUIDE
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 51-116
Via Milano 11 Tel. 51-306
Via Po 6 Tel. 48-029

TELERIE Tutti gli articoli di
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 16, TORINO

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

MOBILI
ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18
FACILITAZIONI

LINOLEUM
IL PAVIMENTO PIU' ELEGANTE, PRATICO, IGIENICO
Preventivi a richiesta
G. POST - LINOLEUM
Via Garibaldi 22 Tel. 51-116
Via Milano 11 Tel. 51-306
Via Po 6 Tel. 48-029

CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere [illegible] Com. F.A.I., Cavour 7. 2365
FIN-VAI, [illegible] 527-410, 527-411 [illegible] 6810
GRAN [illegible] Telef. 52-604. 5137
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. [illegible] 8817
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. Vende [illegible]
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino, il più [illegible] 8817
ITALCASE, S. Teresa 3, Torino. [illegible] 8817
ITALCASE, S. Teresa 3. Vende in corso [illegible] Visite ore 17-18. Affarone!
LOMBRIASCO 4-6 [illegible] Visite 17-19. Affarone! 8817
NEGOZI [illegible] Tel. 589-512.
NEGOZI [illegible] Com. F.A.I., Cavour 7. 2365
PALAZZO [illegible] Telef. 583-988 pomeriggio. 1780
PANORAMICA [illegible] Tel. 32-010.
PORTA [illegible] Telefonare 553-224 o scrivere casella 3307 SPI, Torino. F3536
PRESTITI [illegible] Com. F.A.I., Cavour 7. Telefono 537-405. 2365
TERRENI [illegible] 589-512.

(Continua a pag. 8)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

OGGI LA SAINT MALO-LORIENT DI 192 CHILOMETRI

Il lavoro straordinario di Angelo Conterno al Tour

Il velocista Fantini rimpiange la vittoria sfumatagli per un soffio
Defilippis vuol vincere una tappa - L'impegno della squadra francese

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Malo, martedì sera.

Capitiamo nei posti più strani, ieri, finita la corsa, mentre tirava un'arietta da mozzare il fiato, ci hanno dirottati attraverso una folla che, venuta fin qui in riva al mare, guardava con rassegnata malinconia l'acqua gelida dell'Atlantico. Piano, piano nel gran pubblico dei [illegible] alzati siamo giunti a destinazione, alla sala stampa preparata in un ambiente molto chic, niente di meno che il salone enorme delle feste da ballo del Casino. Uomini in tuta e nei più strani abbigliamenti invece di signore eleganti vestite di abiti da sera, il vocio confuso in ogni lingua d'Europa invece del suono di orchestrine più adatte all'eleganza stilizzata del locale. E' l'incrociarsi dei commenti, questo è un Tour senza riposo, che davvero non dà a nessuno un piccolo povero attimo di distrazione.

La battaglia è in atto e forse per intonarsi all'atmosfera si tratta della più rigorosa «guerra fredda» dove si va avanti a colpi di spillo, a punzecchiature. Non può sempre succedere quanto è capitato domenica da Rouen a Caen, con lo scoppiare dei colpi di scena sensazionali che mettono in castigo due dei più forti favoriti, specie adesso che la guardia tra i francesi e i belgi si è fatta più stretta che mai. E succede allora quanto è capitato ieri, gli uomini di maggior classe tentano e ritentano la sorpresa, con volontà addirittura caparbia, ma l'attenzione altrui è sempre sveglia, blocca inesorabile ogni tentativo.

La squadra del signor Bidot lavora e fa persino gli straordinari se non si brucia è un miracolo; non ha capitano, quindi ciascun componente è in pratica libero di buttarsi nella mischia come meglio gli aggrada, senza naturalmente danneggiare compagni d'équipe; tutte le fughe vedono almeno un atleta in bianco rosso e blu impegnato con estrema serietà, la classifica generale nelle sue posizioni d'avanguardia ha almeno mezza compagine di Francia. Sin quando resisteranno? E' la domanda di rigore del Tour, alla quale il commissario tecnico risponde con un'alzata di spalle. «Per adesso ci sono — sembra voler dire Bidot — ed il Giro di Francia talvolta combina certi scherzi...». Il responsabile della squadra tricolore ha iniziato la corsa sotto una selva di fischi perchè gli rifilavano tutte le critiche che venivano in mente, ora respira di soddisfazione. Domani si vedrà.

E il domani è legato ai belgi, a Gaul ed ai nostri corridori che, nonostante le apparenze, non sono affatto rassegnati. La storia del Belgio ha ormai la barba bianca, c'è Ockers ben piazzato e Brankart con un bel po' di ritardo; idem si dica per Gaul, che aspetta la montagna e spera in Dio; per noi la musica piano piano sembra [illegible], gli italiani hanno magari preso il via senza eccessiva condizione di forma ma poco alla volta si van facendo la gamba, anche le matricole che per la prima volta affrontavano la grande avventura.

Stamane di buon'ora ci siamo recati nell'albergo che li ospitava, un albergo bellissimo di fronte al mare ed abbiamo trovato un'allegria discreta, di chi è conscio che le faccende troppo male non vanno. Anche Fantini si era un po' consolato del disgraziato sprint di ieri, lui, velocista di classe, battuto da un tranfunense non eccessivamente famoso.

L'arrivo del Tour a Saint-Malo: il velocista italiano Fantini, battuto da Novan, alza il braccio in segno di protesta (Tel.)

«In quella curva benedetta ho perso la tappa, mi è venuto improvviso il timore di finire a gambe levate. Ho frenato un po'; quel po' è stato sufficiente, buonanotte suonatori». Lo consolava Giudici: «Non prendertela, bambino! Io sono vecchio, di roba del genere ne ho visto una montagna! Non hai vinto ieri? Sta tranquillo, vincerai oggi o domani».

Al piccolo trotto, verso la località di raduno, all'Esplanade St. Vincent. Non faceva caldo e Padovan, che pedalava accanto alla nostra macchina, si sprecava in sospiri: «Se non ci piombano in testa i 40 all'ombra, è un guaio. Tutti fin che fa fresco viaggiano che sembrano disperati. Ieri mattina ho dovuto sottopormi ad uno sforzo tremendo per non perdere le ruote». Una smorfia di dolore sul volto di Monti, volato ieri in pista per colpa d'un fotografo, l'ombra [illegible] broncio sul viso abbronzato di Conterno. Il torinese brontolava sottovoce, ma non tanto da non lasciarsi sentire: «Io sono un gregario, accidenti. Ieri nella fase iniziale della tappa ho bucato Coletto e poi sono accorto che si era fermato solo Giudici. Ho aspettato, gli altri eran sempre in gruppo e c'era una di quelle rumbe... Mi sono imposto lo stop, ho atteso anch'io. Sono un gregario, d'accordo!».

Gli altri due torinesi completano il trio dei non molto soddisfatti. *Coletto pensava ancora al quarto d'ora perso ieri l'altro, Defilippis, con la stessa idea piantata in testa, mostrava però propositi di rivincita. Nino ci ha detto: «Aspetto le prove difficili, visto che per ora non mi permettono la fuga. Ma le garantisco, e lo scriva pure: non torno a Torino senza aver vinto almeno una tappa. O anche due». Binda stava a sentire assentendo. Ci ha aggiunto poi: «Sono d'accordo con lui. Però [illegible] anche prima di Bayonne...».*

Sfoghi innocenti, chiacchiere innocue che non devono assolutamente indurre a credere in una frattura morale della [illegible] squadra. La corsa di domenica ha creato una scala, quelli che sono sui gradini inferiori per forza [illegible] possono essere felici. Ma Binda tiene in mano la situazione.

Siamo partiti da Saint Malo alle 11,50 e stiamo percorrendo i 192 chilometri che ci separano da Lorient. Si tratta di una tappa non [illegible] te dura, dal percorso cioè per lo più piano, rotto solo nel finale da alcuni dislivelli insignificanti. Dislivelli che però possono far scatenare la lotta muovendo all'attacco magari anche i «grandi» del Tour.

Gigi Boccacini

TRATTATIVE AVVIATE

Bassetto o Randon per la Juventus?

Ujlaki non verrà al Torino - Perché è stato respinto il reclamo del Novara

In merito al circostanziato reclamo col quale il Novara chiedeva alla Lega nazionale di «negare l'[illegible] della classifica del Campionato di Serie A impedendone gli effetti sportivi della retrocessione» a motivo della illegittima partecipazione alle gare di taluni giocatori provenienti da Federazioni estere e per la designazione di arbitri stranieri nel corso del Campionato 1955, la Lega ha deliberato: «Di non prendere in esame il reclamo stesso, in applicazione al disposto del comma N, dell'art. 76 del regolamento organico», in quanto la Società ricorrente «non si è attenuta alle modalità e ai termini previsti dall'art. 76, comma A e C del R. O.».

La motivazione ufficiale della delibera è la seguente: 1) L'attuale regolamentazione federale non contempla il reclamo avverso l'omologazione delle classifiche dei Campionati, nè comprende tale omologazione tra gli atti d'ufficio della Lega nazionale, in quanto alla fine di ogni Campionato, in base alla omologazione a suo tempo già avvenuta delle singole gare, l'ente si limita a pubblicare ufficialmente la classifica generale; 2) Sia l'introduzione del reclamo avverso la pubblicazione della classifica di gare già omologate, sia la richiesta di non dare corso alle retrocessioni dalla Serie A alla Serie B, comportano variazioni al regolamento organico e all'ordinamento dei Campionati, di esclusiva competenza del Consiglio nazionale delle Leghe (e la variazione dell'ordinamento dei Campionati è altresì vincolata nella data d'applicazione); 3) Il regolamento organico prevede unicamente il reclamo avverso ad omologazioni di risultati di singole gare e se il reclamo riguarda la presunta irregolare partecipazione di giocatori, esso deve seguire la procedura indicata esplicitamente dall'art. 76 comma A e C e deve essere inoltrato entro i sei giorni liberi dalla data di effettuazione.

Sempre in materia di calcio continua intanto «il mercato estivo». Le notizie più interessanti dovevano venire in questi giorni dalla direzione del Torino, la quale ha per altro comunicato che al momento non vi è nulla di nuovo. Sembra anche tramontato il trasferimento al granata dell'ungaro-francese Ujlaki, per sopraggiunte divergenze di natura finanziaria.

Anche per il passaggio di Armano alla società di via Alfieri nulla ancora di deciso, ed anche qui i motivi sono i soliti: diversa valutazione del prezzo.

Alla Juventus c'è qualcosa oltre il solito «nulla di nuovo». Si parla sempre dell'«X» ancora da risolvere, il che significa che si continua a trattare l'ingaggio di un attaccante che potrebbe essere la riserva per tanti ruoli. I nomi che corrono oggi più insistentemente negli ambienti bianconeri sono quelli di Bassetto, di Randon e del romanista Venturi.

Stasera alla tv Harlem Globetrotters

Questa sera, alle ore 21,45, vedremo in azione sul teleschermo l'indiavolata squadra negra dell'«Harlem Globetrotters» durante un incontro disputato a Roma con la «Stars». Gli «Harlem Globetrotters»

Gli «Harlem Globetrotters» sono quindici virtuosi giocatori negro-americani di palla canestro che, oltre a svolgere il gioco vero e proprio con bravura, si esibiscono in abilissimi palleggi in «numeri» da esperti giocolieri e in decine di scherzi di vario genere che mandano in visibilio il pubblico.

(Disegno di Chicco).

Si correrà in notturna domenica a Mirafiori?

E' quasi certo che la riunione di corse al trotto in programma all'ippodromo di Mirafiori per domenica pomeriggio verrà invece effettuata [illegible], alla luce dei riflettori. Questo per tener conto dei desideri del pubblico che domenica [illegible], oltre ad [illegible], ha sofferto non poco per il caldo soffocante.

Coppi in allenamento: oltre 100 km. al giorno

Fausto spera di correre nel campionato del mondo di Copenaghen - Tenterà di battere nuovamente il record dell'ora? - Alla fine del mese gli verrà tolto il busto ortopedico

Novi Ligure, martedì sera.

Fausto Coppi compie in allenamento, ogni giorno, dal cento ai centocinquanta chilometri. Va verso Milano o verso la Riviera, torna a casa sempre più allegro, non dice niente a nessuno, ma è certo che egli ha chiaro in testa un programma sportivo ben definito. Tre Valli Varesine? Campionato del mondo? Record dell'ora? Coppi non conferma e non nega. Si limita ad affermare che si sente benone, anche se deve ancora pedalare sulla bicicletta dal manubrio alto. Il «busto» applicatogli dopo la caduta fatta durante il Giro d'Italia gli impedirebbe di prendere la posizione aerodinamica a schiena ricurva, da corridore. A fine mese, l'apparecchio ortopedico in gesso verrà sostituito da uno più leggero, in cuoio, e la preparazione ciclistica potrà essere ancora intensificata.

Dopo le disavventure di inizio di stagione Fausto è ben deciso a concludere l'annata sportiva con qualche buona gara. Se gli sarà possibile sarà al via nella Tre Valli Varesine, e comunque per il 26 agosto, data dei campionati del mondo l'ex maglia iridata spera di essere nuovamente nella forma migliore.

In quanto al famoso primato dell'ora Coppi ha avuto parole di elogio per Anquetil, che gli ha soffiato il record detenuto per ben 13 anni dall'italiano, ma non sembra deciso a rinunciare alla rivincita. Anche se ufficialmente nulla è trapelato, pare che Fausto abbia ordinato a Milano biciclette e ruote da pista, con peso e fabbricazione speciali.

In settembre al Vigorelli si potrebbe assistere ad un tentativo «sensazionale» per le condizioni psicologiche in cui avrebbe luogo.

Morto a 85 anni il ciclista premiato dal re Umberto I

Savona, martedì sera.

All'età di 85 anni è deceduto nella nostra città uno dei primi campioni italiani del ciclismo, Giuseppe Genta, nato a Savona nel 1871 da stimata famiglia di commercianti di tessuti. Appena quindicenne, quando l'attività ciclistica era all'inizio, Giuseppe Genta si allenava sulla grande pista della nostra piazza d'Armi dando prova di notevole bravura. Le sue doti di grande atleta del ciclismo si affermarono in numerose corse di velocità. Nel 1887 appena diciottenne, vinse il campionato sociale del Veloce Club Savonese. Nel 1888 al Velodromo del Valentino di Torino si affermò di fronte ad un noto campione torinese. Il suo nome ebbe grande successo su ben oltre venticinque piste italiane ed estere.

Nel 1893 sulla pista del Vigorelli di Milano conquistò il titolo italiano di velocità professionisti. Durante la sua carriera di campione del ciclismo si guadagnò sette gonfaloni; ebbe in premio gli oggetti più disparati tra cui un orologio d'oro offerto dal re Umberto I per una corsa disputata a Roma.

Lo scomparso possedeva un ricco medagliere composto di numerose medaglie d'oro, d'argento e bronzo, di campionato [illegible] e campionato italiano di velocità. La sua morte è un lutto del ciclismo italiano.

RIENTRANO I PILOTI ITALIANI VITTORIOSI

Castellotti ed i motociclisti

MALPENSA, martedì sera.

Automobilismo e motociclismo alleati per dare agli sportivi italiani le soddisfazioni più belle. A quattro ruote si è avuto il trionfo Castellotti - Ferrari a Rouen, trionfo completato dal «giro più veloce» segnato dal venticinquenne Perdisa su Maserati.

Castellotti è sceso ieri a Malpensa dall'aereo di Parigi. Il successo, dopo le polemiche di Reims, l'ha reso, forse per contrasto, più calmo. Il campione d'Italia ha sbrigato al volo le pratiche doganali, ha raccontato in breve l'emozionante gara di Rouen in cui Behra, Moss, Perdisa e lui stesso hanno lottato a lungo, a distanza di pochi secondi e se ne è ripartito per Milano e Lodi. Si fermerà in Italia due giorni. Domani riprenderà l'aereo per Silverstone.

Proprio all'aeroporto, Castellotti ha ancora detto:

«Avete visto i motociclisti? Sono molto amico di Ubbiali, ed il trionfo di Carletto mi ha fatto un grande piacere. E' un vero asso».

A pochi chilometri di distanza, frattanto, a Cascina Costa, dove si costruiscono i bolidi della M.V. si è aria di festa. Arrivano oggi, di ritorno dallo strepitoso successo di Francorchamps, piloti, dirigenti, tecnici e meccanici della Casa motociclistica italiana. Li attende per complimentarsi con loro il conte Agusta coi i «ragazzi» della M.V., con alla testa Carletto Ubbiali, hanno offerto una trionfale domenica d'estate.

La portata della grande vittoria motociclistica, conseguita sul circuito belga durante le gare valevoli per il campionato del mondo e a Pamplona in Spagna con Sandirola e Venturi, è veramente eccezionale. Cogliere 5 successi su 5 gare disputate è senza dubbio una «performance» eccezionale. Senza contare poi che le vittorie conseguite a Francorchamps pongono una seriissima e precisa certa candidatura a tre «titoli» mondiali.

Gli assi della trionfale giornata belga, sono stati Carlo Ubbiali e l'inglese [illegible], un pilota quest'ultimo di 22 anni, decisissimo, come sembra, a contendere a Geoffrey Duke la gloria di miglior pilota di moto.

L'atleta torinese Brunello Martial ha migliorato il primato piemontese del salto in alto, superando l'asticella posta a m. 1,94. L'impresa è stata compiuta domenica durante l'incontro vinto dalla squadra del Fiat a Clermont Ferrand

OGGI AD AQUISGRANA FINALE A QUATTRO DI IPPICA

Raimondo D'Inzeo verso il titolo mondiale

Il fuoriclasse italiano dell'ippica Raimondo D'Inzeo impegnato in uno spettacolare salto. D'Inzeo punta oggi al titolo

Aquisgrana, martedì sera.

Di fronte a 18 mila spettatori si è conclusa domenica sul campo ostacoli dell'antica città di Aquisgrana, la fase eliminatoria dei campionati mondiali di equitazione. Le gare dei giorni scorsi hanno portato all'esclusione dalla finale di cavalieri assai noti in campo internazionale come l'italiano Piero D'Inzeo e il francese D'Oriola. Hanno invece superato la prova, conquistandosi il diritto di battersi nella competizione decisiva per il titolo, i seguenti quattro cavalieri: Raimondo D'Inzeo (Italia) su «Merano», Thiedemann (Germania) su «Meteor», Goyoaga (Spagna) su «Fahnenkonig» e [illegible] su «Oleander».

La finale prevede per ciascun concorrente quattro percorsi: uno in sella al suo cavallo, gli altri montando di volta in volta i cavalli degli avversari.

Il più quotato per succedere al campione uscente Winkler (il tedesco è a riposo per le ferite riportate a Stoccolma) è l'italiano Raimondo D'Inzeo. Questi, oltre ad avere un'esperienza internazionale superiore a quella degli avversari, ha a sua disposizione un cavallo di grandissimo valore come «Merano».

ABBISOGNANDOTI impiego frequentate Istituto Orsola, preparazione concorsi aziendali, Cernaia 22. F4194
ABILISSIMI saldatori diverrete frequentando antica Scuola via Boucheron 2 bis, il miglior insegnamento tecnico individuale, la minore spesa. Diploma Ministeriale.
ABILISSIMI saldatori ossoelettrici, elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vaguone, via Lagrange 7. 2373
ASSISTENTE esperto lavori dighe cercasi per Italia Centrale. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. 85748
ASSUMIAMO elemento per incarico responsabilità, dinamico, volonteroso, onesto, buona cultura, residente Biella, preferibilmente motorizzato. Scrivere cassetta 1259 SPI, Torino. 6533
ASSUMIAMO maschiste collettiste e lavoranti sarte donna per confezioni serie. Presentarsi dalle 14 alle 15, Marving, Cassar 17. F3580
BULLDOZERISTA abilissimo disposto trasferirsi [illegible] cercasi. Età referenze precise. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino. M6410
CAMERIERA assumo, bilitare fissa. Massima retribuzione. Orizzonte, Madama Cristina 111. 4365
CAMERIERA sola pratica cercasi da ristorante fine serietà referenze. Telefonare 593-250. M6648
CERCANSI due perfette stenodattilografe con provata pratica ufficio, buona cultura, per impiego stabile. Inviare offerte con copie certificati a cassetta 1011, SPI, Torino. 9917
CERCANSI ogni zona Piemonte elementi giovani, dinamici, vendita prodotti largo consumo. Possibilità forte guadagno. Stipendio, provvigione. Scrivere casella 1286, SPI, Torino. 9860
CERCANSI operai abilitati lavorazione veicoli industriali. Rivolgersi corso Francia 337. [illegible]
CERCASI abile costumista [illegible]. Scriv. cassetta 6226, SPI, Torino.
CERCASI abili lavoranti aiutante sarte lavoro continuato. «Fersida», via Beaulard 12, Telefonare 761-577. F3630
CERCASI pulitrice lavoro assicurato [illegible], via 25 Aprile 56. [illegible] M6083
CERCASI commessa 17-19enne pratica [illegible]. Telefonare 580-950. G5406
CERCASI contabile conoscenza francese e inglese. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. 85680
CERCASI impiegata e modellista per [illegible]. Rivolgersi cartoleria [illegible], via Dembelli 11, Alessandria.
CERCASI lavorante aiutante sarta e ragazza lavori casa. Telefonare 528-216.
CERCASI operaio stampatore produzione [illegible]. Telefonare 38-58, Vercelli.
CERCASI per 20 luglio abile convivente [illegible]. Scrivere cassetta 4626 SPI, Torino.
CERCASI pettinatrice [illegible]. Telefonare martedì 757-791. 58782
CERCASI infermiera referenziata [illegible]. Telefonare 580-931, feriali 9-14.
CERCO aiutante e apprendista sarta da donna. Telefonare 578-705. 9083
CONIUGI bambino cercano domestica tuttofare veramente abile. Tel. 427-543.
COSTANTINO cerca abilissime aiutanti. Parrucchiere signora. Costantino, San Carlo 173, telef. 51-061. 10064
DATTILOGRAFA veloce provata pratica ufficio cercasi subito, retribuendo adeguatamente. Indicare età referenze precise. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino.
DONNA tuttofare cerco per mesi estivi Santena, referenze. Telefonare mattino 51-477 urgente. 80260
ELETTRICISTI impianti interni esterni linee, cercansi. Scrivere cassetta 2165, SPI, Torino. F3454
ESTETISTE, pettinatrici, manicure, pedicure, diverrete frequentando corsi Istituto tecnico professionale [illegible]. Telefonare 42-705. 58882
FAMIGLIA [illegible] abile domestica tutto fare referenziata [illegible]. Telefonare [illegible] ore 12-15.
FAMIGLIA 2 persone cerca abilissima tuttofare referenziata pratica cucina stipendio oltre 20.000, esclusa uscita serali. Telefonare 553-456. F3670
GIOVANI apprendisti ambosessi assumo per disegno ricamo fotografico. Telefonare 385-274. G4323
GUARDAROBIERA lavorando [illegible] domicilio. Scrivere Fiorenza via Denci 28. Firenze 9615
IMPORTANTE azienda [illegible] giovani ragionieri, analisi lavorazione meccanica. Scrivere cassetta 5214, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda cerca periti corrispondenti inglese, francese con pratica contabilità, età inferiore anni 30. Scrivere cassetta 5275 SPI, Torino. 85675
IMPORTANTE casa spedizioni cerca funzionario mansioni amministrative per filiale Sicilia. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. F3464
IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni, desidera ambosessi desiderosi avviarsi carriera produttiva. Esigesi serietà presenza. Presentarsi Agenzia, via Sacchi 140, ore 9-12. 8533
IMPORTANTE Compagnia assume per mansioni fiducia, ex-funzionari, pensionati, dotati di energia e presenza. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino. 8532
IMPORTANTE Compagnia, assume per mansioni ambosessi, possibilità rapida carriera. Presentarsi via Garibaldi 50, ore 9-12. Telefonare 51-460. 6623
IMPORTANTE officina meccanica Torino cerca abili preventivisti per analisi tempi lavorazione reparti attrezzatura, montaggio carpenteria. Inutile inviare domande se non in possesso requisiti di capacità ed esperienza documentabili. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. 85806
IMPORTANTE Società, assume agente per zona Avigliana e dintorni. Indispensabili doti, serietà, onestà. Scrivere cassetta 1277 SPI, Torino. 8535
INGEGNERE esperto direzione cantieri cerca importante società romana per mansioni direttive. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. 85760
LAVORO continuo esclusivamente uncinetto apprendista taglio confezione camiceria, pantaloni, sarta. Arbiter, via San Quintino 17. 85078
LITOGRAFO trasportatore e stampatore abilissimo compagnia adesca curva disposizione imbarcarsi nave passeggeri periodo minimo ondini [illegible] ecc necessario. Indirizzare «Lettere Naselli Lane» presso Agenzia Paolo Serrai, piazza Portello 10, Genova. 9706
MACCHINE agricole. Cercasi esperto manutenzione guida mietitrebbia trattorista. Vitto alloggio stipendio. Scrivere età posti occupati presso cassetta 4028 SPI, Torino. 86168
MAGLIERISTA sedici-ventenne macchina rettilinea cercasi. Telefonare 520-838.
MANOVALI, qualificati saldatori, trasportando nostri corsi accelerati. Via Lombardore 4. 2373
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiedetela: Ondit. Casella 78, Foligno. 9650
OFFICINA cerca tornitore aggiustatori seria capacità. Scrivere cassetta 5395 SPI, Torino. F3754
OTTIME condizioni abilissimo stampista pratico lavorazione lamiera presse perfetta conoscenza disegno. Scrivere cassetta 5082, SPI, Torino. M6806
PENSIONATO ragionieri amministrativi ottima custode fatturato piccola industria alloggio assicurato. Dettagliare composizione famiglia e pretese a cassetta 3236, SPI, Torino. F3756
PER piccolo immobile centrale quattro vani cercasi abile portinaia, esclusi figli. Scrivere indicando referenze cassetta 5076 SPI, Torino. F4498
PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare a giornata. Via Casalmonca 3, telefono 72-243. 86600
PORTINAIA palazzina media coniugi giovani ottime referenze cercansi. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino.
RAGAZZA 12-14enne cercasi per consegne modelli sartoria, Sorelle Travaglino, Francesco da Paola 8. 85938
RAGIONIERA capace lavoro indipendente molto ordinata bella calligrafia conoscenza contabilità italiana cercasi. Scrivere età posti occupati presso cassetta 4028 SPI, Torino. 86169
REDDITO immediato, lavorando casa. Richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 9659
SALDATORI provetti autogeni elettrici diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 31, rilascio diploma ministeriale. 86221
SARTA abilissima per atelier signorile, assumo subito eventualmente Direttrice. Scrivere cassetta 5085, SPI, Torino.
SIGNORA sola cerca donna fissa, abile cucina, fidata, per governo casa. Referenze. Scrivere cassetta 4025 SPI, Torino
SIGNORINA primo ordine, preferibilmente diplomata, praticissima contabilità, assunzione immediata. Non scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

PRIVATO vende alloggi signorili 1 camera, 2 camere, ingressi. S. Rita. Tel. 485-368, ore 8-9. F3217
RITIRO immediato vendesi fabbricati con alloggi [illegible]. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino. M6027
SANREMO vendesi appartamento ammobiliato tre locali più servizi con giardino e cortiletto. Menegheti, Milano, piazza 5 Giornate 1. 85872
VENDESI casa nuova costruzione, terreno, [illegible], con 15 alloggetti, 4 negozi con retro e 4 garages, reddito netto 774.854. Via Asinari Bernezzo 103. Telefono 774 854. F3193
VENDONSI alloggi signorili, negozi, garage. Via Tirreno n. 28. F2281
VENDONSI alloggi 2-3 camere cucina via Lanzoni 10 adiacente via Buenos Aires. [illegible]
TERRENO, capolinea 4, mq. 1500, fronte 33, urge vendere anche frazionato. Tel. 40-417. 85858
TERRENO panoramico bassa collina Moncalieri mq. 1000 L. 15.000 al mq. Telefonare 22-010. 85789

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI locali uso [illegible], casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 335. Telefonare [illegible] ore ufficio.
AFFITTASI centralissimo camera uso studio deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 82-777. 5457
AFFITTASI locale coperto 1800 mq. uso industriale, capolinea 6. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. 85853
AFFITTASI negozio casa nuova adatto latteria, tabaccheria, drogheria, panetteria. Via Cherubini 27 ore 15-18. F2806
AFFITTIAMO negozi alloggi zone diverse pronti subito; altri pronti settembre. Telefonare 659-512. F3700
AFFITTIAMO negozi ed alloggi pronti subito e settembre. Agevolazioni. Cantiere, p. Campanella (Parella). 85659
CENTRALISSIMO magazzino laboratorio seminterrato, affittasi. Principe Tommaso 36. 8652
CERCASI locale uso industria superficie coperta mq. 300-500 circa, zona S. Paolo, Francia. Scriv. cassetta 9164, SPI, Torino
CONVENIENTEMENTE affittiamo negozi ottima posizione, corso Sciesa 28. Telefonare 761-907, 628-821. 8365
IMPORTANTE società cerca affitto uffici e magazzino 250-350 mq. Scrivere cassetta 163 C, Sipra, Torino. 9611
NAPIONE affittasi locali commercianti ... due spaziosi negozi con retro. Telefonare 84-311. 7984

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO camere, affitto, 7000 una, due cucina 11.000. 17.000. [illegible] Sant'Anselmo 19. 587
AFFITTASI alloggio S. Tommaso 26 tre camere più servizi. Telef. 537-126 ore ufficio. G5437
AFFITTASI camera 4000, camera cucina 12.000, 14.000. Garessio, 3. Tirana 12. F2171
AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, 56 Umberto I. 8744
AFFITTASI casa nuova costruzione alloggio piano terreno con giardino due camere e cucina, libero subito. Via Castelnuovo della Lante 10, dopo Stadio Comunale. Rivolgersi portineria.
ALLOGGETTO signorilissimo nuovo, pronto, decorato, corso sotterraneo affittasi. Telefonare 51-400. 86071
ALLOGGI splendidi senza fatica e con modica spesa. Riscaldatura, ceratura vetri, lucidatura pavimenti, lavatura vetri. Accuratezza, celerità, preventivi a richiesta. La Torinese, via Artisti 16, tel. 81-392. 8355
ALLOGGIO villa panoramica 3 camere servizi affittasi. Pizzoro, Garibaldi 5.
CASA signorile affitta alloggi 2-8 camere cucina; 4-8 doppi servizi; negozi; garage; pronti giugno. Corso Orbassano angolo via Baltimora. 8637
CERCASI in affitto villa od edificio idoneo adibire uso Albergo Giovanile zona premilinare o semiperiferica cittadina. Scrivere cassetta 176 C, Sipra, Torino.
CERCO affitto appartamento 5-6 camere centrale signorile. Telefonare 589-456.
CERCO affittare camera cucina qualunque zona, serietà (pianocolori). Telefonare 41-078. F3175
CORSO Svizzera 137 ang. Pianezza affittiamo alloggetti, garage, negozio, laboratori, garage. Telefonare 298-406. [illegible]
PULIZIA razionale alloggi, raschiatura, ceratura, verniciatura, lucidatura pavimenti, lavatura vetri. Prezzi modici, accuratezza, celerità. Preventivi a richiesta. La Torinese, via Artisti 16, tel. 81-392. 9355

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

BACHI di mare Archimede (Genova, via Isonzo 40, telefono 28-044), pensione completa, servizio, cabina, camere individuali, 1500 giornaliere, ottimo trattamento. 8405
BELLARIA. Hotel Città Rosario, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci. 9623
LOANO. Hotel Europa, 2a categoria, trattamento superiore, grande piscina, informazioni. Telefonare ore serali 584-385, Torino. 85875
BELLARIA Pensione Adriana, vicino mare, posizione tranquilla, [illegible] ottima cucina. 0558
BELLARIA, Villa Fiorita, sul mare, confortevole, autoparco, prezzi modicissimi. Interpellateci. 1155
[illegible] Pensione «Centrale» sulla passeggiata mare. Eleganza, confortevole, ottima cucina. 9649
LOCANDA Moderna, via Sormano, Ravenna; pensione luglio-settembre 1200; agosto 1400. 10028
LURISIA. Pensione Liliana, ambiente familiare, cucina ottima, giardino, prezzi modici. 56578
MONTAGNA pensione soggiorno tranquillo trattamento familiare, prezzi modici. Telefonare 387-507. G6339
PEIO Trentino. Albergo Miramonti, nuovo 1956. Trattamento presso ottimi. Interpellateci. 35809
RICCIONE Hotel Panoramic prima linea mare, camere con bagno, [illegible], [illegible] 15 luglio, trattamento signorile, cucina ottima. 9781
[illegible] Pensione Leda, [illegible] mare, prezzi modici, [illegible] propria. Interpellateci. 9958
RIMINI. Pensione Baviera, centralissima, confortevole, trattamento ottimo, prezzi modici. Scriveteci. 9630
RIMINI. Pensione Fiorella, luglio-agosto facilitazioni. Settembre 850 tutto compreso. 9790
RIMINI. Pensione Silvana sul mare giugno settembre 1000 tutto compreso.
[illegible] Pensione [illegible] tranquilla, giugno settembre 1300. Interpellateci. 108302
VARAZZE. Nuovissima Pensione «Villa-grande», tranquilla, splendido soggiorno. Conveniente. Richiedere prospetti.
VISERBA. Pensione Cinzia. Nuovissima. Vicino mare. Confortevole. [illegible] trattamento. Interpellateci. 7645
VISERBA. Pensione Rita, lato Ferragosto, prezzi modici, settembre 800. Prenotatevi

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40p.p.

APERTE iscrizioni corsi estivi, ripetizioni stenografiche, dattilografia, computometria, inglese, francese. [illegible] Maria Vittoria (nuova sede principale), piazza Vittorio Veneto 18, telef. 830-088. 445
«STUDIUM» dattilografia, stenografia, computometria, lingue. Corsi estivi rapidi. Tassa [illegible]. Via della Rocca 14, telefono 86-655. 7537

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40p.p.

APERTA la estate Berlitz, 5 preparo viaggi all'estero, manoscritti; traduzioni diverse lingue. Telefonare 563-970. 8543

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A Porta Nuova ammobiliata uno più comodità. Telefonare 81-870. M6103
SIGNORA affitta camera per uno o due persone [illegible]. Tel. 660-032.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40p.p.

ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi corsi anche 30 giorni stenodattilografia, contabilità. Specializzatevi segretari albergo, 38 lezioni. [illegible] Torino, [illegible] Boldoci, Tiana 12. 4391

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SI GIRA NEI LUOGHI DOVE VISSE LA SANTA

La figura di Caterina da Siena portata nuovamente sullo schermo

Il complesso personaggio affidato a una giovane attrice - Pittori trecenteschi inconsapevoli collaboratori del film - Ricostruita nel palazzo comunale la corte papale d'Avignone

(Dal nostro corrispondente)

Siena, martedì sera.

A Siena è iniziata da tempo la lavorazione del film in ferraniacolor cinetotalscope «Io, Caterina». La figura di Caterina Benincasa, la popolana senese che riuscì ad imporsi di fronte ai «grandi» dell'epoca, ivi compreso il Pontefice, sta alla base di questo lavoro che sarà diretto dal regista Oreste Palella, lo stesso che nel periodo postbellico diresse il film «S. Caterina da Siena» con la Regana De Liguoro. Fu un film mistico che, è il caso di dirlo, non ebbe troppa fortuna tra il normale pubblico delle sale cinematografiche; ed il fatto che Palella si sia ancora una volta deciso per un soggetto del genere, lascerebbe supporre ad un tentativo di «ridimensionamento» del concetto di allora.

La faccenda è sostanzialmente diversa: la figura mistica è stata quasi cancellata per dar posto al personaggio storico di Caterina Benincasa le cui prerogative la fanno apparire, benchè illetterata, come cinquecento e ricercata consigliera di principi e di regnanti. Ebbe intuizioni meravigliose di teologia e filosofia e non dimenticò la missione che la sua fede le aveva affidato. Un personaggio complesso nel quale la giovane attrice Nora Visconti dovrà gettare ogni risorsa del proprio talento artistico. Si dice che non debba preoccuparsi troppo di assomigliare a Santa Caterina perchè una somiglianza naturale già esiste ed è evidente se guardiamo le sembianze di Caterina Benincasa negli affreschi che i pittori dell'epoca ci hanno lasciato.

E' un film la cui è inutile cercare i nomi dei grandi divi. Palella ha chiamato accanto a sè, e non soltanto per questioni finanziarie, una vera schiera di attori ed attrici pescando a piene mani nel teatro di prosa. Ha tralasciato la commerciale scelta delle «stelle» soprattutto per avere interpreti somiglianti ai personaggi che rivivranno attraverso la pellicola. Per giungere a questo ha girato in largo ed in lungo l'Italia, recandosi perfino ad Avignone in Francia, e dopo molti mesi ha varato l'elenco artistico che possiede appunto questa invidiabile prerogativa di aderente rassomiglianza. Il primo ad essere soddisfatto è... il truccatore.

Nei lunghi mesi di minuziosa preparazione hanno lavorato sodo anche una ventina di specialisti con il preciso compito di curare la scenografia, la ricostruzione dei costumi (anche in questo caso i pittori senesi del '300 Lorenzetti e Martini sono stati di grande aiuto con i loro dipinti), e, soprattutto, fin dove sarà possibile, per far risultare il dialogo così come era al tempo di Caterina. Per dare un'idea di questa scrupolosa ricerca basti dire che per rintracciare lo stemma di un Papa che servirà soltanto per un timbro a ceralacca su una pergamena sono state frugate per giorni e giorni le grotte vaticane.

Per il lato spettacolare del film, Oreste Palella fida molto nelle scene della catastrofica peste che colpì Siena nel 1348 riducendo ad un terzo i suoi abitanti. Avrà bisogno di oltre un migliaio di comparse da aggiungere ai 75 interpreti principali, per i quali, per la cronaca, sono stati approntati ben duecento costumi nuovi ricavati come dicevamo dagli affreschi del trecento di Ambrogio Lorenzetti e Simone Martini, i quali, senza neanche lontanamente immaginarlo, stanno attivamente collaborando a questo film.

Per la prima volta nella storia del cinema italiano vedremo in tutta la sua terrificante realtà il supplizio della ruota, tipico esempio della giustizia medioevale della Repubblica Senese e sempre per la prima volta potremo assistere ad una rievocazione delle famose ballate dell'epoca.

Il trecentesco palazzo comunale di Siena funge da teatro di posa e nell'interno di esso è stata ricostruita la fastosa Corte papale di Avignone. L'accorato appello di Caterina Benincasa, nominata ambasciatrice della Repubblica Fiorentina per convincere papa Gregorio XI a togliere la scomunica ai cittadini di quella repubblica, è già risuonato nelle grandi sale del palazzo. E' stata una delle prime scene girate.

Caterina Benincasa che Pio XII dichiarò patrona d'Italia nel 1939 ha insegnato al mondo molte cose (a lei si deve in massima parte il ritorno della sede papale a Roma); ci auguriamo che il film di Palella ci insegni a conoscere questo grande personaggio della storia italiana.

I. l. v.

Non sempre Greta Garbo riesce a sfuggire all'accanita caccia che da anni le danno i fotografi, i quali l'hanno attesa al varco all'aeroporto parigino di Orly e sono riusciti a sorprenderla mentre scendeva dall'aereo

Igor Strawinsky in Italia

Il noto compositore Igor Strawinsky è tornato in Italia per trascorrervi un periodo di vacanza. Eccolo con la moglie al momento dello sbarco nel porto di Napoli

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Sarah Ferrali in una commedia di Shaw, *La miliardaria*, alle 21 sul programma nazionale - Ritorna Silvio Gigli con *Botta e risposta* (II programma, ore 21,30) - Alla tv: *L'amico degli animali* di Angelo Lombardi (ore 21,15)

MARTEDI' 10 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale: Musica operistica - Mill e leggende (13,36) - 14: Giornale - Listino Borsa di Milano - 14,30-14,50: Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri - 16: Ritmi e canzoni - XLIII Tour de France: Radiocronaca dell'arrivo della tappa Saint Malo-Lorient - 17,15: Le opinioni degli altri - 17,30: Ai vostri ordini: Risponde «La voce dell'America» al radioascoltatori italiani - 18: Liebes Wiener canta Irene Day - 18,15: Questo nostro tempo: aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese - 18,30: Le settimana delle Nazioni Unite - 18,45: XLIII Tour de France: ordine d'arrivo della tappa St. Malo-Lorient e classifica generale - 18,50: Nuovi direttori d'orchestra alla Radio: Concerto sinfonico diretto da Angelo Faraneti: Mozart: Sinfonia in re maggiore, K. 385, (Haffner): a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto; Wagner: Idillio di Sigfrido. Orchestra sinfonica di Torino - 19,25: Fatti e problemi agricoli - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: G. Gimelli e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Passo ridottissimo: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,10: Centenario della nascita di G. B. Shaw: Sarah Ferrali in «La miliardaria», commedia in quattro atti. Traduzione di Paola Ojetti. Altri attori: Vittorio Sanipoli e Giuliana Lazzarini. Regia di Mario Ferrero. Fu scritta nel 1935 questa divertente «Miliardaria». La sua vicenda si svolge intorno al personaggio principale di Epifania Fitzfassenden, una donna molto emancipata, dotata di coraggio dinamico e, soprattutto, sempre fiduciosa in se stessa, anche nelle sue più temerarie azioni - 23: Luciano Zuccheri e la sua chitarra - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2, Torino m.f. II) - Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Francesco Russo e il suo complesso - Finale: Istantanee sonore - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagiri: A ritmo di danza, di C. M. Gerulli - 14,30: La Sora delle occasioni - 14,30: Scherzi e ritratti: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - Voci amiche: Giorgio Consolini - 18: Diorama - Orchestra Millelumi diretta da William Galassini - Orchestra Armoniosa diretta da Dino Sbielari - 18: Giochiamo alla Fronda, avventurosa musicale di Amurri e Broccoli; Compagnia di rivista di Milano; Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi; Regia di Giulio Scarnicci - 17: Concerto di musica operistica diretto da Alfredo Simonetto, con la partecipazione del soprano Aurora Liptura e del basso Raffaele Arié. Istruttore del Coro Roberto Benaglio. Orchestra e Coro di Milano - (Replica dal Programma Nazionale) - 18: Giornale - Programma per i ragazzi: «San Giovanni Bosco», racconto di Giuseppe Fanciulli. Adattamento di Alberto Perrini (Terzo episodio) - Ballate con noi - 19,30: Heughel Gualdi e la sua orchestra - Scrivetel, vi risponderemo - 20: Radiosera - XLIII Tour de France: Commenti e interviste di Nando Martellini, Adone Carapezzi e Sergio Zavoli - 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - La pipa d'ottone. Le canzoni prescelte dagli ascoltatori al termine della terza serie.

Ore 21,30: Botta e risposta. Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli. Il noto presentatore della radio riprende questa sera la rubrica che anni or sono, da lui creata, la resa popolarissima tra i radioascoltatori. La rubrica ebbe vivo successo per il piacevole meccanismo degli indovinelli in parte proposti al pubblico e in gran parte al presentatore Gigli, dotato — com'è noto — di molta memoria - 22,30: Ultime notizie - Canzoni per tutti presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio - 23-23,30: Siparietto - Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 310,6, Torino m.f. III) — Ore 19: La cultura illuministica in Italia, a cura di Mario Fubini: VII. Pietro Verri e il «Caffè» - 19,30: Iniziative culturali: L'attività dell'UNESCO, a cura di Ugo Liberatore: V. Arti e lettere - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: H. Berlioz: Romeo e Giulietta, suite: Romeo solo, Tristezza, Concerto e ballo, Festa al palazzo dei Capuleti, Scene d'amore. Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini - J. Ibert: Escales: Calmo (Roma-Palermo), Moderato, molto ritmato (da Tunisi a Nefta), Animato (Valencia). Orchestra Sinfonica di Roma, diretta da Nino Sanzogno - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La poesia maccheronica, a cura di Ugo Enrico Paoli: III. Caratteri propri del latino maccheronico - 21,50: Le opere strumentali da camera di Johannes Brahms - 22,50: La Rassegna: Cultura francese, a cura di Carlo [illegible]. Cultura spagnola, a cura di Cesco Vian.

ROMA II (m. [illegible] — Ore 23,35-1: «Notturno dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 18: Vetrina, panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza - 18,45: Musei d'Italia: Il Museo di Perugia - 21: Telegiornale.

Ore 21,15: L'amico degli animali, a cura di Angelo Lombardi. Realizzazione di Antonello Falqui - 21,45: Gala internazionale. Alla Gala di stasera prendono parte gli «Harlem Globetrotters», quindici virtuosi giocatori negri americani di palla canestro, che, oltre a svolgere il gioco vero e proprio con grande abilità, si esibiscono in straordinari palleggi, e numeri e da esperti giocolieri e schermaglie di varie genere, al suono di «Sweet Georgia Brown», al da essere gli artefici di un autentico spettacolo. Gli «Harlem Globetrotters» sono popolarissimi in America, e da qualche tempo si trovano in Europa dove riscuotono il favore del pubblico delle principali città - Nell'intervallo: Le previsioni del Tempo, servizio giornalistico di Giuseppe Lisi - Indi: Replica Telegiornale.

MERCOLEDI' 11 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 9: Giornale - Crescendo - 11: Bottegha d'arte - 11,30: Musiche di Beethoven - 12,10: Canzoni del Festival napoletano - Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - Listino Borsa Milano - 14,30: Chi è di scena? - 16: Ritmi e canzoni - Tour de France - 18,30: Università Marconi - 18,45: Orchestra Cergoli - 19,15: Saluti del Risorgimento - 20: Orchestra Conte - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,10: «La [illegible]», opera di G. Mulè - Giornale - Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Pianista Sangiorgi - 10: Spettacolo del mattino - 13: Orchestra Arcobaleno - 13,30: Giornale - 13,45: Il contagocce - 13,50: La Sora delle occasioni - 14,30: Quartetto Cetra - 15: Giornale - Canzoni e carte da musica - 16,30: Festival di musica leggera - 16: Terza Pagina - 17: Galleria napoletana - 18: Giornale - Programma per i piccoli - Giornalino di canzoni - 19,30: Musica leggera - 20: Radiosera - Tour de France - 20,30: La vita è una canzone - 21: L'Italia è una spiritosa - 22,10: «Il milionario modello», radiocommedia di E. Capparuzza - 22,30: Trio d'assi - 23: Siparietto - «Il Barbagianni», rivistucola.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La campagnola - 19,15: Musiche di G. F. Telemann - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «L'improvvisazione di Versaglia», commedia di Molière - 22: La polifonia vocale francese - 22,50: Letture di W. B. Yeats.

TELEVISIONE — Ore 18: La TV dei ragazzi - 19: Il mondo attraverso i francobolli - 21: Telegiornale - 21,15: «Cavalleria rusticana», opera di P. Mascagni - «Il deserto è la mia casa», servizio giornalistico.

Il Festival di Venezia

Una tempesta ha impedito l'arrivo degli attori

Venezia, martedì sera.

E' stata rinviata a stasera l'inaugurazione del XV Festival internazionale del teatro della Biennale che doveva iniziarsi questa sera in serata di gala alla Fenice con la rappresentazione di *Port Royal* di Henry De Montherlant da parte della compagnia francese di Annie Ducaux e di Jean Debucourt. Infatti l'aereo che doveva portare da Parigi quattro attori della compagnia — di cui due principali — non è potuto partire da Nizza a causa di un violento temporale che imperversava sulle Alpi.

Il Festival sarà quindi inaugurato stasera nel Teatro Verde dell'isola di San Giorgio con la rappresentazione di *Berenice* di Racine da parte della compagnia Ducaux-Debucourt.

Cocteau regista di una famiglia scombinata

"I parenti terribili,, porta sullo schermo la nota commedia dell'autore francese

I parenti terribili non è altro che la trasposizione cinematografica, fedelissima all'originale, della nota commedia di Jean Cocteau, «Les parents terribles», rappresentata anche in Italia. Lo stesso autore ne ha curato la sceneggiatura, i dialoghi e la regia chiamando ad interpretarla gli stessi attori che la portarono al successo sulla scena.

La vicenda ci introduce in una delle più scombinate e assurde famiglie della borghesia parigina. Ma che siamo a Parigi, lo apprendiamo soltanto dalla voce dei personaggi perchè il film è tutto in «interni». Di questa famiglia dunque, dove il disordine delle cose è il riflesso di quello morale dei suoi componenti, il giovane Michel turba un giorno le poco limpide acque annunciando di essere innamorato di una ragazza e di volerla sposare. Ma la madre, che per questo suo figlio nutre un affetto morbosamente esclusivo, non vuole rassegnarsi a perderlo così facilmente. Dapprima l'aiuta una singolare circostanza: si scopre cioè che la ragazza di Michel ha un vecchio protettore e che questi non è altro che il padre dello stesso Michel. Ma con sottile trama, una vecchia zia, mossa anch'essa da non confessabili impulsi, riesce a combinare ugualmente il matrimonio. Piuttosto che cedere a un'altra il suo figliolo, la madre preferisce morire di veleno.

Con quest'ultimo colpo di scena cala la tela (è proprio il caso di dirlo, pur trovandoci davanti a uno schermo) sull'artificioso e decadente dramma di Cocteau, che nelle vesti per lui non nuove di regista, ha dato sfogo al suo inguaribile estetismo sbizzarrendosi in virtuosismi tecnici di ogni genere. Ma di proposito ha conservato al lavoro la sua veste teatrale, e quindi anticinematografica. Teatrale, per quanto eccellente, è anche la recitazione. Dei cinque interpreti, Marcel André (il padre), Josette Day (la fidanzata), Jean Marais (il figlio), Yvonne De Bray (la madre) e Gabrielle Dorziat (la zia), sono i tre ultimi che più si fanno ammirare dal pubblico.

vice

Frank Yale, traditore

XXXII. — La lotta fra i gangsters a Chicago non hanno quartiere. In meno di quattro mesi si devono registrare ben 28 assassini fra i componenti le varie bande. Al Capone sbaraglia i suoi nemici, ma ne ha sempre di nuovi. Infatti un giorno, mentre sta mangiando in un ristorante, viene fatto segno ad un attentato che per lui non ha nessuna conseguenza, ma ne ha per i pacifici e innocenti passanti. La risposta da parte di Capone non si fa attendere; e nel giro di due mesi, ben quattro «uccisori» della banda nemica a Capone vengono trovati uccisi con una monetina di nichelio in mano in segno di disprezzo. La potenza di Capone è all'apice, ma in una conferenza-stampa egli dichiara che se ne andrà da Chicago. Questa sua decisione è subordinata alle imminenti elezioni. I senatori i governatori e gli attorney lo giudicano troppo pericoloso e lo mettono al bando. Ma Capone non trova più un posto ove fermarsi, perchè appena arriva viene consigliato ad andarsene. Allora egli acquista una magnifica villa a Palm Island, e di lì, mentre a Chicago continuano disordini ed eccidi, dirige lo sbarco e l'inoltro dell'alcool clandestino negli Stati Uniti. Fra i suoi uomini di fiducia è anche Frank Yale, colui che viene ritenuto il decano degli «uccisori» e lo stesso uccisore di Jim Colosimo.

Frank Yale gode della piena fiducia del «grande padrone». Questo fino al giorno in cui i convogli d'alcool diretti da Yale da Long Island per Chicago vengono attaccati e derubati. Allora il «padrone» diventa sospettoso e incarica James de Amato, uno dei suoi uomini di fiducia che Frank Yale non conosce, di sorvegliare discretamente lo stesso Yale, responsabile del settore di Long Island. James de Amato va ad installarsi a Brooklyn, ove sta all'erta per sorvegliare quello che succede ai ponti di sbarco clandestini dell'alcool sulla costa di Long Island. Qualche giorno dopo, James de Amato viene trovato col corpo trapassato da numerosi proiettili, steso su di una banchina di Brooklyn. Frank Yale aveva intuito che Capone aveva capito. Ma da questo momento Yale deve guardarsi maggiormente. E

AL CAPONE

la risposta di Al Capone non tarda. Una sera, mentre Yale sta passando in auto per la 42a strada di Brooklyn, quattro uomini che occupano una macchina nera lo stanno seguendo, e quando gli sono a tiro gli sparano contro un centinaio di pallottole di mitragliatrice. La polizia troverà Frank Yale afflosciato sul volante della

sua macchina. La morte di Frank produce una certa sensazione a New York, poichè è il primo assassinio che viene commesso con le mitragliatrici e segna così l'introduzione a New York dei sistemi criminali di Chicago. Due giorni dopo il delitto, la polizia ritrova, abbandonata in un sobborgo di Brooklyn, la macchina nera dei gangsters. Si viene a sapere che questa macchina era stata venduta ad un abitante di Knoxville (Tennessee) che più tardi l'aveva rivenduta a due tizi di passaggio a Knoxville, per 1000 dollari. I due, dei quali uno diceva di chiamarsi Carlo Cux, avevano lasciato Knoxville a bordo della macchina. Nell'auto abbandonata la polizia trova una pistola automatica ed un fucile a canna corta che vengono riconosciuti di appartenenza di Al Capone che li aveva comprati da un ex-sindaco di Miami, e due mitragliatrici vendute da un armaiolo di Chicago al gangster Frank Thompson di Chicago. La

polizia va ad interrogare Capone nella sua villa di Palm Island. «Io non so nulla dell'uccisione di Frank Yale... Non mi sono mosso di qui». L'alibi è inoppugnabile.

Segue: *L'attentato a Lombardo*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

SOCIETA' Industriale Chimica richiede subito per suoi uffici commerciali di Torino provetta dattilografa con discreta conoscenza stenografia e pratica lavori ufficio. Indirizzare domande manoscritte a casella 4017, SPI, Torino. 56054
STENODATTILOGRAFA corrispondente tedesco e inglese cercasi. Scrivere casella 4013, SPI, Torino. 56030
TRATTORIA cerca abile cameriera tuttofare. Telefonare 380-137. F3718
TRATTORISTA capace guida manutenzione macchine agricole cercasi per tre mesi vitto alloggio stipendio. Scrivere [illegible] casella 4030 SPI, Torino. 56170
TROVERETE facile impiego frequentando nostri corsi maglieria e confezione, insegnamento perfetto per artigiane e operaie di laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 6980
TUTTOFARE, cameriera, abile, assumo fissa. Massima retribuzione. Gilli, Pastrengo 6. 6970
TUTTOFARE cercasi coniugi con bambino Sanne e negozio. Telefonare pomeriggio 781-722. F3804
TUTTOFARE fissa famiglia cerca. Telefonare 538-783. F3768

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE commessa o cassiera o vetrinista presenza, offresi. Telefonare 532-038.
ABILE lavorante sarta uomo offresi. Telefonare 389-074. F3524
AGGIUSTATORE provetto [illegible] telefonia. Scrivere Luca, piazza Vittorio 1 Torino. 56103
AGGIUSTATORE specializzato macchine per saldature [illegible] a seria ditta scopo trasferimento a Torino. Tel. 481-024
ALLIEVO disegnatore diciassettenne volenteroso, offresi primo impiego. Scrivere Grassi, via Finali 35. 56530
BAMBINAIA esperta affezionata offresi. Scrivere casella 3206, SPI, Torino.
CINQUANTANOVENNE bisognoso offresi qualsiasi lavoro, pratico campo. Scrivere casella 3222, SPI, Torino. F3602
CONIUGI 40enni, marito occuperebbersi portineria, oppure altro lavoro. Telefonare 398-375. 55960
DICIASSETTENNE, volenterosa, seria, stenodattilografa, computista, francese. Telefonare 270-590. 55773
ESCAVATORISTA Tonini Ruston e altri tipi offresi disposto trasferirsi. Ministeri, Betulle 13, Torino. 56106
FOTORITOCCATORE, fotografo tutto fare, offresi. Telefonare 481-295.
GIOVANE forte bella presenza referenziatissimo, disposto fare qualsiasi lavoro, offresi. Scrivere [illegible] 5141 SPI Torino
MECCANICO specializzato motori auto, qualsiasi tipo, offresi a seria ditta o enti. Telefonare 481-024. F3620
OPERATORE torni automatici offresi. Scrivere casella 3208 SPI, Torino.
PERITO meccanico abile analisi tempi (cronotecnico), referenze. Scrivere casella 4021, SPI, Torino. 56100
QUARANTOTTENNE piemontese robusto offresi fattorino magazziniere persona fiducia referenze. Telefonare 532-008. 5617
SEDICENNE volenteroso frequenza commerciali, offresi aiuto commesso. Scrivere casella 5048 SPI, Torino. 55907
SIGNORINA presenza, giovane, offresi lavori casa, giornata, altra occupazione. Telefonare 564-790. 56004
STAMPISTA 2a 22enne esente militare interpretazioni subito. Scrivere casella 3168, SPI, Torino. F3989
VENTENNE bella presenza, esecutiva, referenziatissima, offresi commessa, lavoro domicilio. Telefonare 388-560.
VENTIQUATTRENNE presente offresi commessa o cassiera. Telefonare ugualmente centrale, 42-969. F3988
VERNICIATORE a fuoco specializzato in qualsiasi lavoro, lunga pratica, offresi. Telefonare 271-564 ore 13-14, 19-22.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

ALASSIO. Passeggiata Garibaldi dispongo negozio 2 vetrine accetto proposta rappresentanze articoli mare. Telef. 44-070, Torino. F5080
FABBRICA tedesca batterie auto Akkumulatorenwerke cerca concessionari provincie Piemonte, lavoro redditizio. Scrivere «Amo», Genova, via Vincenzo Ricci 7 A. 56826
DISPOSTO viaggiare, ovunque valori, massime garanzie. Telefonare 596-736, ore pasti. 55734
INDUSTRIA materie plastiche liquide per rivestimenti anticorrosivi su qualsiasi superficie cerca Alessandria, Cuneo, Vercelli, Imperia, Savona attivi agenti provinciali referenziati provvisti auto introdotti edilizia ed industrie. Scrivere casella 3050, SPI, Torino. 56482
LANIFICIO cerca ottimo rappresentante vendita. Scrivere Bellucci, casella 314, Prato. 5614
MATERIALI elettrici Società importante nazionale cerca agenti vendita residenti introdotti Torino città, Piemonte, Emilia, Sardegna, altre sedi. Provvigione, rimborso spese auto, eventuale deposito merce. Inviare dettagliatissimo curriculum casella 1273, SPI, Torino. 6201
NEON seria ditta cerca produttori Basai di Torino provincia stipendio provvigione preferibilmente automezzo. [illegible]. Scrivere casella 3179, SPI, Torino.
PORMAGIA casa confezioni già introdotta zone: Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Marche, Puglia e Umbria cerca rappresentanti delle regioni. Migliori referenze incontestabili. Scrivere casella 32 E Sicap, Firenze. 5704
RAPPRESENTANTE alta Italia primaria casa confezioni per uomo affiderebbe subrappresentanze regionali Piemonte, Lombardia. Scriv. casella 3317, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTI introdottissimi ditte, commerciali, industriali, artigiane cercasi, lancio internazionalissimo articolo pubblicitario. Rivolgersi Studio regionale Giannotti, Mercanti 18, martedì 9, ore 15

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

AMERICANO sposerebbe graziosa settentrionale disposta emigrare. Casella H 15745 SPI, Napoli. 5668
OPERAIO 43enne, statura media, buon stipendio, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 27-40enne, seria, affettuosa. Dettagliare. Scrivere casella 6303 SPI, Torino. 55914
QUARANTACINQUENNE vedovo con bambina trovano possidente, proprietario centralità casuali scopo matrimonio conoscerebbe signorina signora senza figli 30-40enne, seriosità. Scrivere casella 161-C Sipra, Torino. 5611
SIGNORINA 36enne torinese conoscerebbe scopo matrimonio piemontese cattolico, celibe, serietà. Scrivere casella 2230 SPI, Torino. F3670

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA discreta chi fornirà informazioni per ritrovare cane volpino biondo-rossiccio smarrito martedì 19 giugno. Telefonare 594-536, Vittore. 55375

18 IGIENE e TERAPIA L. 40 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. 5594

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A baccelli: accertamenti fedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574. T1120
A macchine cucire si applicano mobiletti Riparazioni garantite. Camaretto, Re Umberto 11. Telefono 49-277. T1068
ABBIAMO poste mobilio inmobilabile prezzi fabbrica. Mentasi, c. Vittorio 82
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial. Carour 6. Telefonare 531-181. 966
ACCESSORI bagno, cucina, fornelli gas liquigas, lampadari. [illegible] Ministro, Peschiera 177. 5683
ACQUISTO: oro, brillanti, argenteria, pellicce. Anticipo disimpegno polizze. Orinesta, Madama Cristina 111.
AMMOBILIAMENTI Travet, Monte Pietà 38, cento camere barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 30%. Rateazioni. 511
ARREDATEVI case col Mobile. Regina ang. Bellotti. Camere massiccio 75.000, tinelli 32.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774
FAMIGLIA vende matrimoniale, tinello, salotto rustici, stufa smaltata, frigo 70 litri, anticamera rinascimento. Albertine 27, Fabbri. M7882
OCCASIONE privato svende elegante matrimoniale quasi nuova. Telef. 670-656.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lidu, via Manzoni 41. 3012
FRIGORIFERI Federal, bianchi multicolori, rifiniture magnetico, massima garanzia, ed eccezionale Hi-Frosty, Fiat, Bosch, General, Crosley, Kareso, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolvere, facilitazioni, cambi, manutenzione, serietà. Concessionario Bricco, corso Vittorio 34 (mezzomezzo). 7983
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni comprese gratuite provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
GRATIS viaggio mobilio 1400 effettuando coppia (stesso acquisto), corso coppia previa reciproca conoscenza senza compagnia, spese alla romana. Scrivere casella 3038, SPI, Torino. 56550
HARMONIUM due tastiere, pedaliera, permutazione vende. Harmonium elettrico francese, tutti tipi direttamente dal fabbricante. Pairotti, Saccarelli 27, telefono 700-703. F2183
MOBILI «Castelletto», Vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telefono 521-107.
MOBILI «Carrerezza», [illegible] 30, vasto assortimento, 30 rate, [illegible] Valletta. Telefonare 21-106. 1141
MOBILI lusso e comuni, rateazioni consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
OCCASIONISSIMA! Artigiano mobiliere vende svendesi bellissima sala pranzo 160.000. Rateazioni, telefonare 290-044.
PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo, Capitani, via Ribert (Banco Molo).
POLTRONE salotti stile pelle, prezzi convenienti. Spalla, Statuto 18 (interno).
PRIVATO svende nuova pelliccia persiano. Telefonare 54-871 ore ufficio.
SCALE metalliche, moderne, peso piuma, uscio [illegible]. Piazza Vittorio 17. 55806
SPECIALITA' cucine lineari, lucidate, armadi armadi. Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete mobili ottimi serviranno dal Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
TAILLEURS, soprabiti signora, pura lana, elegantissimi: 18.000-30.000. Bongero, Sacchi 54. 642
VENDESI tende supertapparelle, 125 pezzi, completo 12, 31.000. Telef. [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A bancaddi interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi, serietà. Rag. Guala, via Amendola 5. Telefono 51-071. T2385
ABA vende permuta rateando Alfa 1900, Giulietta Sprint, TV, 600, 103, Appia, Ardea, Belvedere. Corso Regina 183.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo motore, eccezioni, furgoni, commerciali, giardinette. Autogestia, [illegible] 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-175.
ABBIAMO rateazione 1100/103, 1100 E, 1400, giardinetta, belvedere, 1100 familiare, topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 1. 787
ACQUISTO contanti Belvedere 1100, 500 C [illegible]. Po 43, telef. 81-833.
ALL'AUTOSALONE Teodoro, Roma 237 bis, telefono 42.633, occasionissime: 103, 103 TV, 103 TV Spyder, 1400 A, 1400 nafta, 8 V, B.M.V., Ardea, Aurelia gran turismo 2500, altre balestrata, furgone 600 Stata uomo, Candu, rateazioni.
APPLICHIAMO impianti metano risparmio 65% consumo rapido. Ubiho, corso Giulio Cesare 138. Telefonare 36-800.
ARDEA 1947 ottima 250.000, bella 1100 ultime 175.000. Topolino 75.000. Corso Vittorio 117. 56157
ARDEA 5 marce, lusso 350.000, 500 A radio, 1100 E, diversi camioncini. Po 43
AURELIA 2 21 perfetta privato vende a privato. Telefonare 584-001. 55788
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, ricambi accurati prezzi. Deleon, corso Vittorio 33, telef. 49-331.
AUTOBUS Fiat 666 turistico motore nuovo gommato 90 %, vendesi libera subito Torino 4.500.000 trattabili. Scrivere casella 5363, SPI, Torino. 55611
AUTOCARRELLI industriali «Canguro» motore Jap 150 portata 5 q.li, pubblicità interno stabilimenti, lire 200.000. Rinnovati usati da lire 50.000. Concessionario Derutto, Giulio Cesare 155. Telef. 21-155.
AUTOMOBILI Fiat Lancia Alfa nuove occasione, cambio, rateo, vende, Capello, Lagrange 27. 7265
AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telefonare 32-768.
AUTONOLEGGIO Moderno con, senza autista, servizio domicilio, minimo. Telefonare 36-531. 5094
SECONDO 3 tonn. ribaltabile a motore commerciale realizzato 200.000 Telefonare Sambia 5-30 55078
FERIE felici D.K.W., M.G., Morris, consegna rapida, rateazione 24 mesi, cambi. Autocentro, Finelli 14, telefono 520-377.
FIAT 103, 1100 E, 1400 A, 600, 500 C belvedere, 103 TV nuova. Rateazioni. San Secondo 85. Telef. 587-087.
FODERINE auto tutti tipi disegni moderni tessuti garantiti De Leon, corso Vittorio 38. (Dipendenti Fiat, Sconti Alt) 1935
MATADOR ribaltabile gasolio, cassone vendesi. Scrivere casella 5285 SPI, Torino. 52857
MULTIPLA 600 nuova trasformabile letto ottima campagna vendesi. Tel. 600-657, ore ufficio. F3456
MULTIPLA 600, sei posti, da ritirare, [illegible] immediata, vendesi. Tel. 40-780.
PRIVATO vende bellissima 600 circa accessori, rateazioni. Vercelli 111.
PRIVATO vende Belvedere 500, agosto 1954. Telefonare ore pasti 71-463.
PRIVATO vende Fiat 1100, 1a serie, buon stato. Telefonare 531-365.
PRIVATO vende furgone Lancia Ardea 5 marce. Telefonare 80-819, ore pasti.
PRIVATO vende privato bellissimo 1100-103 massima garanzia. Collavini, Villaria 86. 7082
PRIVATO vende privato 600 trecolore ottimo mesi. Telefonare 2/5-025. 56090
PRIVATO vende 500 C ricco accessori tutta prova. Tel. 380-113. F3683
PRIVATO vende 1100-103 del 1954 unico proprietario. Telefonare 778-068, 73-823.
RIZZIO compra vende permuta. Ritiro, l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 32. Telefonare 61-777. T2269
SEICENTISTI equipaggiatevi accessori presso De Leon corso Vittorio 36. Indipendenti Fiat, Sconti Alt autoveli sconti.
VENDESI super Ilenica trasmissione tre assi 35.000 chilometri reali conto terzi. Facilitazioni. Telefonare 527-411.
VENDO a privato 1100 (103) tel anni km. 4500 colore blu scuro, L. 800.000. Telefonare 854-294. F3514
VENDO 634 con lavoro. Visibile alle domeniche. Telefonare 557-145. 55890
ZERBINO: autocarri Fiat media portata, furgoni giardinette autovetture. Tunisi 197. Telefonare 670-082. 7237
103 grigio medio, km. 3000, 3a tagliando vendo. Telefonare 383-941. 05943
103 beige 1954 oltre gomme ottimo stato motore carrozzeria unico proprietario. Telefonare 86-643. F3587
500 C anno 1953 unico proprietario vendo. Telefonare 605-582. F3764
600 blu chiaro 7 mesi km. 4700. Telefonare 380-185. F3796
600 nuovi tutto, km [illegible], vendo. Telefonare 597-100. F3766
1100 TV nel mesi privato vende esclusivamente a privato. Telef. 398-748.
1400 A ottimo stato vende privato. Via della Rocca 40. F3614

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento Lambretta d'occasione con garanzia. Agenzia Coniglio, corso S. Maurizio 22. Tel. 86-861.
ABBIAMO vasto assortimento moto d'occasione, garanzia. [illegible], Vespa, Isomoto, Gilera, Mival, M.V., Peugeot usati. Bessignano, Giulio Cesare 115, telefono 22-136. 376
AFFARONE per chi compra 500 MM con sidecar molleggiato ottimo stato. Telefonare 605-585. 56830
B.S.A. 500 con sidecar occasione. Telefonare 323-135. F3601
D.K.W. cc. 300, 250, 200, 175, 125, Parmesio, via Orasea 122. 617
FRANCHINO, ha la «Lambretta» per Voi! Alle migliori condizioni vende, permuta, rateazza «Lambretta». Visitate la terpallata, ricordate: Franchino, piazza Repubblica 24. Telefonare 240-344.
ITOM motorizzatori il concessionario Gillano, Varatta 11, con gli insuperabili ciclomotori. Rateazioni. 5798
MOTO [illegible] Airone occasione vende privato. Telefonare 382-081, ore 20.
OCCASIONISSIMA. Gilera 300 turismo ricca come nuova vendesi. Tel. 765-512, ore pasti. 56094
RIMORCHIETTI [illegible] per auto, quotazione lire 66.000. Cereda, Giulio Cesare 155. Torino. Telefonare 21-135.
VESPA, Ape, prenotazione, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 186, telefono 395-828. 1724

ULTIME NOTIZIE

I compromessi per le Giunte

Come si è arrivati alla elezione dei sindaci di Milano, Roma, Torino e Venezia - Il prof. Ferrari, riconfermato nella metropoli lombarda, presenterà le dimissioni?

Roma, martedì sera.

Le «Giunte difficili» non sono ormai più tali: Roma, Torino e Venezia hanno il loro sindaco; ce l'ha pure Milano, ma il socialdemocratico Ferrari, che è stato l'eletto, si è riservato di accettare. Appena proclamata la votazione, egli ha infatti dichiarato: «Ringrazio i consiglieri che hanno voluto raccogliere i loro voti sul mio nome, ma la particolare situazione che si è determinata esige un attento esame ed una scrupolosa riflessione. Socialista e democratico di antica data, penso che un sindaco eletto non abbia il diritto di discriminare i voti dei consiglieri. Qui tutti i voti hanno però uguale valore e uguale dignità e la sola discriminazione possibile è quella delle opere e delle deliberazioni dell'Amministrazione comunale. Non ritengo di mancare di riguardo ai consiglieri, dichiarando che mi riserbo di accettare o non accettare la carica a dopo che avrà avuto luogo l'elezione degli assessori».

A questo punto i socialcomunisti insistevano per l'immediata nomina degli assessori, ma il prof. Ferrari riusciva ad ottenere un breve rinvio fissato a giovedì.

Insomma, in tutte e quattro le grandi città si è avuto un compromesso, peraltro scontato dal momento che i quattro partiti del centro non raggiungevano la maggioranza in nessuna delle città indicate e perciò andava ricercata una soluzione purchessia che consentisse l'elezione del sindaco e la formazione delle giunte.

L'elezione di Tupini a sindaco di Roma era ormai sicura. I quattro partiti del centro democratico avevano deciso già dall'altro giorno di non continuare nella «finzione» di respingere i voti delle destre qualora essi fossero ancora una volta confluiti sul nome del loro candidato e di non attendere la quarta votazione.

Così è stato, infatti. Solo che nell'urna per Tupini sono mancati i voti dei monarchici covelliani, mentre hanno votato con i partiti del centro democratico i missini e i monarchici popolari. Naturalmente i socialcomunisti parlano di collusione fra centro e fascisti, per avere Tupini accettato questa volta i voti delle destre dopo aver fatto il «gran rifiuto» l'altro giorno. E anche un giornale di solito vicino al Viminale parla di «troppa fretta» e sostiene che meglio sarebbe stato se i partiti democratici avessero atteso la quarta votazione, così come avevano in un primo momento promesso, quando, cioè, i voti delle destre non avessero avuto alcun peso. Non che questo ben inteso sia il pensiero di Segni, ma si sa che il presidente del Consiglio ha sempre cercato di evitare che intorno al suo dicastero si verificasse una votazione siffatta, e quando su un determinato disegno di legge si stava per profilare una maggioranza appoggiata a destra egli disse chiaro e tondo che si sarebbe dimesso.

A Piazza del Gesù si è invece d'avviso che «il ripetuto gesto dei missini ha perduto ancor più di significato, perché esso appare doppiamente gratuito e vuoto di contenuto e di conseguenze politiche: il sindaco e la giunta rimangono espressione della maggioranza parlamentare o governativa con un proprio programma che non soggiace in alcun modo ai voti in più dati da altri gruppi».

I socialdemocratici sono rimasti a Roma piuttosto con l'amaro in bocca per la piega che hanno preso le cose, ma si sono rinfrancati alle notizie giunte da Venezia dove il sindaco d.c. Tognazzi è stato eletto con i voti dei d.c., dei socialdemocratici e dei socialisti.

Qui, stavolta, l'amaro in bocca l'hanno avuto i liberali e forse gli stessi d.c. che hanno dovuto accettare un'apertura che era stata esplicitamente esclusa dal Consiglio nazionale. Ma le regole hanno pure le loro eccezioni, ed infatti Venezia può definirsi tale.

Piazza del Gesù si mostra piuttosto imbarazzata a parlare di questa eccezione: «La D. C. non intende preoccuparsi, si legge sul suo organo di stampa, dei voti aggiunti, quando sono i suoi uomini e i suoi programmi ad assumere responsabilità assieme ai suoi alleati in piena autonomia a Roma come a Venezia».

Il discorso si fa più complicato per Milano, dove per Ferrari hanno votato socialisti e comunisti, e i democristiani e i liberali si sono tenuti appartati.

Piazza del Gesù, in base alle stesse decisioni della direzione socialdemocratica, che escludeva qualsiasi intesa coi comunisti, ha chiesto le dimissioni di Ferrari da sindaco di Milano; ed è probabile che esse si abbiano, altrimenti quei voti non aggiunti a Milano rischiano di compromettere i faticosi accordi raggiunti altrove.

La situazione di Torino appare abbastanza chiara: e tale, comunque, da non suscitare discussioni; effettivamente oltre ai 40 consiglieri che costituiscono la nuova maggioranza (DC, PSDI e MARP) vi sono stati due voti, ma anche se sono di monarchici essi non sono stati certamente «richiesti» come precisa l'organo democristiano.

p. a. p.

Incontro di dirigenti della DC e del PSDI

Vi partecipano Segni, Saragat, Fanfani e Matteotti

ROMA, martedì sera.

Le situazioni anomale che si sono create in taluni grandi comuni vengono esaminate nel corso di una riunione tra esponenti socialdemocratici e democristiani che è in corso presso la sede del gruppo democristiano della Camera. Vi partecipano Segni, Saragat, Fanfani e Matteotti.

Alcuni ufficiali sovietici ospiti di Londra, posano per una fotografia-ricordo sul caratteristico autobus che li porta al ricevimento organizzato per loro dal sindaco

A LONG BEACH (California) tutto è pronto per il "grande evento dell'anno,,

Si contendono la corona di Miss Universo le 64 più belle ragazze del mondo

Un programma sfibrante di sfilate, di «provini», di balli e di «cocktail-parties» dal 12 al 21 luglio - Nessuna previsione è ancora possibile - Alla vincitrice toccheranno (fra l'altro) una grande automobile fuoriserie, una collana di brillanti del valore di quattro milioni di lire e un contratto cinematografico che l'impegnerà per due anni a 250 dollari la settimana

Nostro servizio particolare

Long Beach, martedì sera.

Long Beach, elegantissimo centro balneare della California, è pronto per il più importante evento dell'anno: l'elezione di «Miss Universo». I preparativi, iniziatisi da molti giorni, si sono conclusi e la città ha assunto un aspetto dei più festosi, con le sue strade galamente decorate ed i suoi giardini ancor più belli e ordinati del solito. Da parte loro i proprietari di negozi hanno lavorato intensamente per rendere le loro vetrine il più invitanti possibili, allo scopo di attirare l'attenzione degli innumerevoli turisti che affluiranno a Long Beach per la grande occasione.

Le partecipanti a quello che è il più importante concorso di bellezza del mondo sono già arrivate. Si tratta di settantaquattro ragazze che rappresentano il gentil sesso non solo dei diversi Stati americani, ma di molte nazioni degli altri continenti. Per le concorrenti l'improba fatica del concorso si inizierà dopodomani, 12 luglio, e continuerà sino al giorno 21, quando si avrà l'incoronazione di «Miss Universo».

Parlare di «fatica» non è esagerato. Basta pensare che per dieci giorni le belle ragazze qui convenute non avranno un attimo di riposo. Chi di esse si illudeva di poter passeggiare alla fresca ombra delle palme o di potersi crogiolare al caldo sole della California, ha commesso un grosso errore. Per le «miss», infatti, gli organizzatori del concorso hanno elaborato un programma che dovrà essere rispettato al minuto e che comprende interviste con la stampa, incontri con i fotografi, cocktail-parties, nonché visite agli studios per i provini cinematografici di prammatica. Si tratterà di un susseguirsi sfibrante di giornate nelle quali dovranno sfilare, cambiarsi d'abito e sorridere; sorridere sempre anche se saranno sulla soglia di una crisi di nervi, anche se desidereranno, al di sopra di ogni cosa, il buio e la tranquillità di una stanza. Comunque, quale ragazza rinuncerebbe, malgrado tutto ciò, a partecipare al concorso? Troppo allettante è la méta e non importa se la vincitrice sarà una sola. Rimarrà sempre nel cuore delle sconfitte la gioia del viaggio, l'eccitazione delle sfilate, gli applausi del pubblico e la soddisfazione di essere stata «una» delle concorrenti di Long Beach.

Giovedì le sessantaquattro bellezze saranno accolte in forma ufficiale nella città, mentre la giornata di venerdì sarà dedicata ai rappresentanti della stampa ed ai fotografi. La cerimonia di apertura del concorso si avrà sabato quattordici al «Veterans Memorial Stadium» dove il pubblico potrà ammirare per la prima volta le concorrenti. Aaron Schultz, presidente del Comitato organizzatore, ha dichiarato che tale cerimonia sarà la più sfarzosa e pittoresca che si sia mai vista in avvenimenti del genere. Il 16 luglio avrà luogo la così detta «Parata di bellezza». Si calcola che diverse centinaia di migliaia di persone affluiranno a Long Beach per vedere le «reginette» sfilare per le vie della città a bordo dei fastosi carri ornati di fiori. La parata si gioverà anche della partecipazione di diciotto bande e della presenza della svedese Hillevi Rombin e dell'americana Carlene Johnson, che l'anno scorso furono elette rispettivamente «Miss Universo» e «Miss Stati Uniti».

Il giorno 18 le concorrenti procederanno ad una specie di votazione interna con la quale proclameranno la «ragazza più simpatica della parata». Il concorso vero e proprio si inizierà il 17 luglio con l'elezione di «Miss Stati Uniti», prescelta fra le varie rappresentanti americane in gara, e con la presentazione di «Miss fotogenica», designata quest'ultima dai fotografi. Il giorno successivo avrà luogo l'incoronazione di «Miss Stati Uniti», mentre giovedì, 19 luglio, verrà eletta «Miss Amicizia».

L'elezione di «Miss Universo» è fissata per venerdì sera, 20 luglio, e naturalmente il quadro in cui essa si svolgerà, l'Auditorium municipale, sarà il più sfarzoso dell'intero concorso. Alla prescelta toccheranno, fra l'altro, una grande automobile fuori serie, una collana di brillanti del valore di quattro milioni di lire e un contratto cinematografico di due anni a 250 dollari la settimana (circa 160 mila lire italiane). Per sabato, ventuno luglio, giornata di chiusura dei festeggiamenti, sono in programma il banchetto ed il «ballo dell'incoronazione».

Fare delle previsioni, su chi sarà la vincitrice è impossibile, almeno per il momento. Di alcune delle concorrenti si sono già viste le fotografie, ma evidentemente questo non basta. Bisognerà aspettare le sfilate, vedere le concorrenti a contatto con il pubblico; solo allora si potranno formulare delle ipotesi, cercando di individuare la «rosa» delle favorite.

Una curiosità: lo Stato del Rhode-Island ha scelto quale sua rappresentante Sandra Lee Bosella. La designazione ha suscitato un notevole clamore nello Stato, nonché commenti ironici altrove. La graziosa Lee, infatti, è nata nel Massachusetts, e la reazione delle ragazze del Rhode-Island è facile da indovinare.

Per colmo di ironia la fanciulla è stata classificata al secondo posto nel concorso per l'elezione di Miss Massachusetts e, secondo qualcuno, forse troppo maligno, solo da pochi anni la sua famiglia, originaria italiana, ha la cittadinanza statunitense.

r. p.

Il terremoto nell'Egeo

Le isole devastate sorvolate da un elicottero

(Segue dalla 1a pagina)

del mare quasi al centro dell'isola, continuano a sollevarsi verso il cielo dense nubi di fumo giallastro. L'acre odore dei vapori sulfurei si può avvertire a notevole distanza. Il pilota di un elicottero ha sorvolato il vulcano ed ha descritto il paesaggio infernale prodotto dalle rocce rossastre e da massi di pietra pomice: la fumata del vulcano si eleva per più di 3 mila metri, coprendo l'intera isola.

All'alba di stamane il cacciatorpediniere Algenon ha iniziato la difficile manovra d'accostamento alla banchina del porto. Sulla nave si trova il ministro dei Lavori Pubblici insieme con numerosi medici e infermiere.

Fino a questo momento sembra che il numero dei morti superi la cinquantina, i feriti sarebbero circa duecento e le persone mancanti all'appello almeno settanta.

Stefano Terra

Due donne di Cassino in Appello

Confermata la condanna per un'atroce vendetta

Roma, martedì sera.

Rosa Cairo e Pasqualina Carcone non sono riuscite ad ottenere nulla dai giudici della Corte d'Appello. La loro condanna a 6 e a 3 anni di reclusione per lesioni gravissime e calunnia è stata loro confermata. Una ben magra consolazione per lo sventurato Carmelo Rizzi che porterà per sempre le tristi conseguenze di questa storia di cui le due donne sono state singolari protagoniste.

Tutto ieri in Corte d'Appello si è svolto abbastanza rapidamente. Porte assolutamente sprangate, nessuno è potuto entrare in aula. Gli unici due elementi che possono essere riferiti sono: la richiesta del P. M. dott. Carlevaris che ha chiesto la conferma della condanna per le due donne e la sentenza della Corte d'Appello presieduta dal dott. Viola.

La storia di Rosa Cairo e Pasqualina Carcone, madre e figlia, può esser raccolta tutta in quel che accadde, loro protagoniste, la mattina del 14 febbraio scorso. Un uomo, Carmelo Rizzi, uscì gridando e grondando sangue dalla loro casa a Cervara vicino Cassino: ebbe la forza di trascinarsi sin sulla strada a invocare disperatamente aiuto. Lo portarono di urgenza in ospedale: ma i medici non ebbero possibilità di fare nulla: Carmelo Rizzi, con quella ferita, non era più un uomo.

«Sono state quelle maledette donne — disse appena gli fu possibile parlare — ero il fidanzato di Pasqualina Carcone e andai a trovare sua madre Rosa Cairo. Appena entrato in casa mi hanno aggredito perché mi accusavano di voler abbandonare la Pasqualina. Mi hanno immobilizzato e poi mi hanno colpito con un temperino al basso ventre».

L'udienza di stamane nella causa "Immobiliare,,-"L'Espresso,,

Deposizione dell'avv. Cattani sulla "Urbanistica,, di Roma

L'ex-assessore fu avvertito da un collega di stare molto attento a taluni funzionari "alcuni dei quali erano perfino miliardari,, Gli abusi e i sospetti di corruzione - Un intervento del P. M.

Roma, martedì sera.

«Appena fui nominato assessore venni avvertito dall'avv. Ciocchetti, assessore al "Personale" di stare molto attento a taluni funzionari, alcuni dei quali erano perfino miliardari, come l'ing. Fiorio, che faceva parte di tutte le commissioni consultive». Questo ha dichiarato l'avv. Leone Cattani già assessore all'Edilizia e all'Urbanistica, tornando stamane dinanzi ai giudici che si interessano del processo originato dalla querela per diffamazione, presentata dall'Immobiliare contro i giornalisti Arrigo Benedetti e Manlio Cancogni dell'Espresso.

«L'avv. Ciocchetti aggiunse anche — ha proseguito l'avv. Cattani — che era impossibile impedire certe situazioni in seno al Comune, perché tutto finiva per sfuggire a delle indagini precise, dato le forme con cui certe ricchezze potevano essere accumulate. Inoltre, durante il mio assessorato riportai varie impressioni sul tono di vita dei funzionari. Mi accorsi che facevano molto uso e abuso delle macchine del Comune e ogni qualvolta mi recavo al Teatro Reale dell'Opera avevo occasione di incontrare funzionari, anche dei gradi inferiori, le cui mogli indossavano toilettes piuttosto vistose e ricche».

Avv. Battaglia — Lei, avvocato Cattani, nella seduta consigliare del 21 gennaio 1954 disse che gli uffici comunali erano circondati da un'aureola di sospetto derivante da quel disordine che porta a una serie di corruzioni collaterali e a una serie di abusi che non possono più reprimersi. Che cosa significa?

Avv. Cattani — Significa che io ebbi occasione di constatare un disordine generale che dominava la vita dell'amministrazione comunale romana in tutti i suoi rami, con maggiori responsabilità in alto.

Presidente — L'ing. Gualdi, presidente dell'Immobiliare, ieri ci ha detto che una certa autorizzazione ad eseguire lavori nella zona di Monte Mario venne data alla società verbalmente. Chi può avere dato questa autorizzazione?

Avv. Cattani — Nessuno. Si tratta di uno dei tanti abusi che sono stati compiuti disinvoltamente e diffusi per l'acquiescenza di grossi personaggi. E fu per questo che io mi dimisi dalla carica di assessore; quando cioè, mi accorsi che non era possibile fare applicare la legge ogni qualvolta vi erano di mezzo personaggi del Vaticano o della d. c.

Presidente — Ma questi abusi, ai quali lei ha fatto riferimento, sono da collegarsi con l'attività dell'«Immobiliare»?

Avv. Cattani — E' difficile dirlo. Vi sono molti modi di esercitare pressioni. Le più difficili a individuarsi sono proprio quelle determinate dagli allettamenti fatti dai potenti, che [?] capire come essi possano fare la fortuna o la sfortuna delle persone.

A lungo si è discusso, poi, per accertare se l'architetto Ignazio Guidi fu progettista dell'«Immobiliare», anche quando aveva assunto l'incarico di dirigere il comitato istituito per studiare il nuovo piano regolatore di Roma.

Avv. Ungaro (Parte Civile) — La questione è destinata a finire in un bicchier d'acqua. Fate parlare il presidente dell'«Immobiliare» e tutto sarà chiarito.

P. M. — Non credo, avv. Ungaro, che tutto finisca in un modo così semplice. Comunque ci [?] fare gli accertamenti.

g. g.

Il pugile D'Agata dal Papa e da Gronchi

CITTA' DEL VATICANO, martedì sera.

Il Papa ha ricevuto questa mattina in udienza il pugile Mario D'Agata, campione mondiale dei pesi gallo, insieme alla moglie e all'allenatore. L'incontro fra il Pontefice e il pugile è stato breve ma assai cordiale.

Successivamente D'Agata è stato ricevuto al Quirinale dal Presidente Gronchi.

Curiosa vicenda a Milano

Il rettore dell'Università condannato per una gattina

La bestiola, ricoverata nella clinica veterinaria, era sparita - Mille lire per risarcimento danni al proprietario

Milano, martedì sera.

Una singolare e curiosa vicenda giudiziaria si è conclusa davanti alla prima Sezione del Tribunale civile di Milano, che ha condannato il prof. Menotti De Francesco, Rettore magnifico dell'Università degli studi, a pagare per risarcimento danni al conte Hugo Patsch la somma di 1000 lire; tale i giudici hanno giudicato difatti il valore di una gattina che il conte aveva affidato alle cure dei laboratori della Facoltà di medicina veterinaria, e che era misteriosamente scomparsa.

Il conte Patsch era molto affezionato alla gattina, di nome «Franzi», perché gli aveva salvato la vita svegliandolo una notte con i suoi insistenti miagolii per avvisarlo che la casa era invasa dal gas; e quando «Franzi», nel luglio del '54, si ammalava di nefrite, il conte provvedeva a farla ricoverare nella clinica veterinaria dell'Università.

A cura ultimata, egli si recava a riprendere la bestiola, ma doveva accorgersi che «Franzi» non era più una gatta... ma un gatto. I clinici veterinari, per errore, si erano resi responsabili di una «sostituzione di felino domestico», come si può leggere nella sentenza ora emessa; e il conte Patsch — quando ogni ricerca ebbe esito vano — aveva dato inizio alla controversia giudiziaria.

Si rovesciano 3 vagoni d'un treno in manovra

MILANO, martedì sera.

I treni provenienti da Varese e da Domodossola sono giunti stamane alla stazione centrale con ritardi oscillanti dai sessanta ai settanta minuti per un incidente avvenuto la scorsa notte nella stazione di Busto Arsizio. Un treno merci in manovra è andato a cozzare violentemente contro un paraurti. Gli ultimi tre vagoni sono usciti dalle rotaie ed uno di essi, dopo aver divelto un pilone della linea elettrica Milano-Domodossola, si è rovesciato su di un fianco ostruendo il binario della Milano-Varese.

I danni al materiale rotabile sono ingenti ma non si lamentano vittime. L'opera di ripristino è durata tutta la notte, alla luce di potenti fari immediatamente inviati sul posto dal compartimento ferroviario di Milano.

Caso di eutanasia a Parigi

Uccide la figlia malata inguaribile

L'impressionante vicenda di un brigadiere - Dopo aver freddato la ragazza si spara un colpo in bocca - E' in fin di vita

PARIGI, martedì sera.

Stanco di vedere soffrire la propria figlia di sedici anni colpita da male incurabile, un brigadiere di polizia l'ha uccisa con un colpo di rivoltella ed ha poi rivolto l'arma contro se stesso. Egli versa ora in fin di vita.

La tragedia è avvenuta in una modesta casa alla periferia della capitale. Approfittando di una momentanea assenza della moglie, Roger Ray prendeva la rivoltella d'ordinanza e senza una parola puntava l'arma contro la figlia Chantal, che era intenta a leggere un giornale. Un colpo bastò a spezzare la esistenza dell'infelice adolescente che rimase come assopita sulla sua poltrona. Qualche istante più tardi il Ray penetrava nella stanza da letto e si sparava una rivoltellata al palato.

Quando la moglie del brigadiere rincasò vedendo la fanciulla afflosciata sulla poltrona col vestito intriso di sangue credette che fosse stata colpita da uno svenimento ed in preda alla disperazione chiamò il marito che doveva trovarsi in casa. Senza sospettare cosa fosse realmente accaduto la povera donna entrava nella camera da letto e rinveniva il marito rantolante sul letto.

Truffava i profughi promettendo pensioni

Roma, martedì sera.

Una truffatrice, la 51enne Zorca Tomino Zaminovich in Remia la quale usava farsi chiamare Albina Remia, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri per truffa e millantato credito.

Dalle indagini svolte è risultato che dal 1950 ad oggi la Tomino era interessata del disbrigo di numerose pratiche di pensione e di danni di guerra per conto di profughi giuliani, concessioni nei vari campi di profughi.

La Tomino, nativa di Zara, facendosi credere amica di funzionari dello Stato incaricati di trattare appunto quelle pratiche riusciva sempre a farsi consegnare somme variabili dalle 10 alle 400 mila lire, truffando così una ventina di persone, alle quali diceva che il danaro serviva per corrompere i funzionari stessi. I carabinieri hanno accertato che fino ad ora la Tomino avesse tratto un utile di oltre un milione dalla sua illecita attività, ma si pensa che tale somma sia più elevata in quanto non tutte le persone «favorite» hanno voluto ammettere di averla retribuita.

E' risultato inoltre che la donna si recava spesso a Napoli, Bari, Venezia, Trieste e in altre città per prendere contatto con profughi giuliani.

In una via di Marino

Ferito gravemente con un colpo di pistola

ROMA, martedì sera.

Un individuo dell'apparente età di 25 anni del quale non si conoscono ancora le generalità, è stato gravemente ferito al torace con un colpo di pistola esplosogli contro dal 46enne Arcilio Terribili. Il grave fatto di sangue è accaduto a tarda sera nell'abitato di Marino. Il ferito è stato ricoverato nel locale ospedale civile, dove i sanitari stanno cercando di strapparlo alla morte, mentre il Terribili si è dato alla latitanza.

Medico colto da malore al volante della sua auto

ACQUI, martedì sera.

Da un pauroso incidente stradale è uscito quasi illeso il medico condotto di Grognardo, piccolo comune dell'Acquese. Il dott. Franco Rapallo, di 32 anni, stava rientrando da Alessandria ove si era recato per motivi di lavoro presso il medico provinciale, allorché, giunto nei pressi di Strevi, in un rettilineo, forse per improvviso malore o colto da sonnolenza, usciva di strada con la macchina, abbattendo alcuni paracarri e un cartellone pubblicitario.

L'auto finiva nel fossato laterale, sfasciandosi. Prontamente soccorso da automobilisti di passaggio, il dottor Rapallo veniva trasportato all'Ospedale Civile della nostra città e ricoverato per alcune lesioni al capo e al viso, di non grave entità.

Ha ricorso in appello il parroco di Ciglione

Don Schiavetta, il parroco di Ciglione, fotografato con uno dei suoi difensori, è stato condannato a 5 mesi di reclusione e 15 mila lire di multa. Altre pene sono state inflitte a sei imputati, ritenuti responsabili, come il parroco, di invasione di terre e di danneggiamento aggravato e continuato di colture. A tutti è stata concessa la condizionale. I difensori di don Schiavetta hanno già presentato ricorso in appello e perciò della strada di Ciglione si sentirà ancora parlare

Per traffico di stupefacenti a Roma

Un medico e due ostetriche denunciati dai carabinieri

Le ricette venivano intestate ai parenti delle 2 donne Si indaga per accertare la destinazione della droga

Roma, martedì sera.

Un medico e due ostetriche sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per traffico di stupefacenti dai carabinieri. Si tratta del dottor Angelo Rizzo, di 51 anno, e di Lucia Fiore, di 31 anno, e Andreina Panfili, di 52 anni.

L'operazione fa parte della vasta azione intrapresa dal nucleo dei carabinieri, per stroncare il traffico di droghe. Da tempo essi si sono dedicati alla repressione del turpe commercio e al controllo necessario per assicurare l'osservanza delle norme che disciplinano la vendita di sostanze stupefacenti. Durante tale controllo si veniva a sapere che le ostetriche Lucia Fiore e Andreina Panfili (quest'ultima pregiudicata e ricercata per reati di procurato aborto) prelevavano frequentemente stupefacenti, in particolare oppio in polvere e cocaina, presso diverse farmacie della capitale.

Le indagini subito svolte consentivano di stabilire che le ricette necessarie per il prelievo della droga venivano intestate oltre che alle due ostetriche, anche a loro parenti i quali però non facevano uso personale degli stupefacenti. Le ricette erano state rilasciate dal dott. Rizzo il quale a sua volta è stato denunciato alla Procura della Repubblica per avere, allo scopo di favorirne l'abuso, prescritto stupefacenti senza necessità curative.

Attualmente i carabinieri stanno svolgendo una rigorosa inchiesta per sapere quale uso abbiano fatto degli stupefacenti le due ostetriche. Si sta infatti indagando per accertare se la droga prelevata dalle due donne finisse sul mercato anonimo o fosse destinata a particolari acquirenti di cui non si tarderà a conoscere i nomi. Pare anzi che i carabinieri siano già in possesso di importanti elementi.

La Vanoni a Moncalieri

Moncalieri, martedì sera.

Sono stati esposti i quadri della «Vanoni». I principali contribuenti che vi figurano sono: Adele Miglietti vedova Lancia il cui imponibile ascende a 68 milioni e comporta un'imposta di 14.712.750 lire; il figlio ing. Gianni Lancia con un imponibile di 24.680.000 e un'imposta di 5.868.000; i fratelli Giuseppe e Alfredo Limone, industriali, proprietari di una fonderia, i cui imponibili sono rispettivamente di 6 milioni 800.000 e 5.820.000, e le relative imposte di 529.800 e 322.112 lire; la signora Pia Pozzi con imponibile di 3 milioni 700.000 e un'imposta di 222.528 lire.

Impazzisce in un ufficio per il ritardo d'una pratica

ROMA, martedì sera.

Un uomo è improvvisamente impazzito all'annuncio che per risolvere una sua pratica di risarcimento danni occorreva ancora attendere qualche giorno per accertamenti di carattere giuridico.

Nella sede di una Compagnia di Assicurazione in via XX Settembre, il facchino sessantenne Guglielmo Chiari si era presentato insieme ad un legale ritenendo di dover riscuotere cinquantamila lire a conclusione della questione. Quando gli è stato comunicato che non avrebbe ancora potuto percepire la somma, il Chiari ha cominciato a denudarsi dando in escandescenze.

Accorrevano allora i vigili del fuoco i quali immobilizzavano il demente e lo trasportavano in autoambulanza alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico.

Il prof. Osselladore succede al prof. Fasiani a Milano

Milano, martedì sera.

Giovedì prossimo il Consiglio della Facoltà di Medicina della nostra Università si riunirà in seduta straordinaria per nominare il successore del grande chirurgo Gian Maria Fasiani, spentosi a Ginevra il 12 maggio scorso.

Negli ambienti universitari si apprende ufficiosamente che alla cattedra di Clinica chirurgica dell'Ateneo milanese verrà designato il prof. Guido Osselladore, che già di fatto ha sostituito il prof. Fasiani presso l'Istituto di Clinica chirurgica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il notaio Silvio Mandelli prende viva parte al dolore dei familiari per la dolorosa scomparsa dell'

Avv. Massimo Weigmann

TORINO - A. X - N. 160
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-940

STAMPA SERA

MARTEDI' MERCOLEDI'
10-11 Luglio 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Fra tele e bronzi alla Biennale

EUGENE DELACROIX: Ritratto di Madame Riesener (1835)

NOLDE EMIL: Tra chiaro e scuro (1951)

FRANCESCO MESSINA: Venere. Bronzo, 1952-1956, m. 1,82 (Particolare)

Pur rinnovata, rinverdita da esperienze recenti, la grande tradizione plastica del « racconto » non è né soffocata né interrotta

Abbiamo recentemente dedicato un'intera pagina di Stampa Sera *alla riproduzione d'alcune opere che alla XXVIII Biennale di Venezia testimoniano l'inquietudine presente che caratterizza, più che un intento cordialmente rappresentativo, o addirittura narrativo al modo dell'arte ottocentesca, la ricerca dei vari linguaggi espressivi, ed il riepilogo di quelle tante avventurose poetiche degli ultimi cinquant'anni dalle quali è sorto, per la maggior parte del pubblico, l'attuale disorientamento di giudizio.*

Ma la Biennale non è tutta composta di codeste testimonianze. Pur rinnovata, rinverdita da esperienze recenti, la grande tradizione plastica del « racconto » — un racconto di cose, di fatti, di sentimenti, di passioni — non è né soffocata né interrotta. Tiene duro, malgrado gli assalti di tutti gli ismi, che, spesso transitori perché troppo legati a gusti effimeri, o, peggio, a snobismi e mercantilismi di ogni Paese, le hanno inferto duri colpi. Infatti, fra il ritratto di Madame Riesener del grande Eugène Delacroix, disegnato con la incisività di un Ingres, e la suggestiva trasfigurazione d'un volto femminile operata dal tedesco Emil Nolde (di recente scomparso) nel quadro Tra chiaro e scuro, *corre ancora, superando un periodo d'oltre un secolo, il filo conduttore d'una civiltà figurativa che queste due magnifiche opere dichiarano quanto mai legittima, ed alla quale nulla vieta successive trasformazioni altrettanto eloquenti, senza cadere nella negazione di ogni realtà umana, di ogni proposta che ci venga dal mondo ch'è bene comune di tutti gli uomini.*

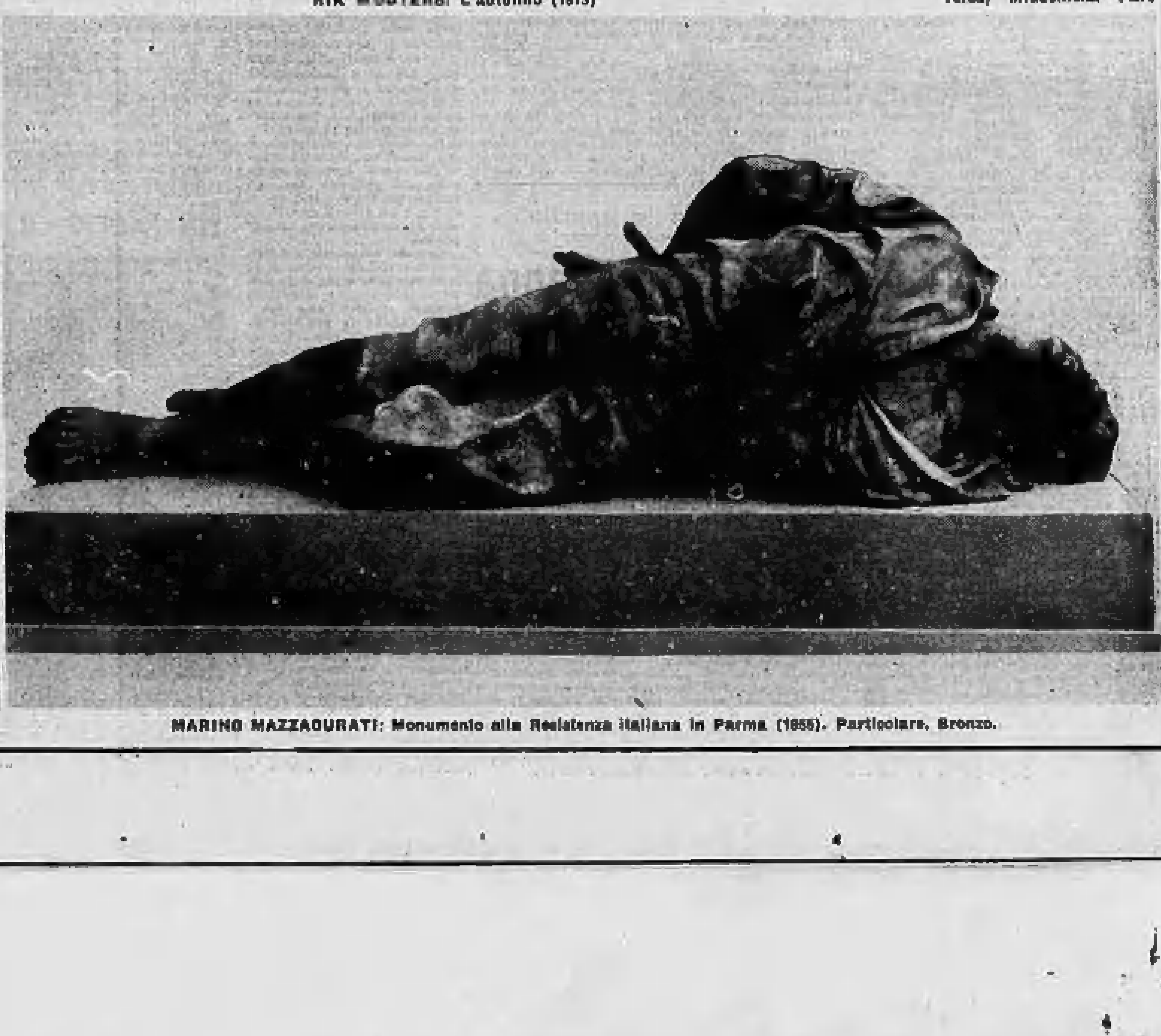
Quando le avanguardie più accese d'oggi affermano che soltanto con la distruzione di quella realtà e col rifiuto di quelle proposte l'artista raggiunge la piena libertà della propria fantasia, rinnegano esplicitamente quanto di più alto l'arte di alcuni millenni ci ha dato, perché la considerano una limitazione delle possibilità inventive del poeta. Chi consideri un prodotto che va dagli scultori sumeri, assiri ed egiziani fino agli scultori odierni che operano al modo d'un Francesco Messina, d'un Giacomo Manzù, d'un Marino Mazzacurati, e che riuscì e riesce ad essere perennemente vergine, vede l'assurdità di una ideologia che, se dovesse trionfare, trasformerebbe pittura e scultura in fatti puramente lessicali e grammaticali.

TOSI ARTURO: Nubi di giugno

RIK WOUTERS: L'autunno (1913)

GIACOMO MANZU': Cardinale (1952) Bronzo. Anversa, Middelheim Parc

DE PISIS FILIPPO: Natura morta con veduta (1946)



MARINO MAZZACURATI: Monumento alla Resistenza italiana in Parma (1955). Particolare. Bronzo.